

STORIA DELLA CRITICA D'ARTE

ANNUARIO DELLA S.I.S.C.A.

SOCIETÀ ITALIANA
DI STORIA DELLA CRITICA D'ARTE

2018

SCALPENDING EDITORE

Storia della Critica d'Arte
Annuario della S.I.S.C.A.
© 2018 Scalpendi editore, Milano
ISBN: 978-88-32203-00-4
ISSN: 2612-3444

Progetto grafico e copertina
© Solchi graphic design, Milano

Montaggio
Roberta Russo

Caporedattore
Simone Amerigo

Redazione
Manuela Beretta
Adam Ferrari

Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo elettronico, meccanico o altro senza l'autorizzazione scritta dei proprietari dei diritti e dell'editore. Tutti i diritti riservati. L'editore è a disposizione per eventuali diritti non riconosciuti

Prima edizione: dicembre 2018

Scalpendi Editore S.r.l.

Sede legale:
Piazza Antonio Gramsci, 8
20154 Milano

Sede operativa:
Grafiche Milani S.p.a.
Via Guglielmo Marconi, 17/19
20090 Segrate

www.scalpendieditore.eu
info@scalpendieditore.eu

Registrazione presso il Tribunale di Milano n. 161 del
10 maggio 2018

Direttore responsabile
Massimiliano Rossi

Comitato scientifico
Manuel Arias, Nadia Barrella, Franco Bernabei, Enzo Borsellino, Raffaele Casciaro, Tommaso Casini, Rossanna Gioffi, Maria Concetta Di Natale, Cristina Galassi, Michel Hochmann, Ilaria Miarelli Mariani, Alessandro Nova, Alina Payne, Ulrich Pfisterer, Philip Sohm, Ann Sutherland Harris, Eva Struhal, Massimiliano Rossi, Alessandro Rovetta.

Coloro che intendano suggerire un articolo per la rivista possono inviarlo all'indirizzo mail della casa editrice o all'indirizzo mail: massimi1964@libero.it.

Tutti i saggi del volume sono stati sottoposti alla valutazione di due referees anonimi, in modalità double-blind.

Referenze fotografiche
© Antonio Quattrone, p. 155
© Carmen Belmonte, pp. 28-29
© Firenze, Gallerie degli Uffizi, Dipartimento fotografico, p. 156
© Giovanni Lattanzi, pp. 20, 25 (9), 27 (12)
© Mario Ciaralli, pp. 19 (2), 21-22, 24, 25 (10), 26
© MiBACT-Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, p. 23
© Paolo Giomi-Rieti Life, p. 19 (1)
© Parigi, Bibliothèque Nationale de France, pp. 305, 307, 341
© Philadelphia, Philadelphia Museum of Art
© Villa I Tatti, The Harvard University Center for Italian Renaissance Studies, p. 153

SOMMARIO

DISCUSSIONI E PROBLEMI

<i>Amatrice dopo il terremoto. Ricognizione sullo stato del patrimonio artistico nel centro storico e nelle ville</i> Rossana Torlontano	9
<i>Identificazione delle cause e accertamento delle intenzioni nella critica inferenziale di Baxandall</i> Franco Bernabei	31
<i>Recensione a Robert Klein, L'Esthétique de la Technè</i> Claudia Cieri Via	51
<i>Abstract</i>	58

LETTERATURA ARTISTICA

<i>Baldinucci prima di Baldinucci</i> Laura Cavazzini	63
<i>Le Notizie del Volterrano: un caso di studio sul metodo di lavoro di Filippo Baldinucci</i> Alessandro Grassi	75
<i>Baldinucci, Notizie sull'architettura</i> Mario Bevilacqua	89
<i>Apollonio Bassetti, Filippo Baldinucci e il collezionismo del tardo Seicento a Firenze: anticipazioni di una ricerca in corso</i> Elena Fumagalli	137
<i>«Che tragga più al disegno che al colorito», la pittura a chiaroscuro nella teoria vasariana</i> Monica Latella	159
<i>Le metamorfosi di Caravaggio: su alcune interpretazioni della "vera effigie" di Michelangelo Merisi</i> Francesco Paolo Campione	181

<i>L'elogio dell'artista nella Roma barocca: il caso di Antonio Bruni</i> Daniela Caracciolo	209
<i>Il Lamento di Arianna di Guido Reni</i> Raffaella Morselli	239
<i>Marco Benefial, l'Accademia di San Luca e le "mezzerie": una rilettura della vicenda attraverso le fonti</i> Stefano Pierguidi	277
<i>Imparare l'arte senza maestri: l'Essai sur les moyens d'encourager la peinture, la sculpture, l'architecture et la gravure (1795) di Jean-Baptiste Pierre Lebrun</i> Chiara Savettieri	287
<i>Abstract</i>	308
CRITICA E STORIOGRAFIA	
<i>Lo strano caso di M^{me} Soyer, née Landon</i> Ornella Scognamiglio	321
<i>La fortuna dei primitivi italiani nella cultura catalana dell'Ottocento: il caso di Pablo Milá y Fontanals</i> Carolina Brook	343
<i>Cavalcaselle e Crowe a Roma. Il fascicolo 17 del Codice It. IV 2032 [12273] della Biblioteca Nazionale Marciana di Venezia</i> Valentina Fraticelli	359
<i>Adolfo Venturi a Genova. Percorsi attraverso i taccuini di viaggio</i> Marco Casamurata	395
<i>La pittura moderna (1934) di Giorgio Castelfranco, fra estetica crociana e pensiero bergsoniano</i> Emanuele Greco	411
<i>Da Wölfflin a Hibbard: l'architettura a Roma tra Cinque e Seicento e il dibattito sul barocco nell'Italia del secondo dopoguerra, 1948-1970</i> Gianpaolo Angelini	437
<i>Un capolavoro complesso e inattuale: La pittura riminese del Trecento di Carlo Volpe</i> Mario Cobuzzi	453
<i>Abstract</i>	470

RIVISTE D'ARTE E DI ARCHITETTURA

*“La Casa Bella” (1928-1932) e il concetto di “modernità”
nell’arredo e nelle arti decorative contemporanee*

Stefania Cretella

479

Abstract

500

COLLEZIONISMO, MUSEO, ISTITUZIONI

I quadri di papa Clemente XIV Ganganelli (1769-1774).

*La Flagellazione di Louis Cretey, una Negazione di Pietro di Valentin
de Boulogne e altre vicende storiche e critiche di una collezione dimenticata*

Giulio Zavatta

503

Nuove stanze della meraviglia. Musei e mostre che incantano

Stefania Zuliani

533

Abstract

544

Indice dei nomi

547

Mario Bevilacqua

Nel 1664 Filippo Baldinucci venne inviato a Mantova dal granduca Ferdinando II per dirimere alcune intricate questioni patrimoniali. Nella *Vita* dedicata al padre, Francesco Saverio Baldinucci ricorda che i duchi di Mantova, ricevutolo con onore, avrebbero apprezzato le sue capacità di conoscitore d'arte e lo avrebbero agevolato mostrandogli la galleria e facendogli aprire le più prestigiose collezioni della città.

Non passarono inoltre molti giorni, che chiamato Filippo dalla stessa Serenissima Duchessa, volle che andasse lo stesso giorno [...] alla Regia Villa del Tè [...] dove [...] volle che Filippo vedesse tutto, sempre colla compagnia della stessa Serenissima, la quale testé domandavagli il suo parere non solo de bellissimi quadri che ivi erano, ma eziandio sopra quanto di bello e di ottimo potevasi vedere e ammirare¹.

Un'allusione forse al capolavoro architettonico di Giulio Romano, questa concessione ad osservare «non solo» i bellissimi quadri: ma nelle *Notizie* baldinucciane non si trova alcun riferimento specifico all'architettura di Palazzo Te, né ad altri monumenti mantovani.

La sensibilità – o contraddittorietà – di Baldinucci per l'architettura può essere racchiusa in questo breve aneddoto.

1. Le Notizie degli architetti e le Vite degli architettori di Vasari

Nelle *Notizie* Baldinucci non ha avuto modo, o tempo, di compilare o completare e pubblicare sistematicamente, sulla scorta della tradizione vasariana, le biografie dei più celebrati architetti del passato. Se il suo interesse per il mondo dell'architettura, al contrario di Vasari, appare sicuramente limitato, pure una prima analisi di quanto contenuto

* Ringrazio Elena Fumagalli e Massimiliano Rossi per aver sollecitato queste prime riflessioni su Baldinucci e l'architettura, presentate al seminario da loro curato presso il Kunsthistorisches Institut in Florenz il 7 dicembre 2017, e pubblicate qui in forma ancora preliminare con un apparato di note ridotto ai riferimenti essenziali. Assunta Di Sante e Simona Turriziani hanno agevolato i riscontri presso l'Archivio della Fabbrica di San Pietro.

¹ F.S. Baldinucci, *Vita*, in B. Santi, *Zibaldone baldinucciano*, II, Firenze 1981, pp. 11-12.

nelle *Notizie* conferma una certa sensibilità, coltivata e alimentata anche in relazione alle frequentazioni di corte e in dialogo diretto con artisti e intellettuali. Baldinucci ricorda ripetutamente la familiarità con l'erudito Carlo di Tommaso Strozzi e l'assidua frequentazione della sua biblioteca di «manoscritti, e spogli» di fonti artistiche medievali e primorinascimentali, da cui emerge un'attenta, preziosa verifica delle *Notizie* degli artisti del XIV-XV secolo². Francesco Saverio Baldinucci ricorda poi lo speciale legame del padre con Paolo Falconieri (che a Roma avrebbe dovuto curare la stampa dell'*Albero genealogico* delle maniere pittoriche)³, indubbiamente uno dei protagonisti della politica medicea delle arti, e dell'architettura in modo specifico, tra Firenze e Roma negli ultimi decenni del Seicento. Consigliere di Cosimo III, mecenate, collezionista, Falconieri fu in diretto contatto con Bernini, Borromini, Cortona e Ciro Ferri; responsabile di importanti cantieri e di un ambizioso programma di radicale aggiornamento della facciata di Palazzo Pitti sollecitato dal granduca, inviato come modello ligneo a Firenze nel 1681 e riprodotto in una spettacolare veduta da Gaspar Van Wittel nel 1701 (celebrato da Baldinucci con una attenta e minuziosa descrizione pubblicata a conclusione delle *Notizie* su Ammannati)⁴.

La trattazione baldinucciana dell'architettura inizia con la vita di «Arnolfo di Lapo ovvero di Cambio scultore e architetto da Colle di Valdelsa discepolo di Cimabue»⁵. Sulla scorta dell'edizione del 1568 di Vasari, in cui sostanzialmente viene costruita per la prima volta la figura dell'architetto, Arnolfo è ricordato da Baldinucci come «il primo, che con la scelta del miglior disegno di Cimabue suo maestro, incominciase a dar qualche miglioramento all'architettura»⁶. Anche l'architettura, parallelamente alla pittura e alla scultura, deriva il suo rinnovamento dal «miglioramento, che di tempo in tempo ha fatto il disegno» e, sempre riprendendo Vasari, Baldinucci ribadisce che Arnolfo «divenne il migliore di quanti altri maestri fossero stati avanti a lui per più secoli» in virtù dell'apprendistato del disegno con Cimabue⁷.

2 F. Baldinucci, *Notizie de professori del disegno da Cimabue in qua, per le quali si dimostra come, e per chi le bell'Arti di Pittura, Scultura, e Architettura lasciata la rozzezza delle maniere Greca, e Gottica, si siano in questi secoli ridotte all'antica loro perfezione*, Firenze 1681 e F. Baldinucci, *Delle Notizie de professori del disegno da Cimabue in qua. Secolo II. Dal MCCC. al MCCCC. distinto in decennali*, Firenze 1686, *passim*.

3 Baldinucci, *Vita*, cit. (vedi nota 1), p. 19.

4 F. Baldinucci, *Notizie de professori del disegno da Cimabue in qua Parte seconda del secolo quarto Che contiene tre Decennali, dal 1550. al 1580*, Firenze 1688, pp. 43-55: «Descrizione del modello del palazzo de Pitti Fatta da Paolo Falconieri Nobile Fiorentino, Primo Gentiluomo della Camera del Sereniss. Granduca di Toscana Cosimo III»; cfr. H. Kanayama, *Paolo Falconieri e il suo modello di palazzo Pitti del 1681*, in *Pietra da Cortona*, a cura di C.L. Frommel, S. Schütze, Milano 1998, pp. 385-389. Su Falconieri cfr. M. Bevilacqua, *'Uno de più magnifici Palazzi di Fiorenza'. Palazzo Incontri nella città Barocca*, in *Palazzo Incontri*, a cura di E. Barletti, Firenze 2007, pp. 23-45; D. Frascarelli, *Paolo Falconieri tra scienza e arcadia. Le collezioni di un intellettuale del tardo barocco romano*, Roma 2012.

5 Baldinucci, *Notizie*, cit. (vedi nota 2), pp. 35-38.

6 Ivi, p. 35.

7 *Ibidem*. Più in generale su Baldinucci e Vasari rimando alla sintesi fondamentale di F. Baldinucci, No-

L'elenco delle opere di Arnolfo è ripreso da Vasari, ma, mentre è evidente l'attenzione vasariana per la fabbrica di Santa Maria del Fiore, sul duomo Baldinucci sintetizza drasticamente in un'unica frase:

Fu parto del suo ingegno il modello ed architettura della gran chiesa di S. Maria del Fiore, incominciata a edificare in luogo, dove per avanti era una chiesa dedicata a S. Reparata; e fu posta la prima pietra di questo edificio nel giorno della natività di Maria Vergine l'anno 1295, o come altri vogliono, 1294, benché il Vasari e 'l Bocchi dichino del 1298⁸.

Vasari aveva legato indissolubilmente l'opera di Arnolfo in duomo al successivo intervento di Brunelleschi:

Fece con tanta diligenza e giudizio fare i fondamenti di sì gran fabrica larghi e profondi, riempiendogli di buona materia, cioè di ghiaia e calcina, e di pietre grosse in fondo [...] come oggi si vede, reggere il peso della gran macchina della cupola, che Filippo di ser Brunellesco le voltò sopra⁹.

Baldinucci non ebbe modo di completare e pubblicare una biografia di Brunelleschi. È Francesco Maria Niccolò Gabburri, che fu «suo amico e molto lo praticò nella sua gioventù», che, dedicando a Baldinucci una *Vita* nella sua raccolta di biografie di artisti, annota:

Nelle vite dei pittori del Baldinucci non si vede la Vita di questo singolarissimo artefice, ma non è già che egli l'avesse trascurata. Il vero motivo fu realmente quello di volerla scrivere esattamente e arricchirla di tutte le notizie possibili e chi ora queste cose scrive attesta di averla veduta come in abbozzo, restata così imperfetta per cagione della morte del medesimo Baldinucci¹⁰.

tizie dei professori del disegno da Cimabue in qua, 6 voll., a cura di F. Ranalli, Firenze 1845-1847, edizione anastatica a cura di P. Barocchi, con due voll. di appendici, Firenze, 1974-1975; E.L. Goldberg, *After Vasari. History, Art and Patronage in Late Medici Florence*, Princeton 1988; G. Perini, *Carlo Cesare Malvasia's florentine letters. Insight into conflicting trends in seventeenth-century Italian art historiography*, "Art Bulletin", 70, 1988, pp. 273-299; G. Bickendorf, *Die Historisierung der italienischen Kunstbetrachtung im 17. und 18. Jahrhundert*, Berlin 1998, pp. 105-122; B. Tovey, *Baldinucci's Apologia and Florentine Claims to be the Cradle of the Renaissance*, "Renaissance Studies", 16, 2002, pp. 548-560, e all'ultimo intervento di E. Struhel, *Filippo Baldinucci's 'novità'. The Notizie de professori del disegno and Giorgio Vasari's Vite*, in *Vasari als Paradigma*, a cura di F. Jonietz, A. Nova, Venezia 2016, pp. 193-203, con riferimenti bibliografici completi.

8 Baldinucci, *Notizie*, cit. (vedi nota 2), p. 37. Per la datazione al 1294 Baldinucci fa riferimento alla *Cronica* di Giovanni Villani (cfr. C. Guasti, *Santa Maria del Fiore. La costruzione della chiesa e del campanile secondo i documenti tratti dall'Archivio dell'Opera Secolare e da quello di Stato*, Firenze 1887, p. 3).

9 G. Vasari, *Le vite dei più eccellenti pittori, scultori ed architettori* [1568], I, a cura di G. Milanesi, Firenze 1878, p. 287 (d'ora in poi Vasari, ed. Milanesi).

10 Biblioteca Nazionale Centrale, Firenze (=BNCF), Pal. E.B.9.5, II, p. 862: <http://grandtour.bncf.firen->

La biografia di Brunelleschi stesa da Baldinucci, rielaborata dal figlio Francesco Saverio e quindi pubblicata da Moreni nel 1812¹¹, è costruita sulla *Vita* di Antonio di Tuccio Manetti, fonte anche di Vasari, che Baldinucci conosce nel codice della biblioteca di Carlo Strozzi¹², e su vari altri brani delle stesse *Vite* vasariane, spesso corrette con la verifica di dati documentari probabilmente segnalati anche da Giovan Battista Nelli (1661-1725), allievo di Vincenzo Viviani, «Provveditore già della detta Opera di Santa Maria del Fiore, ingegnere e architetto molto eccellente e diligentissimo investigatore delle presenti e d'ogn'altra più antica notizia»¹³. Nel 1695-1696 Nelli sarebbe stato incaricato dello studio delle lesioni della cupola di Santa Maria del Fiore e ne avrebbe iniziato uno studio storico e un rilievo completo, pubblicato poi a cura di Bernardo Sansone Sgrilli solo nel 1733¹⁴. Baldinucci fa emergere, in modo non molto diverso da quanto elaborato da Vasari, un Brunelleschi eroe che risolve il problema della cupola imponendo la sua rivoluzionaria visione basata su capacità tecnica e studio dell'antico. In un'epoca in cui la figura di Brunelleschi è in realtà ancora molto sfumata e dipendente dal testo vasariano, avvolta nel mito più che effettivamente ancorata all'analisi delle opere, la *Vita* di Baldinucci registra i nuovi interessi per la struttura e l'ingegneria della cupola e per la figura dell'architetto-tecnico, elemento caratterizzante del rapporto tra Baldinucci e l'architettura, costantemente presente dalla valutazione di Michelangelo architetto della cupola di San Pietro al Bernini architetto della Reverenda Fabbrica.

Per il Cinquecento Baldinucci aveva previsto la pubblicazione della *Vita* di Michelangelo, rimasta però allo stato di semplici appunti. Michelangelo è più volte presentato come il culmine di un'evoluzione iniziata con la fine del Medioevo; con lui l'architettura «giunse a quel termine, oltre al quale, per mio avviso, ella forse sormontare non può»¹⁵. Per tutta l'architettura del Cinquecento italiano Baldinucci non sembra invece mostrare alcun

ze.sbn.it/Gabburri/files/gabburri_tomo_2.pdf. Cfr. anche Santi, *Zibaldone*, cit. [vedi nota 1], I, pp. 257-319; II, pp. 525-527.

11 BNCF, Palatino 460 (Santi, *Zibaldone*, cit. [vedi nota 1], I, pp. 257-319; II, p. 551); D. Moreni, *Vita di Filippo di ser Brunellesco Architetto Fiorentino scritta da Filippo Baldinucci...*, Firenze 1812.

12 Cfr. Santi, *Zibaldone*, cit. (vedi nota 1), I, pp. 258-259. Sulla *vita* cfr. almeno A. Manetti, *Vita di Filippo Brunelleschi*, a cura di D. De Robertis, G. Tanturli, Milano 1976; M. Collareta, *Du portrait à la biographie. Brunelleschi et quelques autres*, in *Les vies d'artistes*, a cura di M. Washek, Paris 1996, pp. 41-53; M. Trachtenberg, *Building and writing S. Lorenzo in Florence. Architect, Biographer, Patron, and Prior*, "Art Bulletin", 2015, pp. 140-172; P. Meneses, *Antonio Manetti's Brunelleschi. An attempt at establishing artistic authority, in Shaping authority. How did a person become an authority in Antiquity, the Middle Ages and the Renaissance?*, a cura di S. Boodts, J. Leemans, B. Meijns, Turnhout 2016, pp. 439-458.

13 Santi, *Zibaldone*, cit. (vedi nota 1), I, p. 314; cfr. ad esempio L. Barbi, F.P. Di Teodoro, *1695-1698: i rilievi di Giovan Battista Nelli per la cupola di S. Maria del Fiore*, "Rivista d'arte", 1989, pp. 57-111, in particolare a p. 71, per la valutazione baldinucciana dell'impiego dell'apparecchio di mattoni a spinapesce sulla base di documentazione originale del 1425-26 utilizzata da Nelli.

14 *Ibidem*.

15 F. Baldinucci, *Notizie de professori del disegno da Cimabue in qua Secolo III. e IV. dal 1400. al 1540. Distinto in Decennali opera postuma*, Firenze 1728, p. 485.

interesse specifico. Galeazzo Alessi e Pellegrino Tibaldi, e il rinnovamento cinquecentesco di città come Genova e Milano, gli sfuggono; non sembra conoscere i protagonisti dell'architettura veneta e veneziana, ignorando figure come Palladio e Scamozzi, fosse anche solo come autori di testi di straordinaria diffusione come i *Quattro Libri dell'Architettura* e *l'Idea dell'architettura universale*. Infine, Baldinucci accenna ma non si sofferma mai sugli enormi cantieri che hanno segnato il rinnovamento della capitale pontificia: San Pietro, i palazzi Vaticani, Villa Madama, Palazzo Farnese, le grandi chiese dei nuovi ordini della Controriforma, in cui pure architetti e maestranze fiorentini avevano spesso contribuito da protagonisti. L'attività architettonica di Bramante, Raffaello, Antonio da Sangallo, Peruzzi, trova uno spazio estremamente limitato nelle *Notizie*. E questo non soltanto nonostante Vasari, da cui le notizie sono sostanzialmente prese, ma anche nonostante i nuclei di disegni di Bramante, dei Sangallo, di Peruzzi, conservati a Firenze e ben noti a Baldinucci¹⁶.

Le *Notizie* su Jacopo Barozzi da Vignola «architetto e prospettivo» non sono che la ristampa della *Vita* premissa da Egnazio Danti nel 1583 all'edizione delle *Due Regole della prospettiva pratica di mess. Jacomo Barozzi da Vignola con i commentarij del R.P.M. Egnazio Danti*. Sulla scorta di Bellori, ripreso pedissequamente, Baldinucci elogia i prodigi tecnici di Domenico Fontana per Sisto V, menzionando anche il fratello Giovanni Fontana, mentre il nipote Carlo Maderno, nonostante Baglione, è ricordato unicamente come «architetto della fabbrica di S. Pietro»¹⁷.

In questo panorama, Firenze emerge unicamente con i due protagonisti Ammannati e Buontalenti, nella continua ambiguità tra localismo mediceo e ampiezza di riferimenti che caratterizza tutta l'impostazione delle *Notizie*, costruendo le premesse della considerazione per l'architettura fiorentina del Seicento e codificando quel panorama su cui sembra ancora lavorare un cinquantennio più tardi Ferdinando Ruggieri nella selezione di monumenti per la prima raccolta fiorentina di rilievi di architettura, lo *Studio di Architettura civile* (1722-1728).

16 E. Kieven, *Notizien zur Geschichte der Sammlungen von Architekturzeichnungen. Die Sammlung Nelli in den Uffizien*, in *Opere e giorni. Studi su mille anni di arte europea dedicati a Max Seidel*, a cura di K. Bergdolt, G. Bonsanti, Venezia 2001; A. Belluzzi, *Il collezionismo dei disegni di architettura nel Cinquecento*, "Opus incertum", 3, 2008, pp. 92-103 e Id., *Il collezionismo dei disegni di architettura di Michelangelo*, in *Michelangelo e il linguaggio dei disegni di architettura*, a cura di G. Maurer, A. Nova, Venezia 2012, pp. 315-327; D. Donetti, *Bramante agli Uffizi. I disegni per S. Pietro e la storiografia architettonica*, "Annali di architettura", 2016, pp. 107-112; M. Bevilacqua, *Insegnamento d'architettura, pratica, collezionismo e studio del disegno architettonico nelle capitali del Barocco italiano tra 1670 e 1730. Firenze*, in *Giacomo Amato. I disegni di palazzo Abatellis. Architettura, arredi e decorazione nella Sicilia Barocca*, a cura di S. De Cavi, Roma 2017, pp. 473-480.

17 F. Baldinucci, *Notizie de professori del disegno da Cimabue in qua che contengono tre Decennali, dal 1580 al 1610. Opera postuma*, Firenze 1702, p. 110; sul contrasto tra la visione vasariana dell'architetto – Brunelleschi – e belloriana – Fontana – cfr. M. Burioni, *Biographie als Theorie. Der Wagemut des Architekten bei Vasari, Bellori un Félibien*, in T. De Filippo, *Architekt und/versus Baumeister*, a cura di P. Tscholl, Zürich 2009.

Su Ammannati e Buontalenti, Baldinucci sembra costruire un modello di architetto che resta valido nella contemporaneità: evitando qualsiasi notazione di tipo stilistico, al di là di un generico tributo a Michelangelo, una solida e versatile perizia tecnica, un confacevole decoro sociale. Le *Notizie* su Ammannati sono riprese da Vasari¹⁸ e dal *Riposo* di Borghini, a cui si aggiungono documenti originali sui rapporti coi Gesuiti, la devota lettera dell'artista agli Accademici del Disegno con la richiesta della distruzione delle statue ritenute «empie», già stampata a Firenze nel 1582, e la nota sul ritrovamento del «bellissimo Trattato [...], nel quale intese di dare il modo di fabbricare una grande e nobile Città, con tutte le piante delle sue parti principali», già ricordato da Borghini e quindi da Baglione, ma salvato dalla distruzione da Vincenzo Viviani, restaurato e regalato poi all'amico Luigi del Riccio¹⁹. Attraverso Ammannati, Baldinucci introduce le vicende che portano all'ampliamento di Palazzo Pitti con Giulio e Alfonso Parigi, e ai progetti contemporanei di Cortona e Falconieri. Buontalenti – sul quale Baldinucci oltre che dal *Riposo* di Borghini aveva raccolto notizie di prima mano dai parenti e da Gherardo Silvani²⁰, che ne aveva ereditato i disegni poi passati a Viviani²¹ – è ricordato come artista, architetto e geniale inventore di macchine teatrali al diretto servizio della corte. Sottolinando il rapporto privilegiato con Francesco I, glissa però sulle difficoltà di rapporti con Ferdinando I e i clamorosi fallimenti dei progetti per la facciata di Santa Maria del Fiore e la cappella dei Principi.

2. Baldinucci e la grafica di architettura

Baldinucci ha una conoscenza diretta estremamente limitata dell'architettura costruita e la sua cultura visiva è sostanzialmente acquisita, al di là di Firenze, attraverso libri, disegni e stampe.

Baldinucci non solo ha a disposizione e conosce intimamente le collezioni medicee di grafica, avendo dato un contributo essenziale per farne una tra le più spettacolari d'Europa, ma, come sopra ricordato, ha accesso alle altre collezioni della città, in cui i disegni di architettura sono presenti e apprezzati. Per la propria raccolta personale

18 Cfr. G. Vasari, *Dal Leben des Sansovino und des Sanmicheli mit Ammannati, Palladio und Veronese*, a cura di K. Lemelsen, S. Feser, Berlin 2007, p. XXX.

19 Baldinucci, *Notizie*, cit. (vedi nota 2), p. 346. Sui disegni della “città ideale” di Ammannati cfr. B. Ammannati, *La città. Appunti per un trattato*, a cura di M. Fossi, Roma 1970.

20 V. Daddi Giovannozzi, *La vita di Bernardo Buontalenti scritta da Gherardo Silvani. Appunti d'archivio*, “Rivista d'arte”, 1932, pp. 505-524; Baldinucci, ed. Ranalli-Barocchi, VII, pp. 11-20; A. Fara, *Bernardo Buontalenti*, Milano 1995, p. 28.

21 Kieven, *Notizien zur Geschichte*, cit. (vedi nota 16), pp. 667-672.

acquista anche disegni di architettura, o comunque a soggetto architettonico, anche se alle volte attribuiti, forse, con generosità. Baldinucci conosceva bene i progetti per San Pietro in Vaticano di Cigoli, avendoli lui stesso acquisiti e donati al cardinal Leopoldo²². Il disegno con la veduta della facciata della basilica, oggi al British Museum (fig. 1), riporta una improponibile attribuzione a Cigoli (ricondata a Baldinucci da Gabburri, nuovo proprietario del foglio)²³. Non solo il disegno è veramente lontano dai raffinati elaborati di Cigoli, ma è preparatorio, probabilmente di mano di Giovanni Guerra, per un'incisione pubblicata da Natale Bonifacio nel 1587 (fig. 2), ripresa poi nelle tavole del volume di Domenico Fontana *Della Trasportatione dell'Obelisco Vaticano* (1590), diffusissimo in tutta Europa, e sicuramente noto a Baldinucci.

Lo studio del rapporto tra Baldinucci e l'architettura implica dunque un attento lavoro di scavo filologico sulle fonti utilizzate: letterarie, come detto sopra, e grafiche. Disegni, dunque, e soprattutto stampe. A differenza di Venezia e Roma, che si confermano tra i principali centri europei, Firenze nel Cinquecento e per buona parte del Seicento sostanzialmente non conosce una produzione di grafica di architettura²⁴. Baldinucci, erudito intendente di stampe²⁵, è sicuramente conscio di questa particolarità che penalizza fortemente la conoscenza e il ruolo dell'architettura della capitale medicea. A parte l'architettura del Quattrocento, che ad eccezione della cupola verrà sostanzialmente "riscoperta", rilevata e incisa solo nel secondo Settecento, tutto il Cinquecento fiorentino di Michelangelo, Vasari, Ammannati e Buontalenti, e poi dei loro allievi e seguaci, sarà rilevato e riprodotto in incisione solo sporadicamente, per trovare esito solo nel Settecento con lo *Studio di architettura civile* (1722-1728) di Ferdinando Ruggieri.

Baldinucci intendente di stampe ha una conoscenza precisa di quanto disponibile sul mercato romano e internazionale: nelle *Notizie* non tralascia di segnalare, così come fa puntualmente per quanto riguarda dipinti e affreschi, le riproduzioni a stampa delle architetture da lui menzionate – di Greuter, Falda, Barrière – seguendo quello che fu probabilmente il proprio percorso conoscitivo personale. Ma Baldinucci vuole anche circoscrivere il valore dell'incisione di architettura: mezzo valido per comunicare l'aspetto e le dimensioni di un edificio ma, a livello generale, incapace di

22 Baldinucci, *Notizie*, cit. (vedi nota 2), p. 37.

23 J.A. Gere, P. Pouncey, *Italian Drawings in the British Museum. Artists working in Rome*, London 1983, n. 189.

24 M. Bevilacqua, *Tra Roma e Venezia: l'incisione di architettura a Firenze nel Cinquecento*, in *Architettura e arte del Principato mediceo (1512-1737). Firenze e la Toscana, Vasari e gli Uffizi. Per i 500 anni dalla nascita di Giorgio Vasari (1511-2011) e del 'Principato mediceo' (1512-2012). Studi in memoria di Gabriele Morolli* ("Bollettino della Società di Studi Fiorentini", 22, 2013), pp. 184-193.

25 A. Baroni, *I libri di stampe dei Medici e le stampe in volume degli Uffizi*, Firenze 2011; F. Baldinucci, *Cominciamento e progresso dell'arte dell'intagliare in rame. Colle vite di molti de più eccellenti maestri della stessa professione* [1686], a cura di E. Borea, Torino 2013.

comunicarne la spazialità e le proporzioni in relazione al contesto. La collocazione della mole gigantesca del baldacchino berniniano in San Pietro, che all'inizio aveva suscitato critiche proprio in relazione al rapporto dimensionale con la cupola, lo esime dal commentare le scelte dell'artista per armonizzare l'opera all'interno della basilica, non solo perché «molti sono stati coloro, che la nobiltà, la vastità, le maraviglie tutte di questo gran Tempio anno nel passato, e molto più, e meglio nel presente secolo con non ordinaria accuratezza descritte», e «altri (per dir così) an procurato di farle visibili, e godibili anche alle più lontane Nazioni, mediante le stampe fatte a lor simiglianza»²⁶, ma soprattutto, conclude, perché solo l'esperienza diretta e individuale dello spazio può comunicare il valore dell'opera di architettura: «all'occhio solamente vien riserbato il pregio di poter di loro dare un'intero giudizio [...] ond'è, che tempo al tutto perduto stimerei io quello, che in simili descrizioni io volessi impiegare»²⁷.

3. Baldinucci e l'architettura del barocco romano: Borromini, Cortona, Rainaldi

Da questo quadro emergerebbe un Baldinucci attento alla raccolta di dati biografici oggettivi ma sostanzialmente tributario, per l'architettura, della letteratura artistica precedente; un Baldinucci conoscitore di edifici, al di fuori della realtà fiorentina, essenzialmente attraverso riproduzioni; un Baldinucci di fatto estraneo a valutazioni estetiche e stilistiche, volto per lo più a ribadire, vasarianamente, il ruolo dell'architetto socialmente riconosciuto, intellettuale e tecnico. Vanno però rilevati anche un interesse e una sensibilità per la realtà contemporanea, dove è la scena romana a essere individuata come centro privilegiato, e ineludibile, del rinnovamento post-michelangiotesco dell'architettura. Lo spessore di questa considerazione è tanto più significativo se messo in relazione con la scarsa letteratura sugli architetti attivi a Roma nel Seicento con cui Baldinucci poteva confrontarsi e da cui poteva trarre indicazioni: le *Vite* di Baglione (1642), cronologicamente, erano poco significative; quelle di Bellori (1672), strenuo oppositore delle novità berniniane e borrominiane, non includevano che la *Vita* di Domenico e Giovanni Fon-

26 Uguale atteggiamento nella *Vita* di Michelangelo di Vasari, con riferimento al Giudizio Universale («Né verrò a particolari della invenzione o componimento di questa storia, perché se n'è ritratte e stampate tante e grandi e piccole, che e' non par necessario perdervi tempo a descriverla»); e San Pietro («e dove prima per ordine di Bramante, Baldassarre e Raffaello, come s'è detto, verso Camposanto vi facevano otto tabernacoli, e così fu seguitato poi dal S. Gallo, Michelagnolo gli ridusse a tre, e di dentro tre cappelle, e sopra con la volta di trevertini et ordine di finestre vive di lumi, che hanno forma varia e terribile grandezza, le quali, poi che sono in essere e van fuori in stampa, non solamente tutti quegli di Michelagnolo, ma quegli del San Gallo ancora, non mi metterò a descrivere per non essere necessario altrimenti»).

27 F. Baldinucci, *Vita del cavaliere Gio. Lorenzo Bernino*, Firenze 1682, pp. 11-12.

tana, che Baldinucci effettivamente parafrasa per le sue *Notizie*²⁸; quelle di Giambattista Passeri (pubblicate solo nel 1772, ma in circolazione dal momento della loro redazione negli anni settanta del Seicento) includevano una *Vita* di Borromini improntata a una forte ammirazione e all'accentuazione polemica del conflitto con Bernini²⁹: posizioni del tutto avulse dalla sensibilità di Baldinucci, agiografo di Bernini, che assume un atteggiamento sottilmente critico, ma di fatto conciliante, col genio di Borromini.

Per l'architettura contemporanea Baldinucci sembra pertanto discostarsi in modo autonomo e originale dall'apologia fiorentinocentrica vasariana, che per il Seicento non può più essere supportata dalla grandiosa impalcatura delle *Vite*. E il panorama fiorentino non riesce a emergere dalla scala locale in cui si trova circoscritto, essenzialmente con l'unica figura di Gherardo Silvani³⁰, presentata in tutta la sua straordinaria iperattività, attorniato da pochissimi altri dal profilo ancora oggi poco definito: il «valoroso» figlio Pierfrancesco; i colti fratelli Sigismondo e Giovanni Coccapani, di cui evidenzia i legami a Firenze con Galileo e a Roma con la corte Barberini; Alfonso Parigi, continuatore dell'opera del padre Giulio, per il quale non mostra però simpatia in relazione alla conduzione del cantiere dell'ampliamento di Palazzo Pitti³¹.

È in sintonia con il rinnovarsi della cultura architettonica fiorentina negli anni settanta del Seicento, in cui intervengono nuovi, vitali rapporti con Roma, che Baldinucci riconosce la portata del linguaggio barocco, supportando le proprie valutazioni, prima dell'unico, breve soggiorno romano del 1681, con discussioni e confronti con artisti e intellettuali – tra cui sicuramente Paolo Falconieri – integrando in tal modo le proprie conoscenze libresche. Nonostante le *Notizie* degli artisti del Seicento vengano pubblicate postume dal figlio Francesco Saverio nel 1728, Baldinucci è, di fatto, il primo biografo di Bernini, Borromini, Pietro da Cortona, Carlo Rainaldi (a cui si può aggiungere l'inaspettata presenza dell'olandese Jacob van Campen, unico architetto straniero nelle *Notizie*, con la preziosa segnalazione di un altrimenti non documentato soggiorno romano)³².

28 Cfr. Burioni, *Biographie als Theorie*, cit. (vedi nota 17), pp. 30-39. Domenico Fontana è più volte elogiato da Baldinucci per l'impresa della trasportazione dell'obelisco vaticano; cfr. ad esempio nelle *Notizie* su Bartolomeo Ammannati.

29 Cfr. S. Burbaum, *Die Rivalität zwischen Francesco Borromini und Gianlorenzo Bernini*, Oberhausen 1999; J. Morissey, *The genius in the design. Bernini, Borromini, and the rivalry that transformed Rome*, New York 2006.

30 Baldinucci, *Notizie*, cit. (vedi nota 15), pp. 93-108. Le *Notizie* su Silvani erano state fornite dall'amico Giovanni Sini e integrate dal figlio Pierfrancesco Silvani (R. Linnenkamp, *Una inedita vita di Gherardo Silvani*, "Rivista d'arte", 33, 1960, pp. 73-114; Baldinucci, ed. Ranalli-Barocchi, VII, pp. 81-94).

31 Baldinucci, *Notizie*, cit. (vedi nota 15), pp. 123-131 (Giovanni Coccapani); pp. 132-136 (Sigismondo Coccapani); pp. 332-334 (Alfonso Parigi); pp. 528-532 (Pierfrancesco Silvani). A queste possono essere aggiunte le *Notizie* su Cosimo Lotti (pp. 306-311) e Baccio del Bianco (pp. 311-331).

32 Ivi, p. 380 (cfr. B.W. Meijer, *Rembrandt nel Seicento toscano*, Firenze 1980 per le notizie baldinuciane di prima mano di artisti olandesi).

Lavorando in modo e in circostanze diverse, ma avvalendosi di documentazione di prima mano, Baldinucci è in grado di formulare una prima, sintetica valutazione comparata su protagonisti dalle personalità così contrastanti e dalle opere di concezione antitetica.

È in relazione alle biografie dei protagonisti del Seicento romano che Baldinucci elabora, come premessa alle *Notizie* su Carlo Rainaldi, una breve introduzione sull'architettura. Si tratta di considerazioni generali sull'importanza, la necessità e la nobiltà dell'architettura, prima fra le arti del disegno, e una sintesi della sua evoluzione dalla perfezione in età classica alla decadenza con le invasioni barbariche, e dalla rinascita a Firenze tra tardo Medioevo e Quattrocento al vertice raggiunto con Michelangelo. Una ripresa vasariana, dunque, dove Baldinucci esprime una sicura capacità di inquadramento teorico e una conoscenza dei testi di Vitruvio, di Alberti e della trattatistica rinascimentale, che si apre però inaspettatamente con l'individuazione del ruolo cardine della Roma contemporanea:

Non fu, a mio parere, se non effetto di saggio avvedimento, quello di coloro, che fra le arti, che hanno per padre il Disegno, a quella dell'Architettura diede il primo pregio di maggioranza: e questo non pure per cagione di più nobil fine, al quale ella è ordinata [...] quanto per lo diletto, comodo e vaghezza, che ella è solita apportare all'umana conversazione [sic; conservazione]: e per esser quella, a quale allo eternar le glorie de grandi, è solita a mirabilmente contribuire; imperciocché, se daremo una occhiata all'antiche e moderne storie, e a quello eziandio, che ogni dì veggiamo accadere ne tempi nostri, assai chiaro ne apparirà, e da i fatti de Cesari e de i Trajani, e poi di tant'altri Monarchi, non aver saputo essi, né sapere altro modo trovare, per fare sempre vivi negli anni futuri i nomi loro, che quello delle egregie fabbriche e de sontuosi edificj. E anche attributo molto apprezzabile di quest'arte nobilissima, l'essersi mostrata in ogni tempo madre benigna de suoi artefici, col fargli ricchi di facoltà e di onori: intorno a che è da notarsi, quanto ci lasciarono scritto Cicerone, e Vitruvio e Catone, cioè di essere stata legge appresso agli Efesii, che i professori di quella fossero con cariche pubbliche onorati; onde non mi cagiona ammirazione il sapere (tanta è la dignità di un buono architetto) che il famoso Dinocrate per portarsi al cospetto del grande Alessandro, sprezzato ogni mezzo o favore, e solo provvisto del proprio merito e virtù, da per se stesso s'introdusse a lui, e da esso non solo fosse cortesemente ricevuto, ma che anche ne guadagnasse l'amore. Tale in somma è stata la stima, in che sono stati avuti i grand'uomini in tal mestiere che in ogni età (toltono quelle infelici, nelle quali la misera Italia, colpa della barbara crudeltà delle straniere nazioni, vedova si rimase di ogni scienza ed arte più ragguardevole) se ne trovarono degli eccellentissimi, finché alle mani del gran Michelangelo ella giunse a quel termine, oltre al quale, per mio avviso, ella forse sormontare

non può. Molti perciò sono stati coloro, che tirati da sì belle prerogative, dopo quel divino artefice han procurato a tutto lor potere di apprenderla: e seguendo le pedate di lui, o accuratamente investigando ed imitando il più bello antico, si son procacciati gran nome in Italia, e particolarmente in Roma: de i quali, se Iddio ne concederà tempo e vita, ci toccherà a ragionare³³.

Per la biografia di Borromini, non senza polemica definito «discepolo del Cav. Bernino», Baldinucci aveva inviato al nipote Bernardo Borromini il questionario utilizzato per raccogliere le notizie degli artisti presso parenti e allievi³⁴. Bernardo, di cui non è emerso ad oggi un profilo che vada oltre quello di un corretto professionista e attento custode della memoria dello zio, rispose con una relazione agiografica ma puntuale, priva di descrizioni e valutazioni critiche ma polemica nei confronti di Bernini³⁵. Baldinucci la utilizza come base della sua narrativa, modificandola significativamente: neutralizzando il portato polemico, eliminando ogni aneddoto che sottolineasse la protervia, disonestà e incompetenza tecnica berniniane, arrivando ad interpolare la versione di Bernardo costruendo l'aneddoto della violenta e ingrata testimonianza di Borromini contro Bernini, durante il consulto voluto da Innocenzo X, sulla statica della facciata di San Pietro in relazione alla costruzione dei campanili. Gli episodi del baldacchino, dei campanili, e di Palazzo Barberini sono narrati da Baldinucci attutendo in modo evidente la rivalità con Bernini che connota la relazione di Bernardo e su cui si incardinavano anche le prime note biografiche elogiative di Fioravante Martinelli e Giambattista Passeri.

Dalla relazione di Bernardo Baldinucci trae l'elenco delle opere e i pochi aggettivi per la loro definizione. A differenza delle architetture di Ammannati, Buontalenti, Pietro da Cortona, Bernini, per quelle di Borromini viene quindi a mancare qualsiasi descrizione di piante e alzati, decorazioni, materiali, funzioni. L'unico aggettivo riportato è,

33 Baldinucci, *Notizie*, cit. (vedi nota 15), p. 485.

34 «Nota per aver le cognizioni che si richieggono nel descriver le vite di pittori, della quale se ne potrà fare più copie per dare a questo e a quello»: Baldinucci, ed. Ranalli-Barocchi, V, pp. 564-565.

35 BNCF, cod. Magliab. II.II.110, cc. 170-173 (Santi, *Zibaldone*, cit. [vedi nota 1], II, pp. 554-555), trascritta parzialmente da H.H. Thelen, *Francesco Borromini die Handzeichnungen*, Graz 1967, e integralmente da Baldinucci, ed. Ranalli-Barocchi, VI, *Appendice*, pp. 114-120, e poi da J. Connors, *Borromini and the Roman Oratory. Style and society*, New York 1980, pp. 157-160 e Burbaum, *Die Rivalitätswischen*, cit. (vedi nota 29), pp. 277-282. Nello stesso codice a c. 173: Chirografo di lire 3000 per Francesco Borromini rilasciato da Virgilio Spada cameriere ed elemosiniere di Sua Santità (Innocenzo X) il 19 dicembre 1651 (Santi, *Zibaldone*, cit. [vedi nota 1], II, p. 555; episodio riportato nella *Vita*, ma correttamente con *scudi* 3000), c. 349: «Notizia riguardante Francesco Borromini, su come sia possibile aggiungere una cappella alla chiesa di Santa Maria in Vallicella, della 'Chiesa Nuova'; su come ripari la Torre dei Conti e provveda al mantenimento della fabbrica di San Pietro (da Roma, 9 novembre 1644)», di A.F. Marmi (Santi, *Zibaldone*, cit. [vedi nota 1], II, p. 557). Sulla biografia borrominiana cfr. anche R. Wittkower, *Francesco Borromini. Personalità e destino*, in *Studi sul Borromini, atti del convegno promosso dall'Accademia Nazionale di S. Luca*, I, Roma 1967, pp. 19-48; J. Connors, *Francesco Borromini. La vita*, in *Borromini e l'universo barocco*, I, a cura di R. Bösel, C.L. Frommel, Milano 1999, pp. 7-21.

sulla scorta della relazione di Bernardo, «bello»: «bella prospettiva» a Palazzo Spada, «bella simetria» di Palazzo Falconieri – dove Bernardo aveva usato l’espressione «bona simitria» – «bella» la cappella Falconieri a San Giovanni dei Fiorentini. La «bella scala a lumaca» di Palazzo Carpegna, e il «bel disegno» per l’altare Filomarino a Napoli sono invece rapide interpolazioni di Baldinucci su due opere elencate ma altrimenti non commentate da Bernardo. Significativo è anche rilevare come Baldinucci trasformi la semplice menzione di Bernardo dei lavori di San Giovanni in Laterano («nel pontificato di Innocenzo X.o fecie la bella chiesa di Sant Giovanni Latterano»), in una valutazione che, per quanto stringata, allude forse a una conoscenza diretta della basilica:

Nel tempo d’Innocenzio [fece] la gran fabbrica, che si fece di nuovo nella Basilica di San Giovanni Laterano, la quale riuscì di gran sodisfazione del Papa, non pure per la sua magnificenza e vaghezza, ma per esser convenuto al Borromini il superare in essa grandissime difficoltà; onde il Pontefice lo volle onorevolmente ricompensare³⁶.

Baldinucci riprende dalla relazione di Bernardo la volontà di Borromini di pubblicare le proprie opere, dando incarico all’incisore Dominique Barrière, di cui ricorda le stampe realizzate della Sapienza e dell’Oratorio dei Filippini³⁷ (figg. 3-4). Anche in questo caso Baldinucci semplifica drasticamente il problematico rapporto tra Borromini, il disegno e l’incisione³⁸. Nel menzionare l’episodio del rogo dei disegni viene attenuato il legame con la meditazione del suicidio, riportato dal nipote Bernardo in tutta la sua drammaticità. «Non fu mai possibile il farlo disegnare a concorrenza di alcun’altro artefice», ricorda Baldinucci, come nel caso del Louvre, soggiungendo che i disegni «erano i suoi propri figliuoli: e non volere, che eglino andasser mendicando la lode per lo mondo, con pericolo di non averla», da cui la distruzione di tutti quei disegni «che egli aveva destinati all’intaglio, e non avevalo potuto effettuare: e ciò fece per timori, che i medesimi non venissero in mano de suoi contrari, i quali o gli dessero

³⁶ Baldinucci, *Notizie*, cit. (vedi nota 15), p. 372.

³⁷ Ivi, pp. 373-375: «Trovavasi questo virtuoso negli ultimi suoi tempi di aver fatto raccolta di tanti e sì diversi disegni, e pensieri da se inventati, e didotti al pulito in varie occasioni, e per diversi personaggi, e talvolta ancora per proprio gusto [...] onde affinché tante sue fatiche colla sua morte non rimanessero sepolte in danno dell’universale: ed ancora perché restasse più noto al mondo il suo sapere, determinò farne un libro, per doversi intagliare in rame: e però fatto chiamare a se il Barriera intagliatore, diedegli in primo luogo i disegni della Sapienza, e fecegli intagliare la pianta, l’alzata interiore, e deretana parte. Fecevi anche intagliare la facciata dell’Oratorio di San Filippo Neri coll’Orologio, il tutto con ispesa di quattrocento scudi; ma avendo la morte troncato il filo alla totale esecuzione del bel pensiero, restarono intagliati solamente i pezzi, che detti abbiamo, de i quali vennero i rami in potere del nipote».

³⁸ Cfr. Connors, *Francesco Borromini*, cit. (vedi nota 35); J. Connors, *Opus architectonicum. Die Selbstdarstellung im Stichwerk*, in *Borromini e l’universo barocco*, II, a cura di R. Bösel, C.L. Frommel, Milano 2000, pp. 590-597; M. Raspe, *The final problem. Borromini’s failed publicazion project and his suicide*, “Annali di architettura”, 13, 2001, pp. 121-136.

fuori per lor propri, o gli mutassero»³⁹. La distruzione dei disegni prima della morte è un *topos* della letteratura artistica, e Vasari la ricorda – benché con altre motivazioni – per Michelangelo: «Innanzi che morissi di poco, abrucio gran numero di disegni, schizzi e cartoni fatti di man sua, acciò nessuno vedessi le fatiche durate da lui et i modi di tentare l'ingegno suo, per non apparire se non perfetto»⁴⁰.

Baldinucci conclude l'elenco delle opere riprendendo le note finali della relazione di Bernardo, ricordando Borromini come «molto valoroso artefice, pieno di concetti, e d'invenzione», che «non volle per ordinario por mano ad opere, che non avessero assai del grande, come Templi, Palazzi e simili» (a negare l'altrimenti schiacciante contrasto con un Bernini architetto di papi e sovrani, grande e consapevole cortigiano, come stigmatizzato nella celebre frase al cospetto del re Sole: «non mi si parli di niente che sia piccolo»)⁴¹. In una forte consapevolezza del ruolo intellettuale dell'artista creatore, Borromini «non sottoscrisse mai misure fatte per mano di suoi giovani, dicendo non convenirsi all'architetto altro fare, che disegnare e ordinare, e procurar che il tutto fosse bene eseguito», rifiutando di partecipare a società tra capomastri e scalpellini: come però, è noto, era usuale tra i maestri dei laghi e come lui stesso aveva fatto nei primi anni romani⁴².

Baldinucci conclude le *Notizie* su Borromini ricordando il valore del progettista «pieno di concetti, e d'invenzione: e certo che se egli talvolta, per desiderio di far cose, che avessero del nuovo, non avesse voluto uscir troppo di regola, potremmo affermare, ch'e' non avrebbe mai fatta opera, che non fosse stata degna, non pure di lode, ma eziandio d'ammirazione»⁴³. Una approvazione “temperata” dell'originalità delle invenzioni borrominiane, quasi a riecheggiare le valutazioni vasariane su Michelangelo alla Sagrestia Nuova e Biblioteca Laurenziana:

E perché egli la volse fare ad imitazione della sagrestia vecchia, che Filippo Brunelleschi aveva fatto, ma con altro ordine di ornamenti, vi fece dentro uno ornamento composto, nel più vario e più nuovo modo che per tempo alcuno gli antichi et i moderni maestri abbino potuto operare; perché nella novità di sì belle cornici, capitegli e base,

39 F. Baldinucci, *Notizie de professori del disegno da Cimabue in qua Secolo III. e IV. dal 1400. al 1540. Distinto in Decennali opera postuma*, Firenze 1728 p. 374.

40 Vasari, ed. Milanesi, cit. (vedi nota 9), VII, p. 270.

41 D. Del Pesco, *Bernini in Francia. Paul de Chantelou e il Journal de voyage du cavalier Bernin en France*, Napoli 2007, p. 339.

42 *Il Tempio Vaticano 1694 Carlo Fontana*, a cura di G. Curcio, Milano 2003.

43 Baldinucci, *Notizie de professori*, cit. (vedi nota 39), p. 373; l'espressione è poi ripresa da Lione Pascoli (L. Pascoli, *Vite de pittori, scultori ed architetti moderni*, Roma 1730, p. 298): «per soperchio desio di voler negli ornati troppo innovare, usciva alle volte di regola», mentre Passeri (G.B. Passeri, *Vite de pittori, scultori, ed architetti che anno lavorato in Roma morti dal 1641 fino al 1673* [1772], a cura di J. Hess, 1934, p. 389) lo definisce architetto «spiritoso», a cui va perdonata «qualche capricciosa irregolarità, ma sempre ingegnosa».

porte, tabernacoli e sepolture, fece assai diverso da quello che di misura, ordine e regola facevano gli uomini secondo il comune uso e secondo Vitruvio e le antichità [...]. La quale licenza ha dato grande animo a quelli che hanno veduto il far suo di mettersi a imitarlo, e nuove fantasie si sono vedute poi alla grottesca più tosto che a ragione o regola, a' loro ornamenti. Onde gli artefici gli hanno infinito e perpetuo obbligo, avendo egli rotti i lacci e le catene delle cose, che per via d'una strada comune eglino di continuo operavano. Ma poi lo mostrò meglio e volse far conoscere tal cosa nella libreria di San Lorenzo nel medesimo luogo, nel bel partimento delle finestre, nello spartimento del palco e nella maravigliosa entrata di quel ricetto. Né si vidde mai grazia più risoluta nel tutto e nelle parti come nelle mensole, ne' tabernacoli e nelle cornici, né scala più comoda: nella quale fece tanto bizzarre rotture di scaglioni e variò tanto da la comune usanza delli altri, che ogni uno se ne stupì⁴⁴.

Anche in questo caso si tratta di un *topos* ricorrente e anche la celebre dichiarazione borrominiana contenuta nell'*Opus architectonicum*: «Chi segue altri non gli va mai inanzi. Ed io al certo non mi sarei posto a questa professione col fine d'esser solo copista», appare basata in ultima analisi sul detto michelangiolesco riportato da Vasari (1568): «Chi va dietro a altri, mai non li passa innanzi»⁴⁵. E in questo senso andrà in parte letta anche la definizione del «bel composto» nella *Vita* di Bernini pubblicata da Baldinucci nel 1682, riportando l'affermazione dell'artista che «chi non esce talvolta della regola non la passa mai»⁴⁶.

Baldinucci conclude quindi con una considerazione rassicurante, che riporta Borromini nell'alveo del modello di artista da lui promosso, dove il valore delle opere si rispecchia nel decoro della persona, del suo comportamento e considerazione sociali:

In somma fu il Cavaliere Borromino uomo degno di gran lode: ed a lui dee molto la bell'arte dell'Architettura, come a quegli, che non solo se ne valse con vario e bello stile in egregie fabbriche, dentro e fuori della nobilissima città di Roma, ma eziandio l'esercitò quanto altri mai con nobiltà e decoro⁴⁷.

44 Vasari, ed. Milanese, cit. (vedi nota 9), VIII, p. 193; per il rapporto tra la biografia vasariana di Michelangelo e quelle di Borromini e Bernini di Baldinucci cfr. ora anche T. Montanari, *Il "bel composto": nota filologica su un nodo della storiografia berniniana*, "Studi secenteschi", 46, 2005, pp. 195-210, pp. 204-206; S. Pierguidi, *Gian Lorenzo Bernini tra teoria e prassi artistica: la speaking likeness, il 'bel composto' e il 'paragone'*, "Artibus et historiae", 32, 2011, pp. 143-164, p. 148.

45 F. Borromini, *Opus architectonicum* [1725], a cura di J. Connors, Milano 1998; Vasari, ed. Milanese, cit. (vedi nota 9), VII, p. 193.

46 Baldinucci, *Vita del cavaliere*, cit. (vedi nota 27), p. 67.

47 Baldinucci, *Notizie de professori*, cit. (vedi nota 39), p. 375.

La biografia di Pietro da Cortona è rimasta allo stadio di predisposizione dei materiali, base poi per le *Notizie* rielaborate, ma mai pubblicate, da Francesco Saverio Baldinucci⁴⁸. Nel 1679 Baldinucci ricevette note estremamente circostanziate, tramite Ciro Ferri, da Luca Berrettini, cugino dell'artista; altre notizie biografiche, in realtà scarse e poco puntuali, gli vennero comunicate nel 1680 da Giacinto Capulli, cortonese vissuto molti anni a Roma, tramite Diotisalvi Mei⁴⁹. La biografia di Pietro da Cortona stesa da Giambattista Passeri negli anni settanta era rimasta incompiuta e non conteneva alcuna indicazione sull'attività architettonica⁵⁰.

Luca Berrettini, «capomastro scalpellino» attivo nei cantieri del cugino⁵¹, comunica a Baldinucci notazioni specifiche sui progetti, di cui non fornisce solo un elenco piuttosto nutrito (il Pigneto Sacchetti, Palazzo Barberini, Santa Maria della Pace, Santa Maria in via Lata, San Carlo al Corso, Santi Luca e Martina; i progetti fiorentini per San Firenze e il rinnovamento della facciata esterna di Palazzo Pitti; il progetto per il Louvre), ma anche descrizioni e qualche attento commento valutativo. Alla Pace «fece vedere quanto bene possedesse tal professione, poiché in un sito angusto e difficile operò maraviglie, mostrando d'aver accoppiato con la sodezza degl'antichi lo spirito e la bizzarria propria del suo ingegno»; «il simile può dirsi della fabrica di Santa Maria in via Lata, vedendosi quivi portico, facciata e fianco tanto bene intesi, che i professori dell'arte non possono rimirla senza stupore»⁵². Della chiesa dei Santi Luca e Martina, Berrettini fornisce una descrizione articolata di pianta e alzato dell'interno, ricordando i piloni della cupola e le sedici grandi colonne, e commentando la pianta «con bellissima proporzione disposta», la cupola «ornata tutta di stucchi d'incredibil bellezza», le finestre della tribuna «con intrecci bizzarrissimi di palme, nicchie e festoni, che rendono non men vaga che soda e spiritosa l'architettura», la confessione «nobile et elegante» (resta singolare la mancanza di qualsiasi riferimento alla facciata).

Le *Notizie* di Pietro da Cortona sono rielaborate da Francesco Saverio Baldinucci in due versioni: in quella più articolata riprende il testo di Luca Berrettini, integrandolo con «poche ma vere notizie» ricevute da Cortona attraverso Marcello Venuti;

48 BNCF, Palatino 565, I, cc. 71-83; II, c. 314; Palatino II.II.110, cc. 409-418; G. Campori, *Lettere artistiche inedite*, Modena 1866, pp. 505-515; S. Samek Ludovici, *Le 'Vite' di F.S. Baldinucci. Pietro Berrettini detto da Cortona*, Roma 1950; F.S. Baldinucci, *Vite di artisti dei secoli XVII-XVIII. Prima edizione integrale del codice Palatino 565*, a cura di Anna Matteoli, Roma 1975, pp. 113-140; Santi, *Zibaldone*, cit. (vedi nota 1), I, pp. 323-336; II, pp. 116-154.

49 BNCF, Palatino II.II.110, cc. 421-422, 425-427 (Santi, *Zibaldone*, cit. [vedi nota 1], I, 337-345).

50 Passeri, *Vite de pittori*, cit. (vedi nota 43), pp. 398-415.

51 S. Leone, *Luca Berrettini (1609-1680): the Scalpellino-Merchant in Pietro da Cortona's architectural production and Baroque Rome*, "Römisches Jahrbuch der Bibliotheca Hertziana", 41, 2013-2014, pp. 437-472.

52 Santi, *Zibaldone*, cit. (vedi nota 1), I, p. 329.

le osservazioni sull'architettura sono però sostanzialmente immutate, ad eccezione di quelle sul Pigneto Sacchetti, di cui si riporta il sostanziale fallimento e la caustica battuta di Bernini, divenuta celebre, che definì il ninfeo «una bella capannuccina»⁵³. Nella versione più stringata le notizie di architettura vengono drasticamente limitate: non si menzionano che i progetti per la chiesa dei Santi Luca e Martina e il modello commissionato da Ferdinando II de' Medici per la «riforma e nuovo ornato» di Palazzo Pitti⁵⁴; una nota sull'impegnativo progetto per la chiesa oratoriana di San Firenze, rimasto poi ineseguito in quanto «e per lo tempo, e per la spesa sarebbe giunto a segno oltre ogni credere eccedentissimo», è inclusa nelle *Notizie* di Pierfrancesco Silvani (incaricato del nuovo progetto definitivo)⁵⁵. Francesco Saverio Baldinucci conclude risolvendo in maniera concisa quanto iperbolica l'attività architettonica di Cortona:

Grandissimo è il numero de' disegni, e opere di Architettura di questo Artefice, delle quali oltre alla bella fabbrica del mentovato Tempio di Santa Martina, ne fanno veridica testimonianza le molte Cappelle, Altari, Sepolcri, Cupole, e facciate di Palazzi, che in Roma, e in più Città, non solo dell'Italia, ma eziandio di là da monti si vedono, le quali lo rendono architetto, famoso al pari di quello faccia la Pittura stessa nell'arte sua⁵⁶.

La biografia di Carlo Rainaldi viene scritta, come ricordato da Baldinucci stesso, entro il 1685, dopo il soggiorno romano del 1681 in cui, come ricorda l'amico Gabburri, «lo conobbe, e praticò».

Quella di Rainaldi, architetto vivente, è una biografia scritta in modo circostanziato, con una dovizia di informazioni di prima mano sulla famiglia e l'attività del padre Girolamo (solo in parte derivazione dalla biografia di Girolamo stesa da Passeri), e un elenco di opere ordinato cronologicamente particolarmente ricco. Ad oggi si ignorano l'origine e l'attendibilità delle informazioni riportate, ma quanto asserito circa i progetti per piazza San Pietro presentati a Innocenzo X, con proposte a pianta circolare, ovale, esagonale e a «quadrato perfetto», sono pienamente attendibili⁵⁷. Baldinucci appare in grado di selezionare, elaborare e presentare il materiale in modo dettagliato. Le descrizioni e le valutazioni sulle singole opere potrebbero riflettere più da vicino

⁵³ Ivi, II, pp. 124-125.

⁵⁴ Samek Ludovici, *Le 'Vite' di F.S. Baldinucci*, cit. (vedi nota 48), p. 89; Santi, *Zibaldone*, cit. (vedi nota 1), II, p. 151.

⁵⁵ Baldinucci, *Notizie*, cit. (vedi nota 15), p. 528.

⁵⁶ Samek Ludovici, *Le 'Vite' di F.S. Baldinucci*, cit. (vedi nota 48), p. 89; Santi, *Zibaldone*, cit. (vedi nota 1), p. 151.

⁵⁷ Baldinucci, *Notizie*, cit. (vedi nota 15), p. 488. I progetti di Carlo Rainaldi sono riportati in incisione da F. Bonanni 1696, tav. 67, p. 188, ma restano, insieme ad altro materiale grafico e documentario, ancora da approfondire: A. Roca De Amicis 1999, pp. 49-50.

le sue reali – e non sempre brillanti – capacità di lettura: l'analisi degli edifici è pressoché inesistente e le poche espressioni elogiative comprendono l'aggettivo «bella» e il superlativo «bellissima» per le facciate di Santa Maria in Campitelli, Sant'Andrea della Valle, Gesù e Maria al Corso, e per la chiesa di Monteporzio, cui si aggiungono espressioni generiche come «riccamente ornata» (la tribuna di Santa Maria Maggiore) e «vaghissime» (le chiese di piazza del Popolo, di cui segnala anche alcune incisioni disponibili sul mercato: i «segni, che vanno in stampa, fra i quali uno ve n'è intagliato per mano di Giovambattista Falda» (fig. 5) della chiesa di Santa Maria dei Miracoli)⁵⁸.

4. Baldinucci e l'architettura del barocco romano: Bernini

Baldinucci doveva essere perfettamente consapevole della portata della genialità di Bernini ben prima dell'incarico di scriverne la biografia: Firenze aveva da subito riservato grande interesse per l'artista, considerato comunque fiorentino. Attraverso Paolo Falconieri il cardinale Leopoldo fu sempre in contatto con Bernini e ne collezionò i disegni, interessandosi anche delle sue opere di architettura: nel 1657 richiedeva e riceveva direttamente dall'artista disegni del colonnato di San Pietro e in seguito viene coinvolto in vari progetti e consulti a Firenze, accolto con gli onori della corte durante il viaggio a Parigi⁵⁹.

Fin dagli anni settanta Baldinucci aveva previsto la redazione di una *Vita* di Bernini, entrando in contatto diretto con l'artista e i suoi figli⁶⁰ e forse, secondo il suo metodo, sollecitando notizie organizzate secondo il proprio questionario. Espone di una tradizione storiografica fiorentina delle arti ritenuta ancora gloriosa e

58 Baldinucci, *Notizie*, cit. (vedi nota 15), pp. 485-491; citaz. a p. 489. Nella vita di Salvator Rosa le stampe e quella di Falda sono riferite a entrambe le chiese.

59 M. Mercantini, *Due disegni inediti berniniani per piazza S. Pietro*, Città di Castello 1981; A. Roca De Amicis, *Le prime idee di Bernini per piazza S. Pietro: lo stato degli studi e qualche precisazione*, "Palatino", 23, 1999, pp. 43-50; *Bernini e la Toscana. Da Michelangelo al barocco mediceo e al neocinquecentismo*, a cura di O. Brunetti, S.C. Cusmano, V. Tesi, Roma 2002; *Architetti e costruttori del Barocco in Toscana*, a cura di M. Bevilacqua, Roma 2010. Per i rapporti tra Bernini e il card. Leopoldo, attraverso la mediazione di Paolo Falconieri, cfr. anche T. Montanari, *Un Bernini giovane fra i disegni del cardinal Leopoldo de Medici*, "Bollettino d'arte", 103-104, 1998, pp. 33-50.

60 C. D'Onofrio, *Priorità della biografia di Domenico Bernini su quella del Baldinucci*, "Palatino", 10, 1966, pp. 201-208; T. Montanari, *Pierre Cureau de la Chambre e la prima biografia di Gian Lorenzo Bernini*, "Paragone", 50, 1999, pp. 103-132 e Id., *At the margins of the historiography of art. The 'Vite' of Bernini between autobiography and apologia*, in *Bernini's biographies*, a cura di M. Delbeke, E. Levy, S. Ostrow, University Park/Penn 2006, pp. 73-109; M. Delbeke, E. Levy, S. Ostrow, *Prolegomena to the interdisciplinary study of Bernini's biographies*, in *Bernini's biographies*, a cura di M. Delbeke, E. Levy, S. Ostrow, University Park/Penn 2006, pp. 1-72, in particolare alle pp. 16-17; F. Mormando, *The Life of Gian Lorenzo Bernini by Domenico Bernini. A Translation and Critical Edition*, University Park/Penn 2011. Gabburri ricorda il soggiorno romano di Baldinucci in cui «conobbe molti professori, e fece di propria mano il ritratto dello stesso Bernino dal vivo, a lapis nero, somigliantissimo, il quale parimente si conserva nel sopraddetto libro che si ritrova di presente appresso di quegli che queste cose scrive» (BNCF, Pal E.B.9.5-II, p. 954).

autorevole, e raccoglitore sistematico di biografie di artisti il cui primo volume, alla morte di Bernini nel 1680, era ormai in corso di pubblicazione insieme al *Vocabolario toscano dell'arte del disegno*, Baldinucci – secondo quanto riportato dal figlio Francesco Saverio – in occasione del suo unico soggiorno a Roma nell'aprile-maggio del 1681 sarebbe stato incaricato da Cristina di Svezia di elaborare la biografia di Bernini come «vita a parte», cioè come libro autonomo. Cristina avrebbe provveduto a «procacciargli con ogni abbondanza e sicurezza le notizie», coinvolgendo i figli di Bernini affinché «lo provvedessero di tutto ciò che al disteso della vita di loro padre gli fosse abbisognato»⁶¹.

La *Vita del cavaliere Gio. Lorenzo Bernino*, uscita a Firenze nel 1682 (riproposta in compendio da Francesco Saverio Baldinucci nel volume postumo delle *Notizie* del 1728, e poi, ma con significative varianti, nel 1713 da Domenico Bernini), è, dopo quella francese di Pierre Cureau de la Chambre uscita a Parigi nel 1681 e riproposta nel 1685⁶², in assoluto la prima biografia a stampa dell'artista. Ne riporta in ordine cronologico le opere, elencate poi in un indice per generi («ritratti teste con busto», «statue di marmo», «statue di metallo», «opere di architettura, e miste»), ed elabora in modo brillante quella teoria del «bel composto», divenuta celebre ed essenziale per l'analisi della poetica berniniana, che con inedita sensibilità sembra riferita specificamente all'architettura (come nell'elenco finale delle opere lascia capire anche la dizione «opere di architettura, e miste»).

Baldinucci fa dichiarare a Bernini che per «unire» l'architettura con la scultura e la pittura il progettista deve essere anche scultore e pittore: l'architetto che non domina le altre arti non può ambire a raggiungere quel «bel composto» che, eliminando la rigidità della separazione tra impianto architettonico e apparato decorativo (inserti pittorici incorniciati, statuaria indipendente dal contesto), rompe le regole senza però alterarle (l'architetto puro meglio che «si stesse fermo ne buoni precetti dell'Arte»):

61 Santi, *Zibaldone*, cit. (vedi nota 1), II, p. 21; cfr. anche gli appunti in BNCF, ms. II.II.110, c. 47-51: «Notizie di Gian Lorenzo Bernini» (Santi, *Zibaldone*, cit. (vedi nota 1), II, p. 553). Quanto riportato da Francesco Saverio Baldinucci va quindi probabilmente riferito alla dedica del libro a Cristina di Svezia, da cui l'autore avrebbe tratto un indubbio prestigio, e quelle risorse essenziali alla pubblicazione di un volume illustrato altrimenti totalmente al di fuori della sua portata economica, come del resto pare capire da alcune missive ad Apollonio Bassetti (Baldinucci, ed. Ranalli-Barocchi, V, lettere del 9 e 12 dicembre 1681). Goldberg, *After Vasari*, cit. (vedi nota 7) e T. Montanari, *Bernini e Cristina di Svezia: alle origini della storiografia berniniana*, in *Gian Lorenzo Bernini e i Chigi tra Roma e Siena*, a cura di A. Angelini, Cinisello Balsamo 1998, pp. 402-424 non trovano riscontro di alcuna elargizione: resta il fatto che Baldinucci, oberato di spese per la pubblicazione delle *Notizie* e del *Vocabolario*, non avrebbe mai potuto intraprendere quella della *Vita* di Bernini senza un ulteriore contributo economico da parte della famiglia Bernini, ovvero dalla regina, come del resto all'epoca implicito da parte di un mecenate che accettasse una dedica.

62 Montanari, *Pierre Cureau de la Chambre*, cit. (vedi nota 60), pp. 103-132.

È concetto molto universale, ch'egli sia stato il primo, che abbia tentato di unire l'Architettura colla Scultura e Pittura in tal modo, che di tutte si facesse un bel composto; il che fece egli con togliere alcune uniformità odiose di attitudini, rompendole talora senza violare le buone regole, ma senza obbligarsi a regola: ed era suo detto ordinario in tal proposito, che chi non esce talvolta della regola non la passa mai; voleva però, che chi non era insieme Pittore e Scultore, a ciò non si cimentasse, ma si stesse fermo ne buoni precetti dell'Arte⁶³.

Baldinucci sorvola sulle cause più delicate del contrasto con Borromini, ma ne registra comunque l'importanza nella comprensione dell'architettura romana del Seicento, menzionando due volte la netta censura espressa da Bernini, quasi parafrasando quanto da Vasari attribuito a Michelangelo nei confronti di Antonio da Sangallo:

Parlando Bernini con un gran Prelato, il quale gli diceva, non poter soffrire, che quegli per troppa voglia d'uscir di regola, di buon disegnatore, e modellatore ch'egli era, avesse sbalestrato tanto nell'opere sue, che paresse, che alcune di essere tirassero alla maniera Gottica, anzi che al buon modo moderno, e antico: disse, Signore, dice ella molto bene, ed io stimo, che meno male sia essere un cattivo Cattolico, che un buon Eretico⁶⁴

asserendo poi, eliminando ogni riferimento alla fase giovanile di collaborazione tra i due artisti pressoché coetanei, che Borromini fu per molti anni impiegato in casa di Bernini, quasi alla stregua di allievo,

per apprendere l'arte dell'Architettura, e divenne uno assai pratico Maestro, se non che per volere nell'ornato degli Edifici troppo innovare, seguitando il proprio capriccio, talvolta uscì tanto di regola, che s'accostò alla Gottica maniera⁶⁵

63 Baldinucci, *Vita del cavaliere*, cit. (vedi nota 27), p. 67; ripreso poi, con sottili variazioni, da Domenico Bernini (D. Bernini, *Vita del Cavalier Gio. Lorenzo Bernino*, Roma 1713, pp. 32-33). Il passo è ovviamente fondamentale nella definizione della poetica di Bernini, ed è commentato da tutti gli studiosi dell'artista: M. e M. Fagiolo dell'Arco, *Bernini. Una introduzione al gran teatro del Barocco*, Roma 1967; P. Portoghesi, *Roma barocca*, Roma 1967; I. Lavin, *Bernini and the unity of the visual arts*, New York 1980; M. Fagiolo, *La 'meravigliosa composizione'. Bernini e l'unità delle arti visive*, in *Gian Lorenzo Bernini e le arti visive*, a cura di Id., Roma 1987, pp. 7-10; G. Careri, *Voli d'amore. Architettura, pittura e scultura nel 'bel composto' di Bernini*, Roma 1991; T. Marder, *Bernini and the art of architecture*, New York 1998; M. Delbeke, *Gianlorenzo Bernini's 'bel composto': the unification of life and work in biography and historiography*, in *Bernini's biographies*, cit. (vedi nota 60), pp. 251-274; D. Dombrowski, *Wandlungen des "bel composto"*, in *Architektur und Figur: das Zusammenspiel der Künste*, a cura di N. Riegel, D. Dombrowski, München 2007, pp. 295-317; Mormando, *The Life of Gian Lorenzo Bernini*, cit. (vedi nota 60); Pierguidi, *Gian Lorenzo Bernini*, cit. (vedi nota 44), pp. 143-164. Montanari, *Il "bel composto"*, cit. (vedi nota 44) e Id., *La libertà di Bernini*, Torino 2016, ritiene meno evidente lo specifico riferimento architettonico della definizione baldinucciana.

64 Baldinucci, *Vita del cavaliere*, cit. (vedi nota 27), p. 90.

65 Ivi, p. 81.

e ribadendo il tema dell'ingratitude di Borromini nei confronti di quello che andava considerato il suo maestro avanzato nelle *Notizie* di quest'ultimo con l'aneddoto dell'invettiva contro l'imperizia berniniana di fronte a papa Innocenzo X.

La biografia di Bernini, scritta con ovvi intenti apologetici, venne concepita attorno all'attività architettonica dell'artista, in quanto «era necessario l'andare incontro alla volgare e falsa diceria con cui per pura invidia veniva attaccato questo virtuoso, d'essere stato la causa coi suoi lavori fatti da lui d'ordine della Santità di Papa Urbano VIII, che la cupola di San Pietro avesse notabilmente patito»⁶⁶. Alla sua morte, e proprio in relazione alla sua attività di architetto, Bernini era al centro di polemiche e nella sua lunga vita aveva avuto non pochi periodi di ombra e veri e propri fallimenti con le sue costruzioni, acuitisi, dopo lo smacco del Louvre, nei primi anni settanta.

Il testo di Baldinucci, che incorpora materiali diversi ma è di fatto basato, con importanti integrazioni, su quanto già predisposto in casa Bernini, assolve dunque l'impegno di spiegare, sfumare, ricostruire episodi e circostanze per costruire una biografia trionfale per l'artista più in vista – fiorentino di origine – della Roma pontificia, erede delle capacità tecniche di Brunelleschi (ed è stato notato il parallelismo tra la vita di Brunelleschi di Vasari e la ricostruzione baldinucciana dell'episodio dei campanili di San Pietro di Bernini)⁶⁷, e «Michelagnolo del suo secolo»⁶⁸.

Come per le *Notizie* di Borromini e Rainaldi, le opere di architettura di Bernini sono trattate in modo estremamente succinto: nel testo non sono menzionati la giovanile facciata e sistemazione interna di Santa Bibiana, l'apporto nella definizione delle chiese gemelle di piazza del Popolo (riportati però nell'elenco finale delle opere), le opere per Siena e in Santa Sabina all'Aventino⁶⁹. Menzionati ma privi di qualsiasi commento sono Palazzo Barberini, Sant'Andrea al Quirinale, Castelgandolfo, Ariccia, Porta del Popolo, Santa Maria del Popolo, Propaganda Fide, così come nell'elenco delle opere sono ricordate la cappella Siri di Savona e le opere per Clemente IX al Quirinale e a Pistoia⁷⁰. Descritte e commentate estesamente sono unicamente la fontana dei Fiumi, piazza San Pietro, e la Scala Regia, delle quali è messa in risalto la perizia tecnica e l'abilità ad adattarsi a preesistenze complesse – altro *topos* delle biografie di architetti, da Vasari in poi – peraltro sempre menzionando l'apporto del fratello Luigi, «buono Scultore, migliore Architetto, ed eccellente Mattematico»⁷¹.

66 Ivi, p. 21.

67 Burioni, *Biographie als Theorie*, cit. (vedi nota 17).

68 Baldinucci, *Vita del cavaliere*, cit. (vedi nota 27), p. 5; Baldinucci, *Notizie*, cit. (vedi nota 15), p. 56.

69 Cfr. M. Fagiolo, S. Roberto, *Un'opera berniniana per Clemente IX. La cappella di S. Domenico nel convento di S. Sabina a Roma*, "Palladio", gennaio-giugno 1990, pp. 63-90.

70 S. Roberto, *Gianlorenzo Bernini e Clemente IX Rospigliosi. Arte e architettura a Roma e in Toscana nel Seicento*, Roma 2004.

71 Baldinucci, *Vita del cavaliere*, cit. (vedi nota 27), p. 79.

I campanili e le logge delle reliquie a San Pietro costituiscono i due nuclei principali su cui Baldinucci confuta le accuse a Bernini di non avere mai padroneggiato competenze tecniche, a cui lega in ultima analisi la morte stessa dell'artista, impegnato, quasi a riscattare la propria reputazione, nei lavori di restauro statico del Palazzo della Cancelleria assegnatigli da Innocenzo XI che lo avrebbero fisicamente sfibrato.

Sulla vicenda della progettazione dei campanili, Baldinucci è molto circostanziato e tratta l'argomento anche sulla base di conoscenze dirette di documentazione tecnica conservata presso l'Archivio della Fabbrica: «tutto ciò, che io racconto, è tratto da autentiche scritture, che nell'archivio della fabbrica si conservano»⁷². Dopo la meticolosa descrizione dell'opera, narra come Bernini avesse fatto periziare le fondamenta già eseguite da Maderno da «due de migliori Capomaestri, che avesse allora la Città di Roma», cioè Giovanni Colarmeno e Pietro Paolo Drei, i quali «attestarono d'una intera fermezza, e stabilità di fondamenti», dando quindi assicurazione «al Bernino per lo proseguimento della fabbrica de Campanili»⁷³. Bernini è quindi presentato quale «prudente Artefice»: l'imperizia tecnica così drasticamente asserita da Bernardo Borromini nel resoconto biografico inviato a Baldinucci è del tutto negata e le accuse ridotte a intrighi di corte e invidie e macchinazioni di colleghi durante il pontificato di Innocenzo X, come poi riportato anche nelle *Notizie* su Carlo Rainaldi⁷⁴.

Il perno di tutta la biografia è però la scottante questione delle «nuove crepature» visibili nella cupola che, proprio nel 1680, avevano dato adito a nuove accuse contro Bernini «a cagion delle Nicchie sotto le reliquie, ed altri asserti lavori, che fino ne tempi di Urbano VIII dicevano aver egli fatto ne i piloni, che reggono essa Cupola»⁷⁵. Nel 1680 Innocenzo XI aveva richiesto nuove perizie a Mattia De Rossi, poi seguite da un consulto con Carlo Fontana e Giovanni Antonio De Rossi (che convalidarono l'opinione tranquillizzante di Mattia). Baldinucci, attento al tema tecnico, alla statica della “macchina” architettonica della basilica (così come lo era stato per Santa Maria del Fiore nella biografia di Gherardo Silvani), durante il soggiorno romano eseguì sopralluoghi con Mattia De Rossi per comprendere a fondo la questione e poter quindi scagionare totalmente Bernini e difenderne la memoria a pochi mesi dalla morte. Tutta la parte finale del testo – venti pagine su centootto⁷⁶ – contiene una articolata relazione tecnica basata,

⁷² Baldinucci, *Vita del cavaliere*, cit. (vedi nota 27), p. 28; S. McPhee, *Bernini and the Bell Towers. Architecture and Politics at the Vatican*, New Haven 2002, pp. 176-177.

⁷³ Sull'intera vicenda dei campanili cfr. *Ibidem*.

⁷⁴ Ivi, pp. 148-149.

⁷⁵ Baldinucci, *Vita del cavaliere*, cit. (vedi nota 27), pp. 59-60.

⁷⁶ Tutta questa parte specificamente tecnica non è poi inclusa in Bernini, *Vita del cavalier*, cit. (vedi nota 63); H. Hager in *Il Tempio Vaticano*, cit. (vedi nota 42), p. CLXII-CLXIII; T. Marder, *A Fingerbath in Rose Water: Cracks in Bernini's Reputation*, in *Sankt Peter in Rom 1506-2006*, a cura di G. Satzinger, S. Schütze, München 2008, pp. 427-434; P. Dubourg Glatigny, *Science, art et architecture dans la Rome de*

come accennato dallo stesso Baldinucci, su quella redatta da Mattia De Rossi sui piloni bramanteschi, le logge delle reliquie e le fissurazioni della cupola di San Pietro nel 1680, che Baldinucci, rientrato a Firenze nella tarda primavera del 1681, si fece inviare tramite Pier Filippo Bernini⁷⁷. Rispetto alla versione rintracciata nell'Archivio della Fabbrica di San Pietro, il testo, ovviamente reso in forma letteraria, è una attenta rielaborazione, con tagli e interpolazioni (ad esempio sulle crepature della cupola brunelleschiana), e con una attenta selezione e uniformazione dei termini tecnici, in accordo con gli interessi del Baldinucci normatore dei linguaggi delle arti del *Vocabolario*.

Le argomentazioni di De Rossi-Baldinucci sono esemplificate con nove incisioni (figg. 8-9, 12, 15-20), basate sui disegni di De Rossi allegati alla relazione del 1680⁷⁸ (la biografia è poi completata dal ritratto di Bernini fatto incidere appositamente a Roma dagli eredi nel 1682 da Arnold van Westerhout su disegno di Gaulli⁷⁹, riproposto anche nella *Vita* di Domenico Bernini nel 1713) (fig. 6). La decisione di corredare il testo con le incisioni assume un valore significativo, dove la stampa di architettura diventa strumento essenziale di analisi tecnica anche in relazione alla intrinseca specificità scientifica del dato storico. Mentre Passeri aveva acriticamente accolto le accuse a Bernini⁸⁰, Baldinucci, sulla scorta di De Rossi, fa notare che la semplice analisi delle piante di Bramante, Raffaello, Peruzzi, Michelangelo e Maderno, tutte note attraverso incisioni, avrebbe potuto da sola far capire che i piloni non erano stati minimamente toccati o «scarnificati» da Bernini. Con De Rossi, Baldinucci utilizza e cita ripetutamente la pianta della basilica di Maderno pubblicata da Greuter nel 1613, asserendone la piena attendibilità, anche se poi pubblica una copia della più leggibile pianta di Ferrabosco del 1620 (figg. 7-8) (peraltro

1680, in *Conflicting Duties: Science, Medicine and Religion in Rome, 1550-1750*, a cura di M.P. Donato, J. Krayer, London-Torino 2009, pp. 89-108.

⁷⁷ La relazione di Mattia De Rossi è sollecitata da Baldinucci a Pier Filippo Bernini in una lettera del 15 giugno 1681: D'Onofrio, *Priorità della biografia*, cit. (vedi nota 60), pp. 203-204; T. Montanari, *Bernini e Cristina di Svezia: alle origini della storiografia berniniana*, in *Gian Lorenzo Bernini e i Chigi tra Roma e Siena*, a cura di A. Angelini, Cinisello Balsamo 1998, pp. 402-424, in particolare a p. 422. La relazione originale, con 5 disegni corrispondenti alle tavole 5-9 di Baldinucci, è stata rintracciata in Archivio della Fabbrica di S. Pietro, Arm. 12 D3a, fasc. 8, cc. 343-358, trascritta e analizzata in *Nuove ricerche sulla gran cupola del Tempio Vaticano*, a cura di L. Bussi, M. Carusi, Roma 2012, pp. 104-106, pp. 446-455. Marder, *A Fingerbath in Rose Water*, cit. (vedi nota 76), p. 430 n. 12, segnala una precedente "Breve relatione sopra della voce sparsa in Roma nel Mese d'Aprile 1636 circa il patimento della Cuppola della Basilica di S. Pietro" (Archivio della Fabbrica di S. Pietro, piano I, arm. III, n. 3, fasc. 6, cc. 228-271: segnatura attuale, dal 1984, Arm. 12 D3a, fasc. 6, cc. 228-231), ma i disegni che cita sono in realtà quelli del fasc. 8.

⁷⁸ Come già avanzava A. Menichella, *Matthia de Rossi discepolo prediletto del Bernini*, Roma 1985, p. 74.

⁷⁹ Lettera di Baldinucci ad Apollonio Bassetti, 6 febbraio 1682: "La Vita del Bernino, la quale Vostra Signoria Illustrissima averà a suo tempo, è finita di stampare; ma si aspetta di Roma il ritratto che, a cagione de' nuovi cardinali che fanno intagliare i loro, non si trova la via che comparisca, che però non lo posso pubblicare ancora". Baldinucci, ed. Ranalli-Barocchi, V, pp. 495-496.

⁸⁰ Passeri, *Vite de pittori*, cit. (vedi nota 43), pp. 108-109.

sempre basata su Maderno-Greuter)⁸¹, rirrendendo da questa i numeri della legenda, come nella relazione di De Rossi), con l'incongruenza della piazza rappresentata secondo il disegno di regolarizzazione dello stesso Ferrabosco. Le tavole di Ferrabosco, all'epoca ormai rare, non sono in realtà mai menzionate da Baldinucci, che poté venirne a conoscenza durante il soggiorno romano, quando tutto il materiale grafico sulla basilica, in relazione alle perizie del 1680, dovette tornare al centro dell'attenzione (con l'incarico a Carlo Fontana di riscontrare i rilievi esistenti, poi pubblicati nel *Templum Vaticanum* nel 1694, e la nuova edizione di Ferrabosco nel 1684). Dalle incisioni di Falda pubblicate da Carlo Padredio nel 1673-1677⁸², peraltro sempre debitorie di Ferrabosco e ampiamente note a Fontana, non sembra invece siano state prese altre indicazioni. L'elaborazione delle tavole di Baldinucci è frutto di decisioni prese evidentemente in piena sintonia con Mattia De Rossi, se non anche con Carlo Fontana: la sezione in diagonale della crociera della basilica, che non sembra derivare da incisioni precedenti ed è strettamente funzionale alla dimostrazione della compattezza del sodo murario dei piloni bramanteschi non alleggeriti da Bernini, trova riscontro nella tavola di Alessandro Specchi nel *Templum Vaticanum*⁸³, ripresa poi, in una tavola composta con copie delle illustrazioni di Baldinucci, da Filippo Bonanni nel *Numismata Summorum Pontificum Templi Vaticani Fabrica indicantia* (1696) (figg. 9-11). La pianta a quote diverse del tamburo della cupola, anch'essa ripresa poi da Fontana, deriva evidentemente da Ferrabosco il concetto di rilievo «multiplo»⁸⁴, e va ricondotta sempre a Mattia De Rossi, di cui rimane un disegno autografo evidentemente utilizzato per l'incisione⁸⁵ (figg. 12-13).

L'apparato iconografico della *Vita* di Bernini, derivativo ma comunque impegnativo e caratterizzante della pubblicazione, non ha finora ricevuto particolare attenzione; non è noto chi abbia eseguito, probabilmente a Roma, le acquedotti e la loro tiratura. Quello che mi preme rilevare è che ci si trova di fronte a un uso dell'incisione di archi-

81 Cfr. F. Bellini, *L'architettura della basilica di S. Pietro di Martino Ferrabosco negli esemplari della Stiftung Bibliothek Werner Oechslin di Einsiedeln*, "Scholion", 1, 2002, pp. 106-107; F. Martinez Mindeguia, *Martino Ferrabosco, el Libro de l'Architettura di San Pietro nel Vaticano entre el limite y la maravilla*, "Annali di architettura", 23, 2011.

82 C. Padredio, *Descrizione fatta della chiesa antica e moderna di S. Pietro*, Roma 1673.

83 D. Fontana, *Templum Vaticanum et ipsius origo*, Roma 1694, tav. a p. 327, "Settione diagonale del tamburo e cuppola vaticana". Sull'apparato iconografico del volume di Fontana vedi i vari contributi in *Il Tempio Vaticano*, cit. (vedi nota 76), e, sulla pubblicazione, i nuovi dati in A. Antinori, *New light on the production of 'Il Tempio Vaticano'*, "Burlington Magazine", CLX, 2018, pp. 22-30.

84 Bellini, *L'architettura della basilica di S. Pietro*, cit. (vedi nota 81), pp. 87, 108; FMartinez Mindeguia, *Martino Ferrabosco*, cit. (vedi nota 81), pp. 97-114.

85 Segnalato da A. Russo, *L'album dei disegni di Mattia De Rossi. I progetti per la Galleria Colonna ai Santi Apostoli*, "ArchHistoR", II, 3, 2015, pp. 78-99, p. 81, che ringrazio, all'interno dell'album di disegni di Mattia De Rossi venduto all'asta a Marsiglia nel 2012, e consultabile in rete: <http://asp.zone-secure.net/v2/index.jsp?id=2637/4699/21820&lng=fr>. Un secondo disegno con la "Pianta del Tamburo della Cuppola grande della Chiesa di S. Pietro in Vaticano" (fig. 14) va probabilmente messo in relazione con la stessa impresa.

tettura come elemento di conoscenza – storica e tecnica – che Baldinucci deriva da una impostazione scientifica empirica, di derivazione lincea e galileiana⁸⁶, nella pratica rimasta però singolarmente estranea al contesto architettonico fiorentino, mentre era ormai strumento forte nella pratica romana – ed europea – del Seicento. Bernini aveva avuto un interesse vivo per l’incisione di architettura, promuovendo la riproduzione delle proprie opere e controllandone con attenzione l’esecuzione⁸⁷. La *Vita* di Baldinucci non ha però alcuna intenzione di essere una monografia illustrata, sulla scorta dei precedenti cinquecenteschi di Androuet du Cerceau, Palladio e Fontana, dei tentativi promossi da Borromini e degli stessi progetti degli anni settanta di Pier Filippo Bernini circa una pubblicazione illustrata delle sculture del padre con settanta tavole per una spesa di 8.000 scudi⁸⁸, e forse anche di Cureau de la Chambre⁸⁹. Le incisioni non sono illustrazioni delle opere dell’artista, bensì rilievi quotati – quindi documenti, prove, anche storicamente qualificati – finalizzati alla dimostrazione della correttezza e competenza tecnica dell’opera berniniana e dell’insussistenza delle accuse rivoltegli.

* * *

L’analisi approfondita delle ragioni di inclusioni e esclusioni, del materiale pubblicato, di quello sollecitato ai vari informatori e testimoni e poi vagliato e pubblicato postumo o rimasto inedito, potrà in futuro restituire un quadro più circostanziato del rapporto complesso tra Baldinucci e l’architettura, e forse gettare nuova luce su tutta la sua costruzione storiografica. La relazione tra lo scrittore e l’architettura a tutt’oggi appare ancora sfuocata e contraddittoria: da un lato si rileva senz’altro un superamento della visione vasariana e un interesse verso la scena romana contemporanea, individuata come esperienza di punta nel panorama italiano e unica erede del Rinascimento fiorentino e dell’opera di Michelangelo; dall’altro non si può non leggere una neutralità, e anche una moderazione, consone al carattere stesso del Baldinucci mite e devoto, che porta a ridurre, eludere o addirittura appianare il contrasto tra le realtà antitetiche del Barocco romano e la tradizione fiorentina, e gli ormai noti, violenti contrasti tra i principali protagonisti attivi nella capitale pontificia.

A differenza delle *Notizie* di pittori e scultori, per l’architettura Baldinucci esclude ogni riferimento ad altre realtà italiane: Firenze e Roma esauriscono il suo campo di inte-

86 Cfr. Struhal, *Filippo Baldinucci's 'novità'*, cit. (vedi nota 7).

87 Sul tema rimando a un mio prossimo intervento.

88 È quanto riportato da Carlo Cartari nel 1674: M. Beltramme, *Un nuovo documento sull’officina biografica di Gian Lorenzo Bernini*, “Studi romani”, LIII, 1-2, 2005, pp. 146-160, in particolare alle pp.148-149; Montanari, *At the margins of the historiography of art*, cit. (vedi nota 60), p. 104.

89 Montanari, *Pierre Cureau de la Chambre*, cit. (vedi nota 60), p. 106.

resse. Quale cultura architettonica, e considerazione teorica, poteva aver maturato nella Firenze di metà Seicento? E quale il ruolo della sua opera? Le notazioni su San Pietro contenute nella *Vita* di Bernini confluiranno nel materiale di Filippo Bonanni e quindi nel *Templum Vaticanum* di Carlo Fontana, per trovare nuova considerazione nelle *Memorie storiche della gran cupola del Tempio Vaticano* (1748) di Giovanni Poleni in occasione dei restauri promossi da Benedetto XIV; nel Settecento le *Notizie* degli architetti circolano ampiamente e per quelli attivi a Roma trovano riscontro nelle *Vite* di Liono Pascoli. La grande impalcatura teorica che unisce la valutazione di Brunelleschi, Michelangelo e del tardo Cinquecento toscano con la consapevolezza del ruolo dell'incisione di architettura, porterà di lì a poco alla vera e propria esplosione di una produzione fiorentina – da Nelli a Sgrilli a Ruggieri⁹⁰ – che getta le basi per una diversa visione dell'architettura del Cinquecento e del Seicento – non solo locale – in un più vasto panorama italiano ed europeo. Il panorama barocco romano è dominato dal fiorentino Bernini e dal toscano Cortona, le cui vite sono costruite in parallelo a quelle di Borromini, presenza ineludibile, e di Carlo Rainaldi, selezionato da Baldinucci come protagonista durante il breve soggiorno romano.

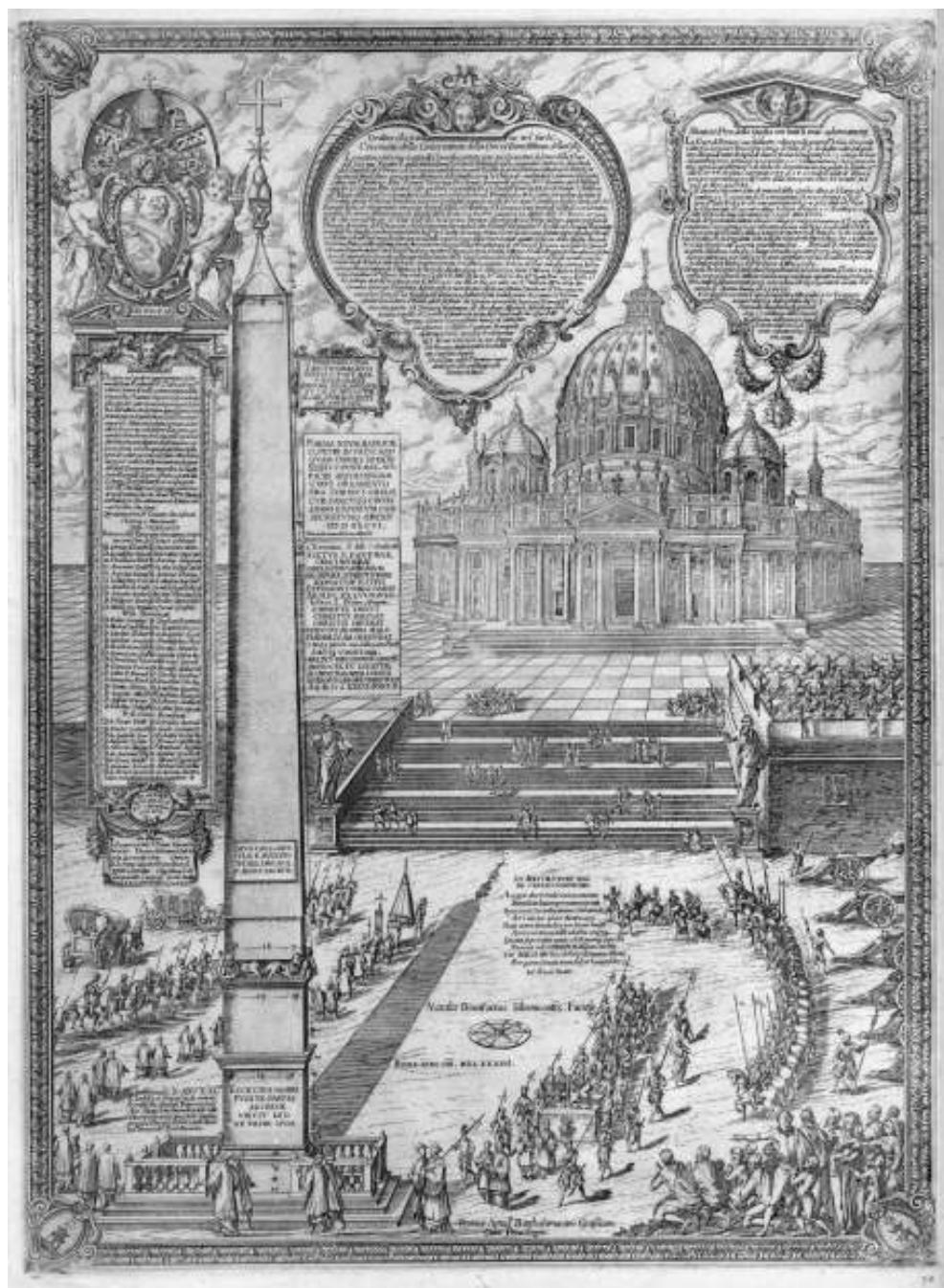
Per l'architettura, Baldinucci si confronta con Bellori, Passeri, Félibien. Del primo contesta l'avversione per il Barocco romano e la decisione drastica di includere nella sua opera un'unica biografia di architetto, quella del “tecnico” Domenico Fontana e del fratello Giovanni. All'opposizione di Bellori verso Bernini, peraltro ora letta in modo meno drastico⁹¹, corrisponde l'impegno di Baldinucci nella pubblicazione di una *Vita* dell'artista di fatto incentrata sulla sua produzione, e perizia, architettonica, in un parallelismo quasi ostentato con Domenico Fontana. Da Passeri Baldinucci coglie l'interesse per la Roma contemporanea, ma, in una visione più ampia, riesce a proporre una sintesi forse conciliante o addirittura a-problematica, comunque aperta all'apprezzamento dei valori di un deciso rinnovamento del classicismo rinascimentale e michelangiolesco. In una visione che, nonostante non sia ancora pienamente matura o consapevole, intende procedere a verifiche documentarie e al vaglio delle testimonianze dirette per costruire una impostazione oggettiva, Baldinucci accoglie nelle sue *Notizie* fonti e documenti che, nel caso dell'architettura, contengono una attenta proposta di materiale tecnico, addirittura completato – nel caso della *Vita* di Bernini – con tavole esplicative.

90 M. Dezzi Bardeschi, *Archeologismo e neoumanesimo nella cultura architettonica fiorentina sotto gli ultimi Medici*, in *Kunst des Barock in der Toskana. Studien zur Kunst unter den letzten Medici*, München 1976, pp. 245-267.

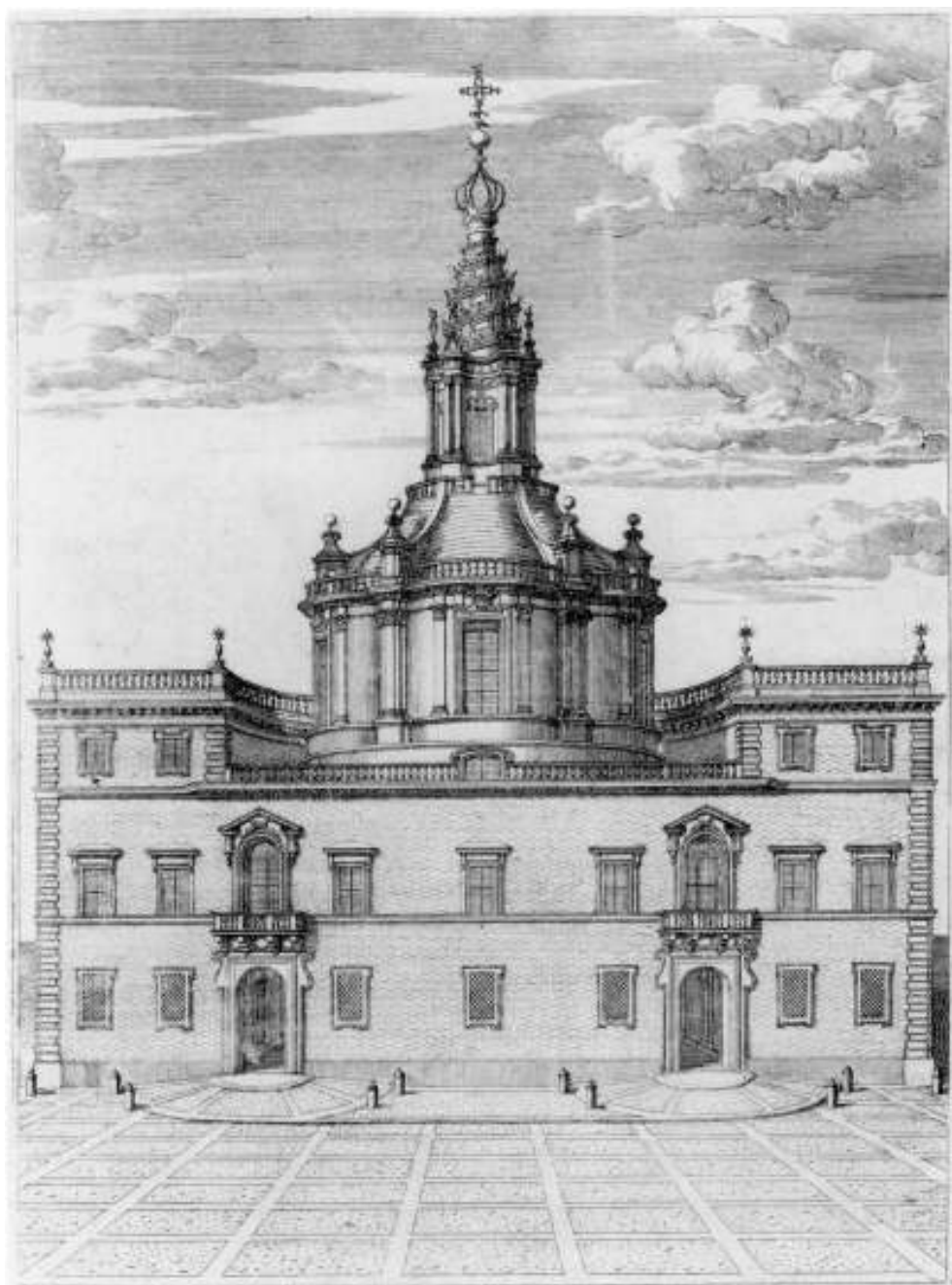
91 Montanari, *Bernini e Cristina di Svezia*, cit. (vedi nota 61), pp. 418-419, e Id., *Bellori and Christina of Sweden*, in *Art History in the Age of Bellori. Scholarship and Cultural Politics in Seventeenth-Century Rome*, a cura di J. Bell, T. Willette, Cambridge-New York 2002, pp. 116-117.



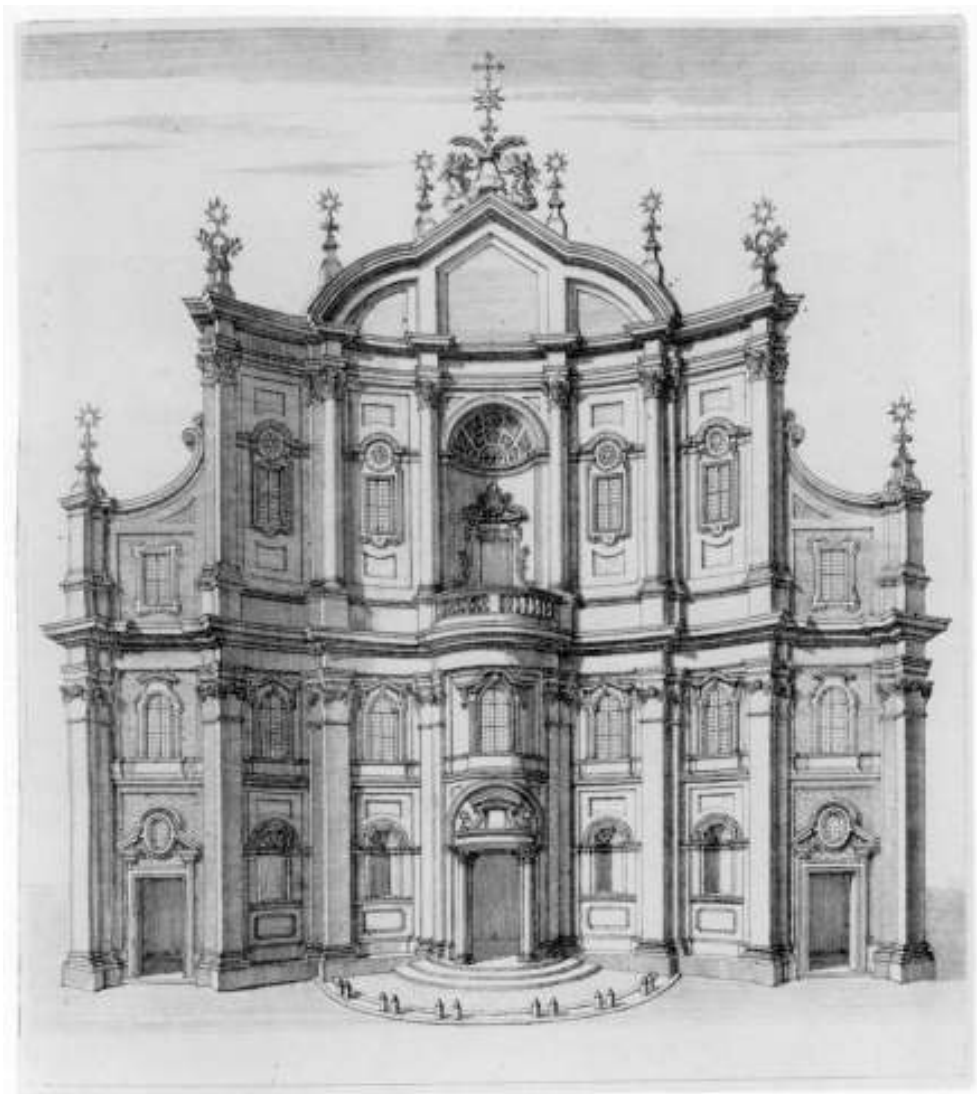
1. Giovanni Guerra, *Basilica di San Pietro*, disegno, Londra, British Museum



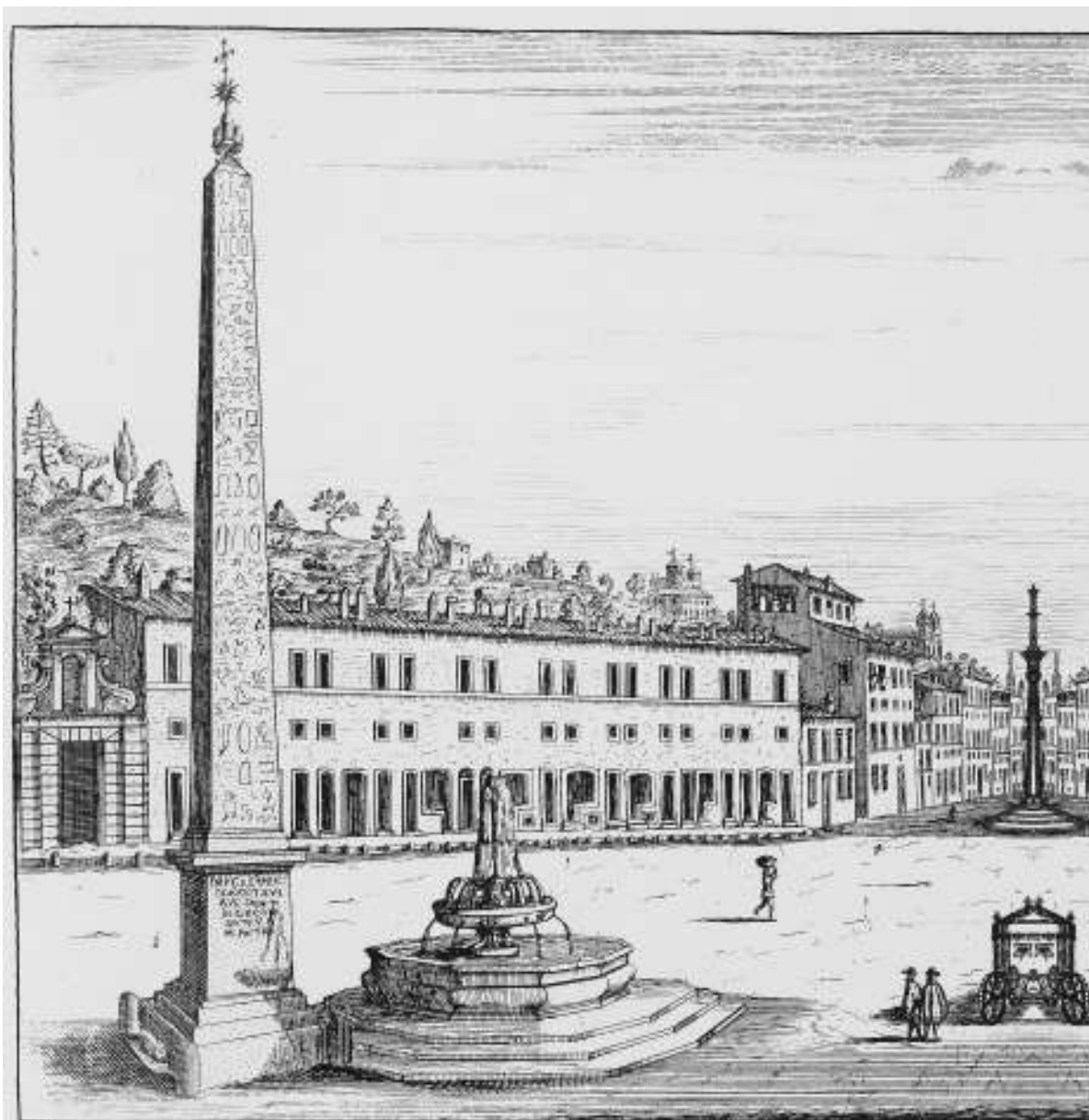
2. Natale Bonifacio, *Basilica di San Pietro e obelisco Vaticano*, incisione su disegno di Giovanni Guerra, 1587



3. Dominique Barrière, *Sant'Ivo alla Sapienza*, incisione, 1659-1660



4. Dominique Barrière, *Oratorio dei Filippini*, incisione, 1660



1. Obelisco di Augusto.
2. Chiesa di Santa Maria di Miracolo fatta da
N. Sig. Papa Alessandro Settimo.

ALTRA VEDUTA DELLA PIAZZA DEL GESÙ

Per Gio: Jacomo Rossi in Roma. 1765



POPOLO ENTRANDOSI NELLA CITTÀ. 1 Chiesa di S. Maria de Miracoli fatta da N. Sig.
 2 Strada del Babbuino. 3 Strada del Corso.
 4 Strada che uà à Ripetta.
 Nella Piazza Pace in Pri. del S. Pen. Gio. Battista Falda del. f.

5. Giovan Battista Falda, *Veduta di piazza del Popolo*, incisione, 1665



EQVES IO. LAURENTIVS BERNINVS

Natus die 7 Decembris 1688. Obijt die 28 Nou. 1680.

L. Boff. Sculpsit.

Ar. de V. del.

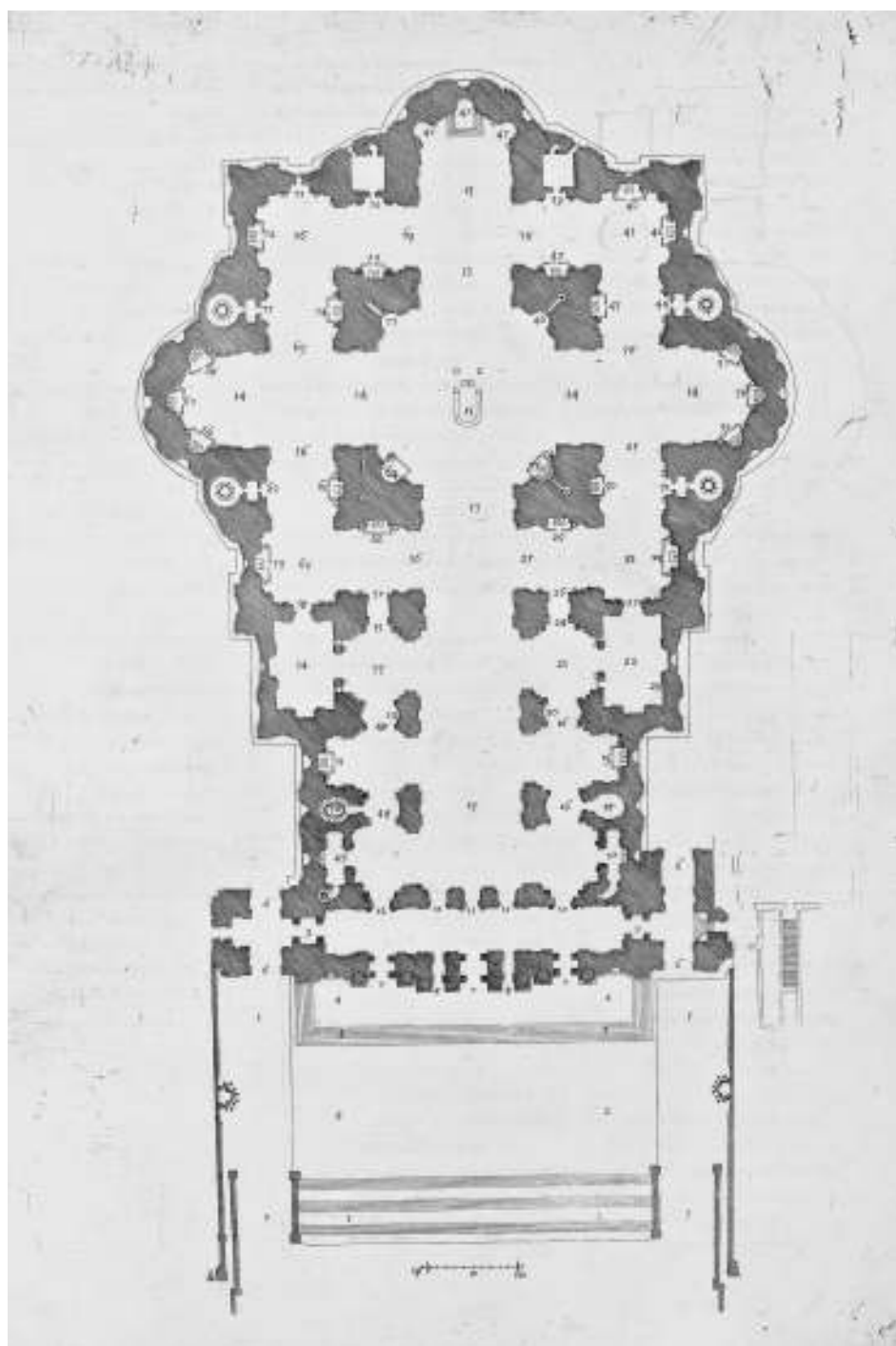
VITA DEL CAVALIERE

GIO. LORENZO BERNINO.

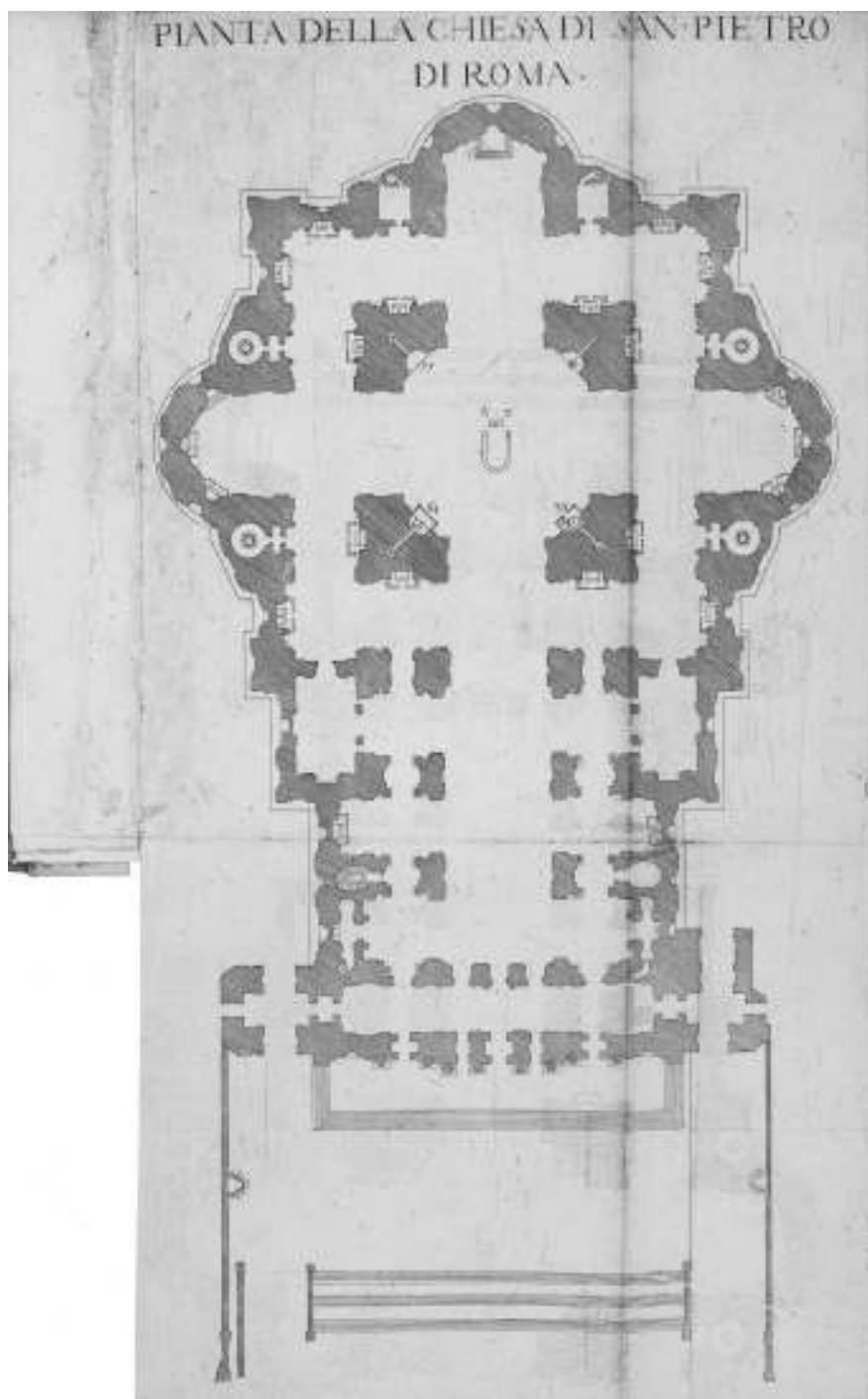
Miracigliosa, e quasi simil cosa, a miracolo, si è la forza di quegli occulti semi, che negli animi di più fina tempra, e di più alto affare, come in ben disposta, ed vbbidente materia, la sempre saggia, e de' suoi miglior parti conserva; trice Natura prouidamente sparge, ed infonde. Nè dee ciò, per mio auviso, parer molto nuouo a coloro, che la midolla delle cose con più sottile auuedimento riguardano, imperciocchè essendo questi semi di schiatta celeste, e cogli animi nostri sposandosi, che per ragion del luogo, oue nacquerò, e per la sempre mai dureuole età, che toccò loro in patrimonio, vantano anch'essi strettissima parentela col Cielo; ragioneuole cosa è, che si fatta semenza nelle nostre menti, come in campo a se confaccuole riceuuta, di tutta sua forza vi s'imprima, e v'alligni; in quella maniera, che noi veggiamo i materiali semi in buono, ed opportuno terreno gittati, scappar ben tosto fuori del suolo, e indi a poco folta famiglia produrre d'nnumerabili spighe. Il quale effetto, come che più, o meno generalmente offeruasi in tutti gli Uomini, egli senza fallo più spicca, e fa maggior rilucio in coloro, che

A ad

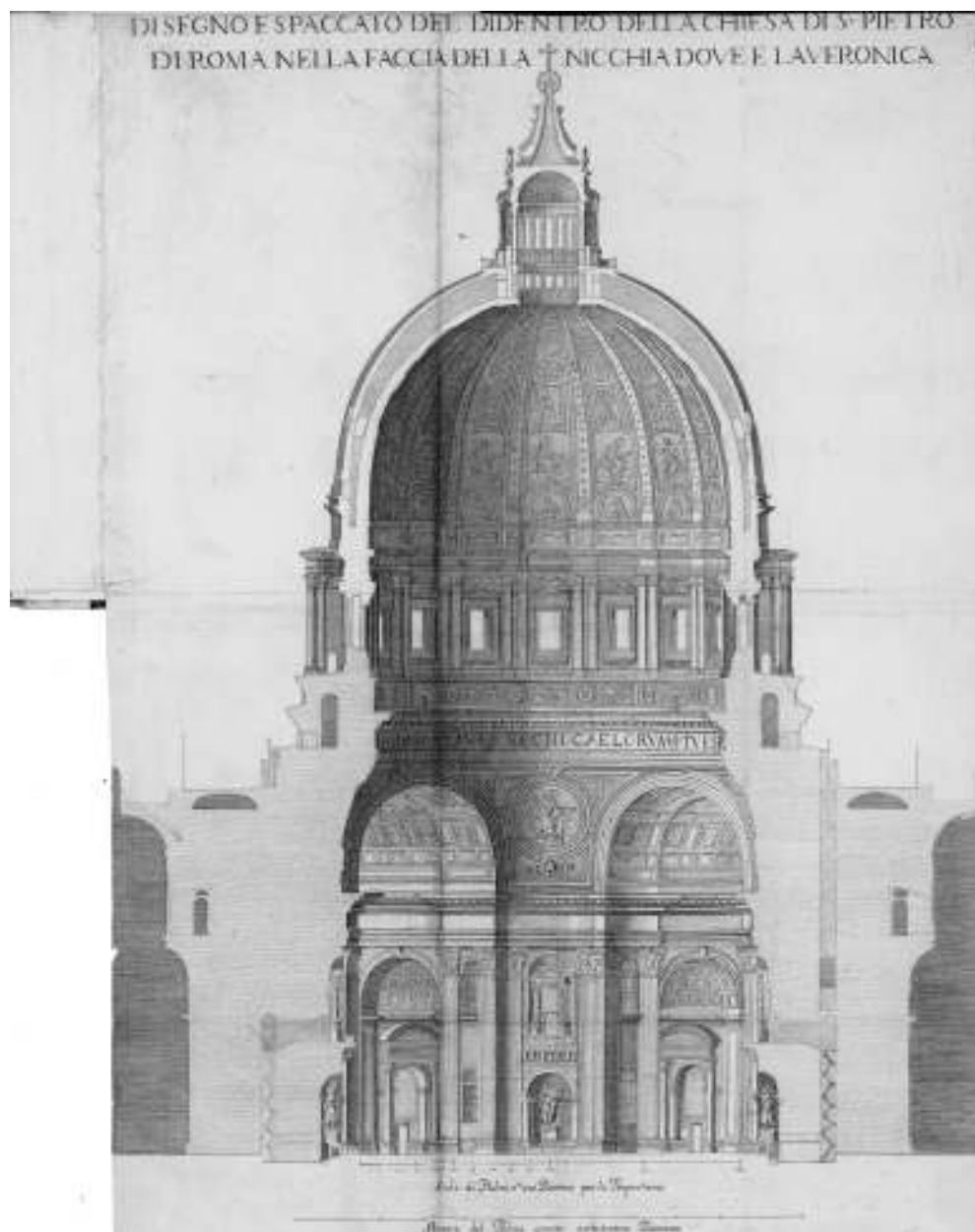
6. Arnold van Westerhout, *Ritratto di Gian Lorenzo Bernini*, 1682, incisione da Giovan Battista Gaulli (da F. Baldinucci, *Vita del cavaliere Gio. Lorenzo Bernino*, Firenze 1682)



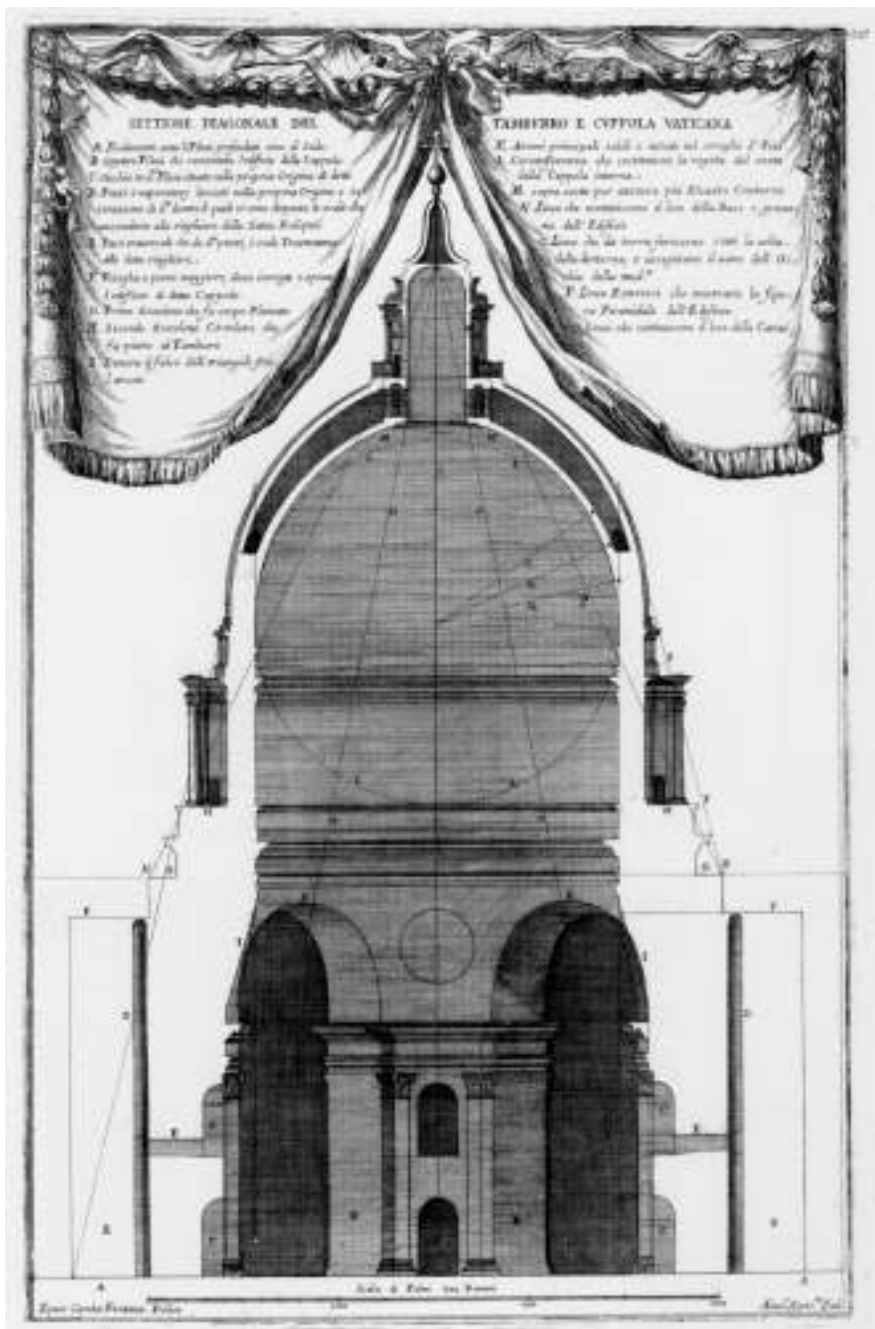
7. *Pianta della basilica di San Pietro*, incisione (da M. Ferrabosco, *Libro de l'architettura di San Pietro nel Vaticano*, Roma 1620)



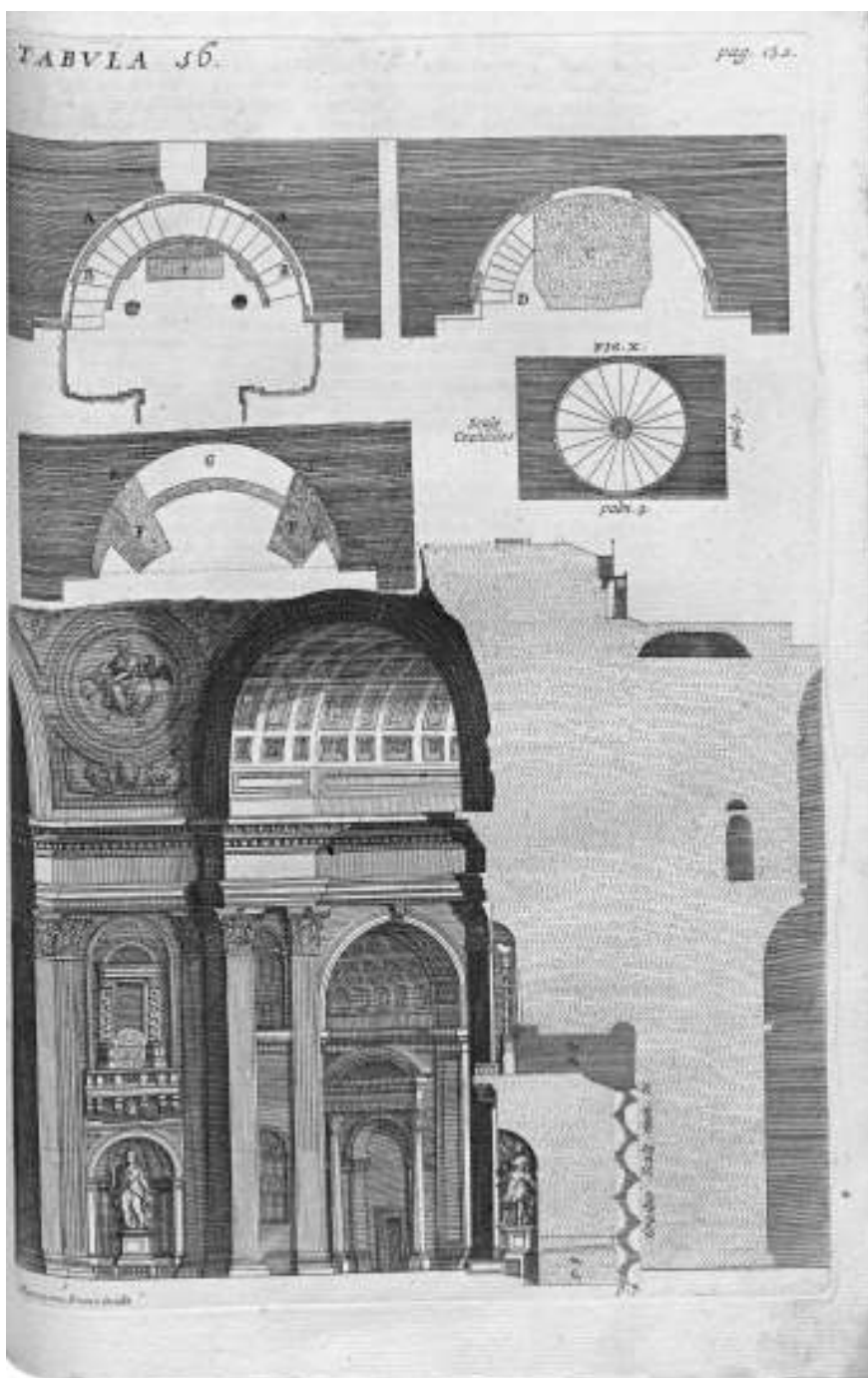
8. *Pianta della chiesa di San Pietro*, incisione (da F. Baldinucci, *Vita del cavaliere Gio. Lorenzo Bernino*, Firenze 1682)



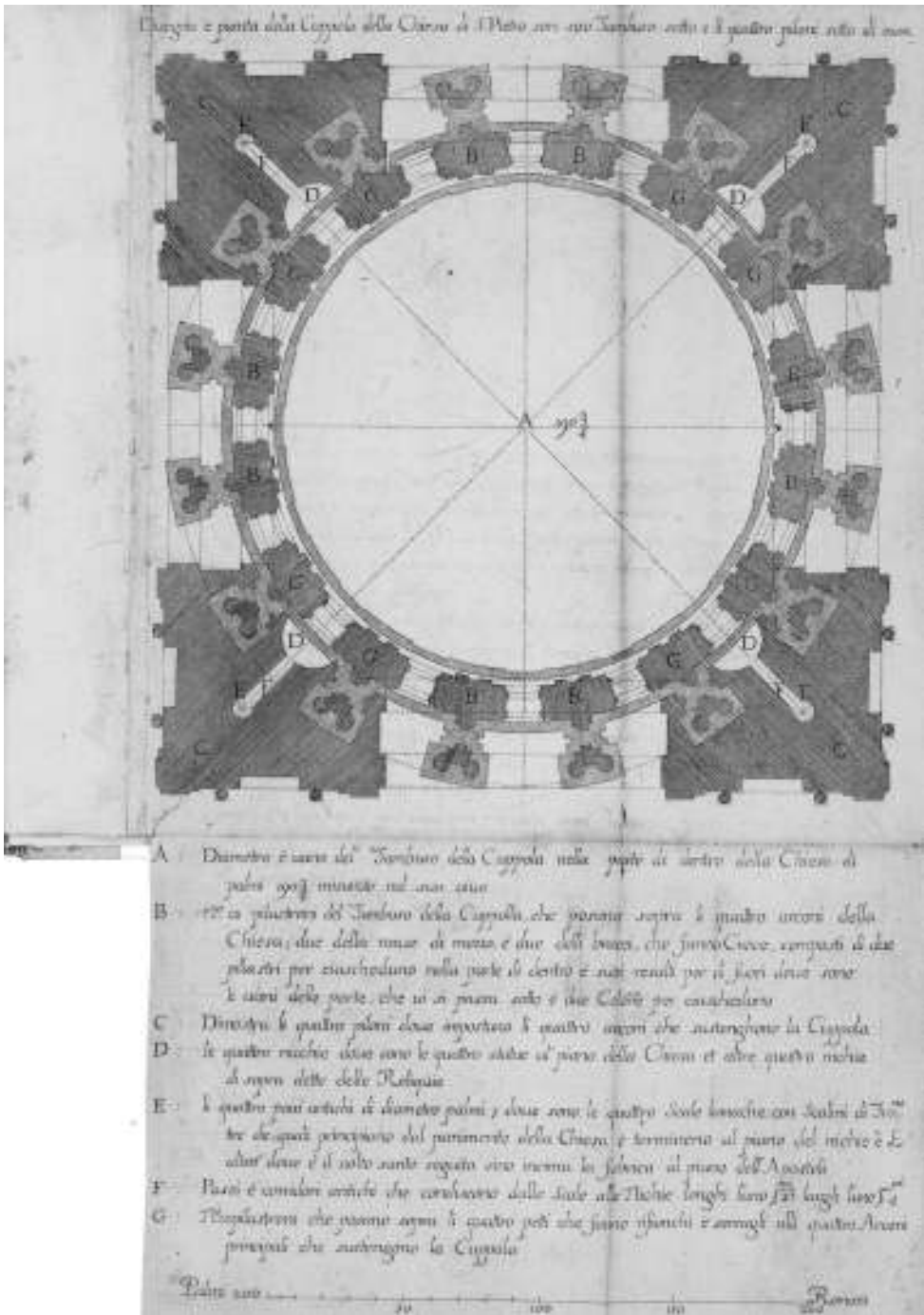
9. Sezione in diagonale della crociera della basilica di San Pietro, incisione (da F. Baldinucci, *Vita del cavaliere Gio. Lorenzo Bernino*, Firenze 1682)



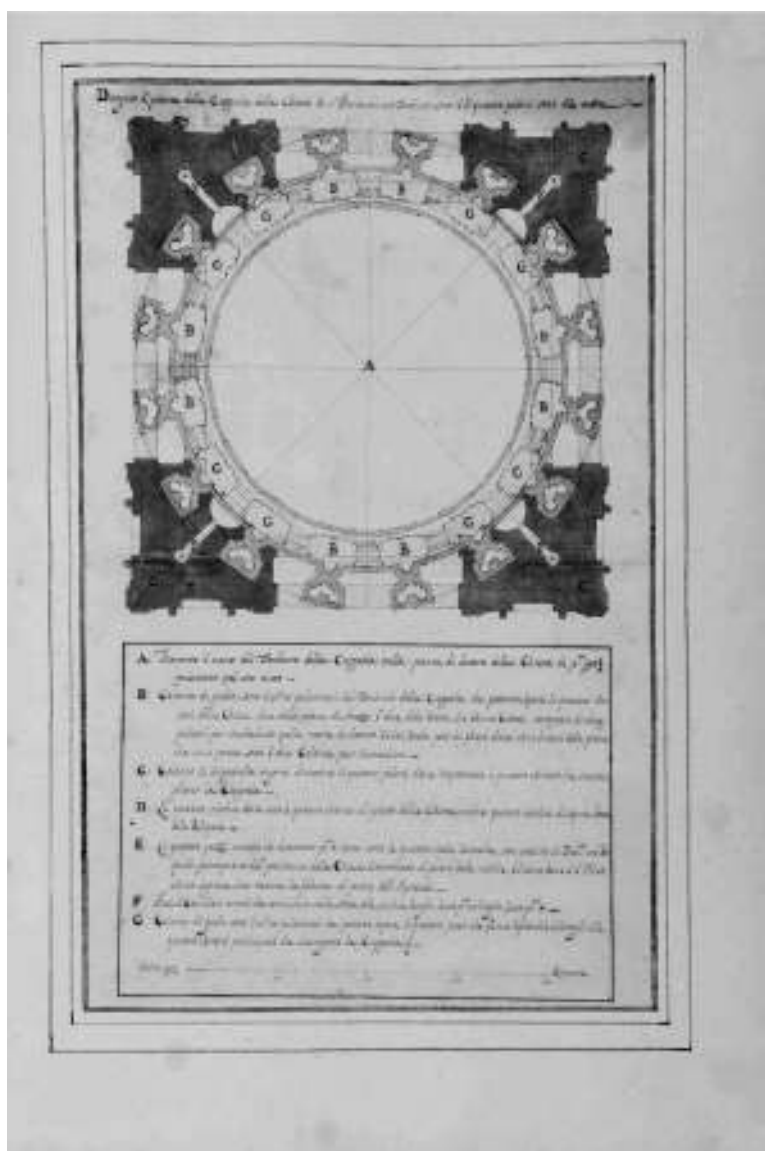
10. Alessandro Specchi, *Sezione in diagonale della crociera della basilica di San Pietro*, incisione (da C. Fontana, *Il Tempio Vaticano*, Roma 1694)



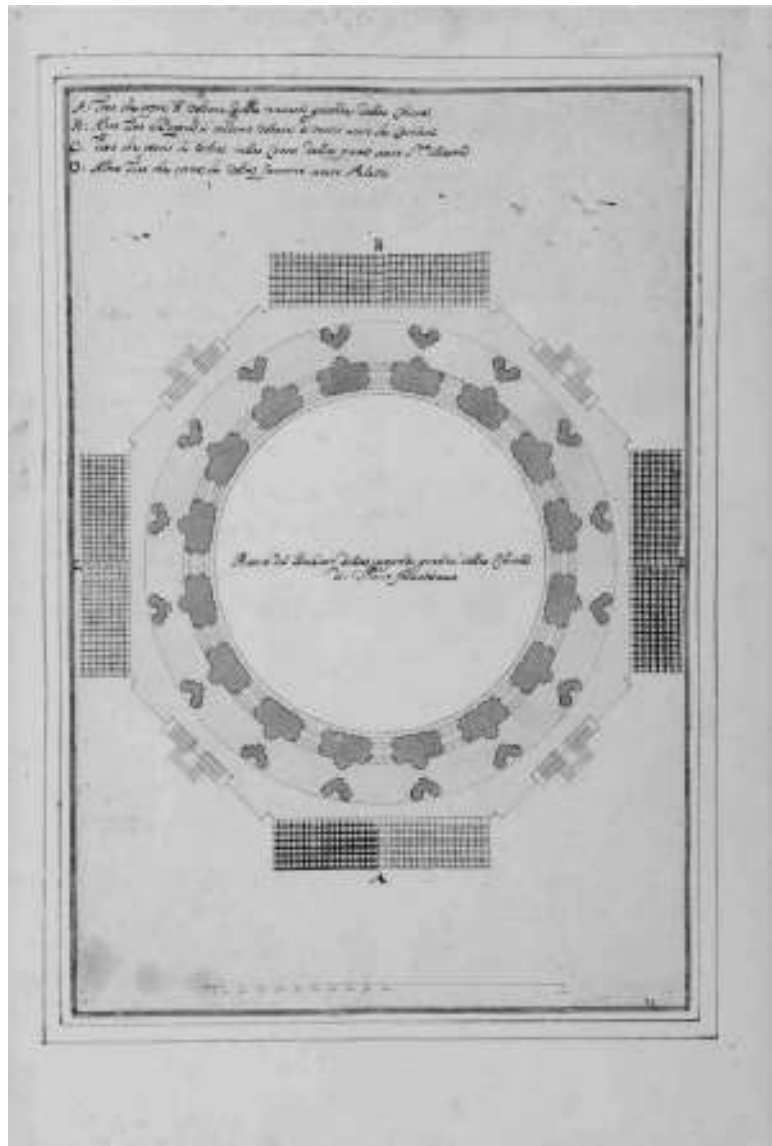
11. Girolamo Frezza, *Dettagli della basilica di San Pietro*, incisione (da F. Bonanni, *Numismata Summorum Pontificum Templi Vaticani Fabrica indicantia*, Roma 1696)



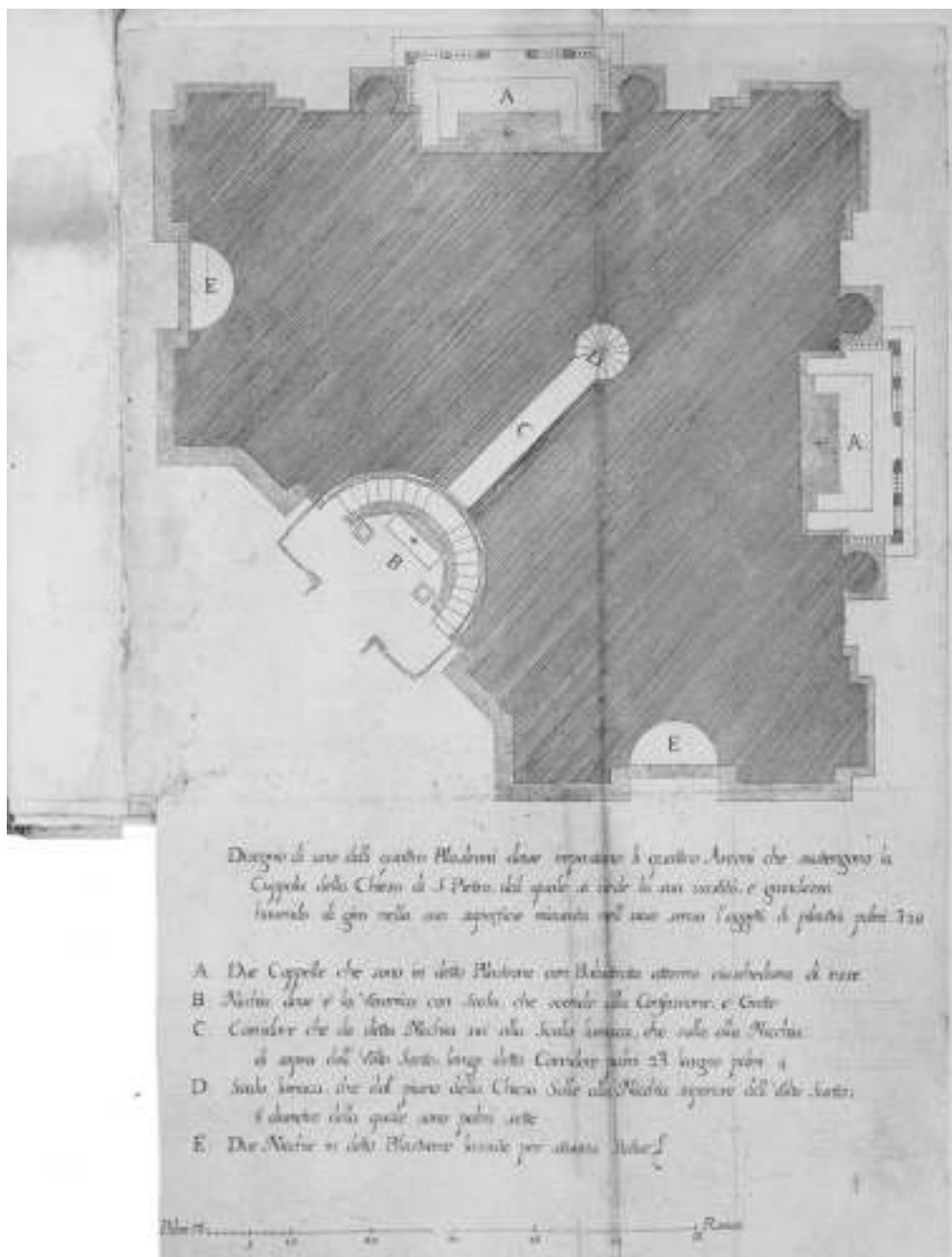
12. Disegno e pianta della Cuppola della Chiesa di San Pietro con suo Tamburo sotto e li quattro piloni sotto di essa, incisione (da F. Baldinucci, *Vita del cavaliere Gio. Lorenzo Bernino*, Firenze 1682)



13. Mattia De Rossi, *Disegno e pianta della Cuppola della Chiesa di S. Pietro con suo Tamburo sotto e li quattro piloni sotto di essa*, disegno acquarellato, Marsiglia, Leclere Maison de ventes



14. Mattia De Rossi, *Pianta del Tamburo della Cuppola grande della Chiesa di S. Pietro in Vaticano*, disegno acquarellato, Marsiglia, Leclere Maison de ventes



15. Disegno di uno de' quattro Pilastri dove s'impastano li quattro Arconi che sostengono la Cuppola della Chiesa di S. Pietro, dal quale si vede la sua vastità, e grandezza havendo di giro nella sua superficie misurata nell'vivo senza l'aggetti di pilastri palmi 320, incisione (da F. Baldinucci, Vita del cavaliere Gio. Lorenzo Bernini, Firenze 1682)



16. Disegno della Nicchia vecchia al piano della Chiesa e dimostra l'impellacciatura di nuovo, incisione (da F. Baldinucci, *Vita del cavaliere Gio. Lorenzo Bernino*, Firenze 1682)



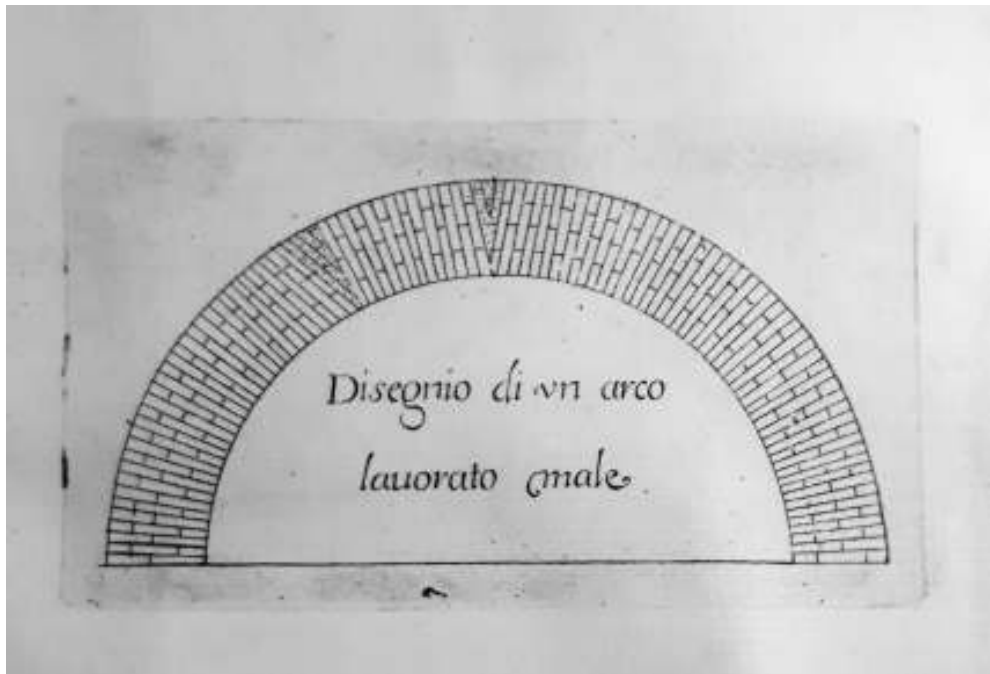
17. *Disegno, e pianta di una delle Nicchie Superiori*, incisione (da F. Baldinucci, *Vita del cavaliere Gio. Lorenzo Bernino*, Firenze 1682)



18. Disegno, come erano le scale alla Nicchie che calavano alle grotte, incisione (da F. Baldinucci, *Vita del cavaliere Gio. Lorenzo Bernino*, Firenze 1682)



19. *Disegno di un arco lavorato a perfettione*, incisione (da F. Baldinucci, *Vita del cavaliere Gio. Lorenzo Bernino*, Firenze 1682)



20. *Disegno di un arco lauorato male*, incisione (da F. Baldinucci, *Vita del cavaliere Gio. Lorenzo Bernino*, Firenze 1682)

INDICE DEI NOMI

A

Abbate, Vittorio 489
 Acconci, Alessandra 10n
 Acerra, Marinella 418n
 Achillini, Claudio 214n, 217n, 242
 Acidini Luchinat, Cristina 143n, 183n
 Adam di Easton 376, 377
 Affron, Matthew 421n
 Agosti, Barbara 66n
 Agosti, Giacomo 362n, 395n, 396n, 407n
 Agostinone, Emidio 481n, 487n
 Agucchi, Giovanni Battista 228n
 Aguilar, Míriam 288n
 Albani, Carlo 257n
 Albani, Francesco 252, 255, 257n, 521
 Albani, Giuseppe 257n
 Albano, Elisa 484n
 Alberi, Francesco 506, 508n, 509, 509n, 510n, 511, 511n, 512, 512n, 513, 513n, 514, 514n, 515, 519, 520, 520n, 544
 Alberti, Leon Battista 35n, 36n, 37n, 54, 98, 178-179, 179n
 Albizi, Luca degli 86
 Alcan, Félix 423n
 Alcoy, Rosa 364n
 Alderotti, Monica 183n
 Aldobrandeschi Savelli, Giovanna 377
 Aldovini, Laura 167n
 Aldrovandi, Ulisse 184n, 243, 509, 509n
 Aleandro, Girolamo il Giovane 219, 222n, 230n

Alessi, Galeazzo 93
 Alfieri, Vittorio 345
 Algardi, Alessandro 255
 Algarotti, Francesco 299, 299n
 Algeri, Giuliana 399n, 400n
 Allacci, Leone 210n
 Almeni, Sforza 175
 Alpagò Novello, Alberto 486
 Alpers, Svetlana 43, 43n
 Altichiero da Zevio 350, 350n, 352, 356, 357
 Amendola, Adriano 406n
 Amico, Fabio 438n
 Ammannati, Bartolomeo 90, 93-94, 94n, 95, 97n, 100
 Anceschi, Luciano 439n
 Anchier, Pantaleone 378, 380n
 Andaloro, Maria 346n, 366n, 461n
 Andlovitz, Guido 485
 André, Albert 426n
 Andrea del Sarto, Andrea d'Agnolo detto 146, 352, 357
 Androuet du Cerceau, Jacques 112
 Anfione 221, 221n, 222n, 223
 Angelini, Alessandro 106n, 110n
 Angelini, Gianpaolo 445n, 446n, 447n
 Angiviller, Charles Claude Flahaut de La Billarderie, conte d' 287, 291
 Angoulême, Louis-Antoine d'Artois, duca di 324
 Anguissola (o Anguisciola), Sofonisba 403, 410
 de' Anna, Luigi Giuliano 190n
 Antal, Frederik 31, 31n

Antinori, Aloisio 111n
 Antliff, Mark 421n
 Antonio da Sangallo 93, 107
 Apelle 226, 232, 233, 233n
 Apollinaire, Guillaume 43, 421, 421n, 430
 Apollonio, Umbro 436, 436n
 Aprosio, Angelico 217n
 Aresi, Paolo 228
 Argan, Giulio Carlo 439, 448, 461
 d'Argenville, Antoine Joseph Dézallier 192, 192n, 203, 290, 290n
 Ariosti, Rinaldo 248, 248n, 249, 250, 251
 Armenini, Giovanni Battista 170n
 Arnheim, Rudolf 32
 Arnolfo di Cambio 90, 91, 365, 377, 377n, 379, 390
 Arrigo VII di Lussemburgo 397
 d'Artois, Charles-Ferdinand, duca di Berry 290, 324, 325
 d'Asburgo-Lorena, Maria Antonietta 325
 Asola, Matteo 242
 Aubert, Michel-Guillaume 192-193, 203
 Aurigemma, Maria Giulia 217n, 324n
 Auriti, Marino 538
 Auvray, Louis 332n

B

Baccheschi, Edi 398n, 399n
 Bacchi, Andrea 439n
 Bacci, Peleo 66n
 Bache, Yohannes T. 516n
 Baciccio, Giovan Battista Gaulli detto 110, 121, 145

- Baduel, Daniel 332n
 Baglione, Chiara 479n, 490, 490n
 Baglione, Giovanni 93-94, 97, 187, 188n, 224, 230, 230n, 233n, 244n, 256n, 314
 Bagnoli, Alessandro 468n
 Baiacca, Giambattista 230
 Baillio, Joseph 290n
 Balassi, Mario 146
 Balducci, Filippo 63-157 (testo e note), 184n, 308-311
 Balducci, Francesco Saverio 76, 76n, 77, 86-87, 89-90, 92, 97, 103-104, 106, 106n, 309
 Baldriga, Irene 462n
 Balsamo Stella, Guido 492
 de Balzac, Honoré 422
 Banchieri, Adriano 239-240, 240n, 241, 241n, 242, 242n, 243, 243n, 244, 244n, 245-246, 246n, 256, 258, 315
 Bandinelli, Baccio 143
 Barabino, Carlo 398
 Barabino, Niccolò 403n
 Baracchini, Clara 349n
 Barbagelata, Giovanni 400, 400n, 408
 Barbaro, Umberto 438, 438n, 443
 Barbazza Andrea 211n, 217n, 219n, 224, 238n, 246, 249-251, 251n, 252, 256, 256n, 314
 Barbera, Gioacchino 508n
 Barbera, Sandro 193n
 Barberini, famiglia 97, 211n, 232n, 237, 314
 Barberini, Antonio 219
 Barberini, Carlo 219
 Barberini, Francesco 224, 248
 Barberini, Maria Giulia 366n
 Barberini, Taddeo 211n
 Barbi, Luciano 92n
 Barbillon, Claire 321n
 Bardazzi, Francesca 428n
 de' Bardi, Corso 141
 de' Bardi, Donato 400, 400n, 406
 Barillà, Pietro 487, 497
 Barilli, Renato 36n, 344n
 Barletti, Emanuele 90n
 Barna da Siena 185n
 Barocchi, Paola 52n, 63n, 64, 64n, 65n, 66n, 67n, 68n, 69n, 70n, 71n, 73n, 75, 75n, 76n, 77, 77n, 78n, 79n, 80n, 81n, 82n, 83n, 84n, 85n, 86n, 87, 91n, 94n, 97n, 99n, 106, 110n, 138n, 140n, 142n, 161n, 171n, 174n, 184n, 309, 343n, 395n
 Barocci, Federico 194n, 226, 517, 524
 Baroni, Alessandra 95n
 Baroni, Giorgio 238n
 Baronzio, Giovanni 456, 464, 467
 Barovier, Ercole 492
 Barozzi, Jacopo 93
 Barr, Alfred J. 535
 Barral i Altet, Xavier 345, 345n, 378n
 Barrière, Dominique 96, 100, 116, 117
 Barroero, Liliana 277, 277n, 278n, 281n, 283n, 284n, 285n, 286n, 352n, 439n
 Bartalini, Roberto 468n
 Barthes, Roland 36n
 Bartoli, Taddeo 185n
 Barzman, Karen-Edis 168n
 Basile, Giambattista 217n
 Basler, Adolphe 432n
 Bassano, Francesco 174
 Bassetti, Apollonio 106n, 110n, 137-142, 142n, 143, 143n, 144, 144n, 145-146, 146n, 147, 147n, 148, 148n, 149, 149n, 150-151
 Bataille, Georges 534
 Batoni, Pompeo 517
 Battaglini, famiglia 514n
 Battaglini, Filippo 503n
 Battista, Giuseppe 210n
 Battisti, Eugenio 56
 Battistini Andrea 237n
 Baudelaire, Charles 297, 542, 543
 Baudet, Etienne 187-188, 197
 Baudez, François 331n
 Bauer, George 167n
 Bauer, Linda 167n
 Bauman, Zygmunt 533, 545
 Bawin, Julie 533n
 Baxandall, Michael 31, 31n, 32, 32n, 33, 33n, 34, 35, 35n, 36, 36n, 37, 37n, 38, 38n, 39, 39n, 40, 40n, 41, 41n, 42, 42n, 43, 43n, 44, 44n, 45n, 46, 46n, 47-48, 48n, 49n, 59
 Bazin, Germain 430, 430n, 431, 431n
 Beato Angelico, Giovanni da Fiesole detto 346-347, 352, 471
 Beaurepaire, Pierre-Yves 325n
 Becatti, Giovanni 177n
 Beccafumi, Domenico 165n, 168, 194
 Becchis, Michela 468n
 Beck, Herbert 293n
 Becker, Felix 323, 323n
 Bedarida, Henri 51-52
 Bega, Melchiorre 495
 Belcollare, Bartolomeo 248n
 Belgrano, Luigi Tommaso 400n
 Bell, Janis 113n
 Bellesi, Sandro 149n
 Belli, Fausta 504, 505
 Belli, Vittorio 503, 503n, 504, 506-507, 507n, 508, 516, 520-521, 544
 Belli, Gabriella 425n, 432n
 Bellier de La Chavignerie, Émile 332n

Bellini Eraldo 219n, 222n, 223n, 229n, 230n
 Bellini, Federico 111n
 Bellini, Giovanni 173, 174n, 226, 350
 Belloni, Gino 69n
 Bellori, Giovan Pietro 93, 97, 113, 186, 186n, 187, 187n, 188, 188n, 190-192, 197, 202, 313
 Bellosi, Luciano 70, 70n, 371, 371n, 454, 454n, 455n, 459n, 460, 460n, 462, 464, 464n, 468n
 Belluzzi, Amedeo 93n
 Bellvitge, Josep 345n
 Belsito Prini, Orazia 491n
 Belting, Hans 35, 181n, 182n, 535n, 539n
 Beltramini, Maria 159n
 Beltramme, Marcello 112n
 Bembo, Pietro 224, 237
 Benach Torrents, Manuel 343n
 Benati, Daniele 454n, 450n, 458n, 466n, 468, 468n, 469, 469n
 Benedetto XIV (Prospero Lorenzo Lambertini) 113, 283, 286, 286n
 Benefial, Marco 277-278, 278n, 279, 279n, 280, 280n, 281-282, 282n, 283-284, 284n, 285-286, 286n, 316
 Bénézit, Emmanuel 323, 323n
 Benjamin, Walter 534, 535
 Bennet, Tony 535, 535n
 Bentivoglio, Carlo 256
 Bentivoglio, Guido 314
 de Béranger, Pierre-Jean 331n
 Berardi, Cristoforo 72
 Béraud, Antony 329
 Berenson, Bernard 70n, 405n
 Bergdolt, Klaus 93n
 Bergson, Henri 413, 413n, 414-415, 415n, 416, 416n, 418n, 419, 419n, 421n, 432n, 474
 Berkeley, George 32n
 Berlinghieri, Barone 467
 Bernardi, Marziano 491, 491n
 Bernheim, Georges 423
 Bernini, Domenico 107n, 110
 Bernini, Gian Lorenzo 90, 92, 97, 99-102, 102n, 104-105, 105n, 106, 106n, 107, 107n, 108-109, 109n, 110-113, 220-221, 221n, 222, 223, 223n, 232n, 261, 310, 314, 441
 Bernini, Pier Filippo 110, 110n, 112
 Berreguete, Pedro 176n
 Berrettini, Luca 103-104
 Bertelli, Santo 401n
 Berti, Luciano 186n, 515n
 Bertone, Virginia 425n
 Bertrand, Aude 332n
 Bettarini, Rosanna 68n, 70n, 71n, 161n, 184n
 Bevilacqua, Mario 90n, 93n, 95n, 105n
 Biagini, Alfredo 487n
 Bickendorf, Gabriele 91n
 Billi, Antonio 69, 69n, 70
 Biordi, Raffaello 484n
 Biscioni, Anton Maria 76
 Bisio, Lorenzo 399n, 402n, 404n
 Bisogni, Fabio 459n
 Blair McDougall, Elisabeth 444n
 Blanc, Jan 289n
 Blumenberg, Hans 36n
 Boccardo, Piero 399n
 Bocchi, Francesco 91, 139n
 Boccioni, Umberto 415, 421, 432, 432n, 474
 Bocco, Anna 403n
 Bodei, Remo 193n
 Bodenstern, Felicity 539n
 Boehm, Gottfried 35, 41n, 46, 46n, 47, 47n, 48
 Boiteau, Paul 331n
 Bol, Peter Cornelis 293n
 Bologna, Ferdinando 453n
 Bolzoni, Lina 35, 218n
 Bombaci, Gaspare 235, 250, 250n
 Bon Valsassina, Caterina 352n
 Bonaiuti, Andrea 349
 Bonanni, Filippo 105n, 111, 113, 126
 Boncompagni Corcos, Clemente 254, 254n
 Boncompagni, Filippo 254
 Boncompagni, Ippolito 253
 Bonelli, Michele 446
 Bonfadini, famiglia 147
 Bonfait, Olivier 177n, 222n, 229n, 232n
 Bonfiglioli, Arrigo 487n, 489, 489n, 490n, 492, 493, 500
 Bonifacio, Gasparo 230
 Bonifacio VIII (Benedetto Caetani) 378
 Bonifacio, Natale 95, 115
 Bonito Oliva, Achille 534n
 Bonnet, Jean-Claude 326n
 Bonsanti, Giorgio 93n
 Bonzi, Mario 396n
 di Borbone, Carlo X, conte di Artois 290, 324, 325
 di Borbone, Louis-Joseph-Xavier-François (Delfino di Francia) 325-326
 di Borbone, Maria Cristina 345
 di Borbone-Spagna, Carlo Maria Isidoro (Infante di Spagna) 345
 Bord, Gustave 325n
 Bordes, Philippe 326n
 Bordino, Chiara 346n
 Borea, Evelina 95n, 167n, 187n
 Borghese, famiglia 222, 233, 260

- Borghese, Scipione 219, 222, 232n, 244, 244n
 Borghesi, famiglia 168
 Borghini, Raffaello 94
 Borghini, Vincenzo 185, 185n
 Borgioli, Cristina 350n
 Bormand, Marc 65n
 Borrelli, Enzo 436n
 Borrelli, Gian Giotto 82n
 Borromini, Bernardo 99, 109
 Borromini, Francesco 90n, 97, 99, 99n, 100-102, 102n, 107-108, 112-113, 310, 441, 443, 444n
 Borsani, Gaetano 491
 Borsellino, Enzo 281n
 Boschi, Fabrizio 76n
 Boschini, Marco 147n
 Bösel, Richard 99n, 100n
 Boskovits, Miklós 399n, 454, 454n, 457, 457n, 459n, 466, 467, 467n
 Bossi, Maurizio 360n
 Bottari, Giovanni Gaetano 174n, 180n, 184n, 186
 Bottari, Stefano 464, 464n
 Botto, Ida Maria 398n, 403n, 404n
 Bottoni, Piero 493, 499
 Boucher, François 289, 331
 de Boulogne, Valentin 508, 508n, 509-513, 515, 519-521, 528, 544
 de Bourcet, Pierre-Jean 325, 325n
 de Bourcet, Pierre-Joseph 325n
 Bouvier, Béatrice 322n
 Bowron, Edgar Peters 285n
 Bracciolini, Francesco 211n, 218n
 Bradburne, James 288n
 Bramante, Donato 93, 96n, 110
 Brandi, Cesare 447, 447n, 461, 461n, 464
 Braque, Georges 43, 431
 de Braye, Guilloime 379
 Brea, Ludovico 397n, 399, 402, 406, 409-410
 Bredekamp, Horst 366
 Briccio, Giovanni 212n
 Briganti, Giuliano 439, 439n, 440, 440n, 443, 460-461, 461n, 504-505, 521
 Brignole-Sale De Ferrari, Maria 401n, 402
 Brizio, Anna Maria 436, 436n
 Brizio, Francesco 249n
 Broc, Jean 301-302
 Bronzino, Agnolo di Cosimo detto 233n
 Brook, Caroline 288n, 343n, 344n, 346n, 347n
 Broos, Ben 290n
 Brown, Irene 540n
 Brown, Gerard Baldwin 160n
 Brown, Montagu Yeats 403n
 Brugnoli, Maria Vittoria 159n, 411n
 Brunelleschi, Filippo 72, 91-92, 93n, 102, 108, 113
 Brunello, Franco 54n
 Bruni, Antonio 209, 209n, 210-211, 211n, 212, 212n, 213, 213n, 214, 214n, 215, 215n, 216, 216n, 217n, 218, 218n, 219, 219n, 220n, 221-222, 222n, 223, 223n, 224, 224n, 225, 225n, 226, 226n, 227, 227n, 228, 228n, 229-230, 230n, 231, 231n, 232, 232n, 233, 233n, 234, 234n, 235n, 236-237, 237n, 238, 238n, 256n, 314
 Bruni, Leonardo 37n
 Bruni, Roberto L. 139n
 Bruno, Gianfranco 398n, 399n
 Bruschi, Arnaldo 159n, 441, 441n, 447, 447n
 Buddensieg, Andrea 535n
 Bultrini, Andrea 280n
 Buontalenti, Bernardo 93-95, 100, 310
 Burbaum, Sabine 97n, 99n
 Burckhardt, Jacob 438, 443
 Burioni, Matteo 93n, 97n, 108n,
 Burns, Howard 159n
 Bury, Michael 171n
 Burzer, Katja 160n, 186n
 Bussi, Laura 110n
 Buttrigari, Giacomo 242
 Buzzi, Franco 447n
 Byron, George Gordon (Lord Byron) 345
- C
 Caglioti, Francesco 73n
 Caillois, Roger 538
 Calasso, Roberto 239
 Caldana, Alberto 282n
 Caliandro, Stefania 360n
 Callcott-Graham, Lady Maria 350n
 Cambellotti, Duilio 487, 491, 491n
 Cambon, Pierre-Jean 291
 Cameli, Francesco 143, 143n
 Camesasca, Ettore 54n
 Campana, Augusto 456n
 Campana, Giacinto 234n
 Campeggi, Rodolfo 242, 246
 Campeny, Damián 347
 Campione, Francesco Paolo 186n, 313
 Campori, Giuseppe 103n
 Camps i Sòria, Jordi 345n
 Camus, Fabienne 289n, 292n
 Canali Venturi, Ada 395
 Canevari, Angela 140n
 Cano, Alonso 331
 Canova, Antonio 517
 Cantagalli, Roberto 137n
 Cantarel-Besson, Yveline 288n
 Canuti, Domenico Maria 250n

- Capanna, Puccio 349
 Capecchi, Gabriella 147n
 Capelli, Tomaso 248n
 Capitelli, Giovanna 343n, 350n
 Capocci, Pietro 378
 Cappelli, Dionisio 13-18
 Capponi, Luigi 256,
 Capponi, Vincenzo 138n
 Caprara, Ludovico Girolamo 145
 Capretti, Elena 143n
 Capriotti, Giuseppe 9, 9n, 10n
 Capulli, Giacinto 103
 Caramella, Santino 435, 435n
 Caravaggio, Michelangelo
 Merisi detto 186-188, 188n, 189, 189n, 190, 190n, 191, 191n, 192, 193, 193n, 194, 194n, 195-196, 224, 226, 229, 229n, 313, 331, 438, 439, 445
 Carboni, Massimo 447n
 Cardelli, Mascia 351n
 Cardisco, Marco ("Marco Calavrese") 185n
 Careri, Giovanni 107n
 Cariel, Rémi 326n
 Carl, Doris 63n
 Carlo Magno 366
 Carloni, Livia 13n
 Carpaccio, Vittore 173
 Carracci, Agostino 56, 243, 243n, 519
 Carracci, Annibale 146n, 187, 191n, 229, 229n, 232, 233n, 250n, 515, 515n, 521, 530
 Carracci, famiglia 146n, 187, 229n, 243, 243n, 331, 519
 Carracci, Ludovico 240, 249, 249n, 250, 257n, 266
 Carracci, scuola dei 515n
 Carrara, Eliana 69n, 186n
 Cartari, Carlo 112n
 Carusi, Marta 110n
 Caruso, Carlo 238n
 Carvalho, Pedro Moura 533n
 Casaburi, Pietro 210n
 Casale, Gerardo 148n
 Casale, Vittorio 281n, 285n
 Casamurata, Marco 395n
 Casimiro da Roma 377, 377n
 Casoni, Guido 216
 Casorati Felice 490-491
 Casselle, Pierre 322
 Cassou, Jean 422n, 430, 430n
 Castelfranco, Giorgio 411, 411n, 412, 412n, 413, 413n, 414, 414n, 415, 416, 416n, 417, 417n, 418, 418n, 419, 419n, 420, 420n, 421, 421n, 422, 422n, 423, 423n, 424, 424n, 425, 425n, 426, 426n, 427, 427n, 428, 428n, 429, 429n, 430, 430n, 431, 431n, 432, 432n, 433, 433n, 434, 434n, 435, 435n, 436, 436n, 474
 Castello, Bernardo 231
 Castello, Guido 233n
 Castelnovi, Gian Vittorio 400n, 403n
 Castelnuovo, Enrico 64n, 287n, 349n, 398n, 453n, 454n
 Catalani, Mariotto 222n
 Catalano, Maria Ida 360n
 Catullo, Gaio Valerio 239, 259, 259n, 315
 Cavalcaselle, Giovanni Battista 359, 359n, 360-361, 361n, 362, 362n, 363, 363n, 364, 364n, 365, 365n, 366, 367, 367n, 368, 368n, 369, 369n, 370, 370n, 371, 371n, 372, 372n, 373, 373n, 374, 374n, 375, 375n, 376, 377, 377n, 378, 378n, 379, 380, 380n, 381, 453, 453n, 472
 Cavalier Borghese, Paolo Guidotti detto 231-232
 Cavalier d'Arpino, Giuseppe
 Cesari detto 191, 191n, 224, 226, 229, 229n, 230, 230n, 231-232, 232n, 256
 Cavallaro, Anna 159n
 Cavalli, Gian Carlo 405n
 Cavallini, Pietro 185n, 370-372, 374, 374n, 380, 380n, 455
 Cavazzini, Laura 65n, 70n
 Celio, Gaspare 232
 Cennini, Cennino 54, 54n, 72, 178, 178n
 Cerdá de Villarestán, Francisco 343
 Cervetto, Luigi Augusto 397n, 398n, 401n, 402n, 403n, 404n
 Cesari, Muzio 230n
 Cesarini, Virginio 230n
 Cézanne, Paul 420, 421, 424, 427, 427n, 474
 Chabert, Jean-Claude 194, 206
 Chagall, Marc 424
 de Champagne, Philippe 302
 de Champrobert, Paulin Pierre 321n
 Chandor, Marie Henriette 324n
 Chappell, Miles L. 148n
 Chardin, Jean-Baptiste Siméon 38, 43, 43n
 Chardon, Charles 193n
 Chastel, André 36, 51, 53, 53n, 60
 de Chateaubriand, François-René 345
 Chaudonneret, Marie-Claude 326n
 Chellini, Giovanni 73
 de Chennevières-Pointel, Charles-Philippe 321n
 Chessa, Gigi 493
 Chevretils Desbiolles, Yves 421n, 422n
 Chiarini, Marco 148n
 Chiattonne, Mario 485

- Chini, famiglia 486
 Chiodi, Stefano 534n
 Chiusano, Lido 416n
 Chomer, Gilles 325n, 504n, 513, 513n, 521
 Chrétien, Gilles-Louis 327n
 Christov-Bakargiev, Carolyn 539n
 Ciaconius, Alphonsus 377n, 379
 Ciampoli, Giovanni 218n
 Ciampolini, Marco 146n, 147n
 Ciardi, Roberto Paolo 168n
 Cicerone (Marco Tullio Cicerone) 98, 227
 Cicognara, Leopoldo 374n, 379, 380
 Cignani, Carlo 517, 523
 Cigoli, Ludovico Cardi detto 95, 146, 146n
 Cima da Conegliano, Giovanni Battista Cima detto 350, 350n
 Cimabue, Cenni di Pepo detto 64, 69, 90-91, 150, 170, 226, 347, 371, 378, 471
 Cinelli, Giovanni 76
 Ciotti, Giovan Battista 233
 Cirici Pellicer, Alexandre 343n
 Cittadini, Pier Francesco 255
 Clark, Georgia 159n
 Claudiano, Claudio 209
 Clavé, Pelegrín 343, 347, 348n
 Clemente VIII (Ippolito Aldobrandini) 220
 Clemente XI (Giovanni Francesco Albani) 108, 278, 280-281, 523
 Clemente XII (Lorenzo Corsini) 285
 Clemente XIII (Carlo Della Torre di Rezzonico) 517
 Clemente XIV (Lorenzo Ganganelli) 504, 506, 507n, 508-509, 511-512, 514-517, 517n, 519-521, 523-525, 544
 Cleopatra 231, 261
 Clifford, James 538, 541
 Clouwet, Albertus 187
 Cobuzzi, Mario 456n, 459n, 469n
 Coccapani, Giovanni 97, 97n
 Coccapani, Sigismondo 97, 97n
 Cochon, Nicolas 257
 Codazzi, Viviano 146n
 Cogeval, Guy 425n, 432n
 Cogniat, Raymond 430
 Cohen-Solal, Annie 539n
 Cola dell'Amatrice, Nicola Filotesio detto 15
 Cola, Maria Celeste 283n, 285n
 Colarmino, Giovanni 109
 Collareta, Marco 92n, 160n, 165n, 179n
 Collingwood, Robin G. 32n
 Collobi Ragghianti, Licia 175n, 184n
 Collu, Cristiana 542, 542n
 Colonna, Angelo Michele 145, 146n, 149n
 Comodi, Andrea 515, 515n
 Compagnon, Antoine 542n
 Conca, Sebastiano 283n
 Connors, Joseph 99n, 100n, 102n
 Contarini, Filippo 180
 Conte, Floriana 75n
 Conte, Giuseppe 237n
 Conti, Primo 424n
 Conticelli, Valentina 142n
 Contini, Gianfranco 461n
 Continisio, Chiara 219n
 Contri, Gioacchino 435, 435n
 Coppo di Marcovaldo 467n
 Corbara, Antonio 459n
 Cordellier, Dominique 167n
 Cordini, Francesco 82, 82n
 Coriolano, Bartolomeo 251
 Coriolano, Cristoforo (Christopher Lederer) 183, 184n
 Corradini, Marco 225n
 Corradini, Pier Marcello 281, 284-285
 Corradini, Sandro 190n
 Correggio, Antonio Allegri detto 185n, 235n
 Corsini, Andrea 145n
 Corsini, Neri Maria 285
 Corsini, famiglia 278, 316
 Corso, Nicolò 399, 399n, 406
 Corti, Laura 184n
 Cortonese, Giovan Battista Tassi detto 146n, 229n
 Cosmati, famiglia 370, 371, 372, 374, 374n, 380, 381n
 Couché, Jacques 193n
 Courbet, Gustave 195, 422, 434n
 Craievich, Alberto 361n, 362n
 Cretella, Stefania 483n
 Cretey, Louis 504, 504n, 508, 511, 513, 516, 521, 527, 529, 544
 Crisolora, Emanuele 36n, 37n
 Cristina di Svezia 106, 106n, 143, 261
 Cristofano dell'Altissimo, Cristofano di Papi detto 183n, 184n
 Croce, Benedetto 413-414, 414n, 416, 416n, 417, 417n, 418-419, 419n, 437, 437n, 438, 439, 439n, 474
 Croce, Franco 216n
 Croce, Giuseppe 396, 401, 401n
 Cropper, Elizabeth 64n, 214n, 221n
 Croucher, Karina 181n
 Crowe, Joseph Archer 359, 359n, 360-361, 361n, 362, 362n, 363n, 364n, 365, 365n, 367n, 368, 368n, 370n, 371, 371n, 372n, 373, 373n, 374n,

- 375, 375n, 376, 376n, 377-378, 378n, 379-380, 380n, 453n, 472
- Crozat, Pierre 193, 193n, 204, 263n
- Croze-Magnan, Simon-Célestin 332n
- Cucco, Giuseppe 280n
- Curcio, Giovanna 101n, 109n
- Cureau de la Chambre, Pierre 106, 112
- Curto, Guido 360n, 361n
- Curzi, Gateano 13n
- Curzi, Valter 288n, 362n
- Czére, Andrea 148n
- Czobor, Ágnes 189n
- D
- D'Amato, Ferdinando 415n, 416n
- D'Amico, Rosalba 459n
- D'Ors, Eugenio 423, 423n, 439, 439n
- D'Achille, Anna Maria 369n, 370n, 377n
- D'Acquasparta, Matteo 375-376, 377n
- D'Alberto, Claudia 364n, 374n
- D'Annunzio Gabriele 489
- D'Onofrio, Cesare 105n, 110n, 232n
- Da Pozzo, Giovanni 299n
- Daddi Giovanozzi, Vera 94n
- Dal Pozzolo, Enrico Maria 38n
- Dal Sole, Giovan Gioseffo 405, 405n
- Dall'Oca Bianca, Angelo 479, 479n
- Daly Davis, Margaret 184n
- Dandini, Cesare 146n
- Dandini, Pier 138, 146n, 149
- Danesi Squarzina, Silvia 159n
- Dante (Dante Alighieri) 36n, 54, 346, 346n, 347
- Danti, Egnazio 93
- Danto, Arthur C. 40n, 45n, 536, 536n
- Dauchel, Christian 332n
- Davia, famiglia 254-255
- Davia, Marcello 255
- David, Jacques-Louis 195, 289-290, 293, 296, 300-302, 317, 329-330
- David, Ludovico 286n
- Davis, Charles 160n, 175n, 186n
- De Abate, Teonesto 490
- De Cavi, Sabina 93n, 231, 231n
- De Chirico, Giorgio 411-412, 412n, 420-421, 423n, 424, 424n, 425-426, 426n, 433-435, 435n, 436, 474
- De Filippo, Tiziana 93n
- De Floriani, Anna 399n, 400n, 402n
- De Galbert, Antoine 536n
- De Gennaro, Rosanna 360n, 362n
- De Libero, Libero 435, 435n
- De Liguoro, Lydia 484
- De Logu, Giuseppe 406, 407n
- De Lorenzi, Giovanna 411n, 428n, 438n
- De Luca, Ariana 32n, 38, 38n
- De Luca, Francesca 183n
- De Luca, Maria Elena 140n
- De Marchi, Andrea 10n, 466n
- De Robertis, Domenico 92n
- De Rossi, Giovanni Antonio 109
- De Rossi, Mattia 109-110, 110n, 111, 111n, 128-129
- De Simone, Gerardo 350n
- De Surdis, Stefano 376
- De Vito Tommasi, Angelica 485n
- Decembrio, Pier Candido 37n
- Dectot, Xavier 345n
- Degas, Edgar 424, 426
- Del Bianco, Baccio 97n
- Del Migliore, Ferdinando Leopoldo 76n
- Del Monte, Cerbone 145
- Del Monte Onofrio 231
- Del Pesco, Daniela 101n
- Del Pugliese, Piero 162n
- Del Puppo, Alessandro 420n
- Del Riccio, Luigi 94
- Del Vita, Alessandro 175n
- Delacroix, Eugène 195, 329, 331, 422
- Delbeke, Maarten 105n, 107n, 442n
- Delécluze, Etienne-Jules 301-302, 302n
- Della Bella, Stefano 146n
- Della Casa, Giovanni 224, 237
- Della Monica, Ilaria 411n, 413n
- Della Pergola, Paola 184n
- Della Porta, Carlo 362n
- Della Porta, Giacomo 444
- Della Rovere, Francesco Maria II 211, 216, 224
- Della Rovere, Vittoria 78, 83, 86
- Della Valle, Pietro 217n, 374n
- Delpriori, Alessandro 10n
- Delucca, Oreste 457, 457n
- Demetrio Falereo 228
- Deschamps, Jean-Baptiste 290n
- Deshays, Jean-Baptiste 289
- Deswarte, Sylvie 175n, 176n
- Dezailler D'Argenville, Antoine-Joseph 290, 290n
- Dezzi Bardeschi, Marco 113n
- Di Fabio, Clario 374n, 397n, 399n, 401n, 403n
- Di Giampaolo, Mario 148n
- Di Masi, Francesco Antonio (detto Fabrizio) 255n
- Di Natale, Giuseppe 428n
- Di Salvo, Salvatore 147n

- Di Sante, Assunta 89n
 Di Sivo, Michele 190n
 Di Teodoro, Francesco Paolo 92n
 Di Vito, Mauro 189n
 Diana, Alessandro 403n
 Dick, Philip K. 542
 Didi-Huberman, Georges 35, 53n, 181n, 534, 534n, 538n
 Dilthey, Wilhelm 40-41, 41n
 Dini, Anton Domenico 142
 Dinoia, Rosalba 346n
 Dix, Otto 424n
 Dohm, Katharina 541n
 Dolce, Lodovico 180
 Dolce, Rita 286n
 Dombrowski, Damian 107n
 Domenichino, Domenico
 Zampieri detto 146n, 187, 194n, 230-231, 256n, 519
 Donatello (Donato di Niccolò di Betto Bardi) 66, 68, 70, 73, 73n, 162n, 374n
 Donetti, Dario 93n
 Doni, Angelo 149
 Donnini, Giampiero 467n
 Dorfler, Gillo 540
 Doucet, Jacques 51, 290n
 Draper, James David 143n
 Dray, William H. 40, 40n, 41
 Drei, Pietro Paolo 109
 Drusi, Riccardo 69n
 Dubourg Glatigny, Pascal 109n
 Duccio di Buoninsegna 185n, 349, 371, 468, 468n
 Duchesne de La Sicotière, Pierre-François-Léon 321n, 324n
 Ducis, Jean-Louis 301
 Dufour Bozzo, Colette 399n
 Dufrêne Thierry 535, 535n, 536, 536n
 Dufy, Raoul 422n, 429
 Dulio, Roberto 445n
 Dunoyer de Segonzac, André 429
 Dupuy, Marie-Anne 288n
 Durà Ojea, Victoria 351n
 Durand, Jean-Nicolas-Louis 328n
 Durazzo, Gerolamo Ignazio 405n
 Durbé, Dario 424n
 Dürer, Albrecht 182
- E
 Eastlake, Charles Lock 362n, 363
 Eclissi, Antonio 373
 Eco, Umberto 34n
 Einstein, Carl 534
 Elam, Caroline 159n
 Elkins, James 535n
 Elsig, Frédéric 400n
 Émeric-*David*, Toussaint-Bernard 332n
 Emile-Mâle, Gilberte 289n
 Ermogene 228, 228n
 Esculapio 193
 Espalter, Joaquín 344, 344n, 349, 349n, 350, 350n
 d'Este, Cesare 248, 248n, 251
 Esteve, Joaquín 345n
 Etienne, Noémie 400n
 Evangelisti, Filippo 277-278, 278n, 279, 281-282, 282n, 284, 284n, 285-286, 316
 Extermann, Grégoire 400n
- F
 Fabbri, Egisto 427n
 Fabbri, Maria Cecilia 77, 77n, 80n, 81n, 82n, 83n, 84n, 85n
 von Fabriczy, Cornelius 69, 69n
 Facchinetti, Simone 361n
 Facio, Bartolomeo 37
 Fagiolo dell'Arco, Maurizio 107n, 222n, 229n, 435n, 508n
 Fagiolo dell'Arco, Marcello 107n, 108n, 159n, 343n, 376n
 Faguet, Emile 439, 439n
 Faïfe, Denise 327n
 Falcidia, Giorgio 277, 277n, 281n, 283n, 284n
 Falconieri, Paolo 90, 90n, 94, 97, 105, 105n
 Falda, Giovan Battista 96, 105, 105n, 111, 119
 Fallica, Alfio 488
 Fancelli, Pietro 509, 509n
 Fara, Amelio 67n, 94n, 147n
 Farina, Arianna 159n
 Farina, Manuela 399n
 Farinella, Vincenzo 159n, 424n
 Farnese, Alessandro 219
 Farnese, Odoardo 447
 Fatuzzo, Chiara 361n, 362n
 Federici, Fabrizio 217n
 Federici, Nicola 525
 Federighi, Elisa 395n
 Fegarotti, Eugenio 490, 498
 Fehrenbach, Frank 179n
 Félibien, André 113, 188n
 Fergonzi, Flavio 411n, 425n
 Fernando VII di Spagna 345
 Feroni, marchesi 146
 Feroni, Francesco 146n
 Ferrabosco, Martino 110-111, 122
 Ferrari, Giorgio 361n
 Ferrari, Oreste 149n, 222n, 232n
 Ferrari, Stefano 182n
 Ferreri, Bruno 506-507
 Ferretti, Massimo 64n, 403n
 Ferri, Ciro 90, 103, 144n, 145-146, 149, 156
 Ferri, Silvio 177n
 Feser, Sabine 94n, 160n, 186n
 Festa, Lucio 82n
 Fetti (o Feti), Domenico 400, 409
 Fetti, Giovanni 67
 Ficherelli, Felice 146n
 Fidani, Orazio 146n

- Fiedler, Konrad 44n, 47n
 Fileti Mazza, Miriam 142n
 Filhol, Antoine Michel 332, 332n
 Filippo II di Spagna 219
 Fiocco, Giuseppe 406, 431n
 Fioravanti, Caterina 403n
 Fiorenti, Marina 278n
 Fischer Pace, Ursula Verena 144n
 Flaminetto, Martin Fréminet detto 233n
 Foggini, Giovan Battista 143, 143n, 153, 155
 Foggini, Jacopo Maria 76n, 78
 Follino, Federico 258n, 259
 Fontana, Carlo 109, 111, 113, 125
 Fontana, Lucio 542n
 Fontana, Domenico 93, 93n, 95, 97n, 111n, 112-113
 Fontana, Giovanni 93, 97
 Fontana, Laudomia, 244, 244n
 Fontana, Lavinia 244, 244n
 Fontbona, Francesco 343n, 344n, 347n
 Fortuny, Mariano 351n
 Foscolo, Ugo 345
 Fossati, Paolo 424n
 Fossi, Mazzino 94n
 Foucault, Michel 35
 Fra Bartolomeo, Baccio della Porta detto 162n
 Francesco da Rimini 458-459, 459n, 467-468
 Francesco da Volterra, Francesco Capriani detto 443, 445
 Franchetti Pardo, Vincenzo 377n
 Franchi, Antonio 138
 Franchi, Santi 141
 Francia, Francesco 508, 513, 513n, 519
 Francisco de Hollanda 175-176, 176n, 177
 Francucci, Massimo 229n, 230n
 Francucci, Scipione 222n
 Frangi, Francesco 438n
 Franklin, David 175n, 176n
 Franz, Fabio 361n, 362n
 Frapiccini, David 159n
 Frascarelli, Dalma 90n
 Frascione, Vittorio 508
 Fratellini, Bianca Maria 360n, 361n
 Fraticelli, Valentina 364n, 374n
 Freedberg, David 35, 539, 539n
 Freedberg, Sydney J. 173n
 Freedman, Luba 167n
 Freixa, Mireia 344n
 Frémy, Jacques-Marie-Noël 328, 328n, 329-330, 331n
 Freud, Sigmund 38
 Freuler, Gaudenz 360n
 Frey, Karl 69, 69n, 185n
 Frigoult de Liesville, Alfred 194n
 Frommel, Christoph Luitpold 90n, 99n, 100n, 143n, 159n, 177n, 229n, 232n
 Frugoni, Chiara 35, 468n
 Frulli, Giambattista 509, 509n
 Fulco, Giorgio 224, 224n, 233n
 Fumagalli, Elena 63n, 67n, 68n, 75n, 82n, 89n, 140n, 141n, 148n
 Furini, Francesco 146, 146n
 Fusco, Giusi 302n
 Fusconi, Giulia 140n
 G
 Gabbrielli, Fabio 361n
 Gabburri, Francesco Maria Niccolò 91, 95, 104, 105n
 Gadamer, Hans Georg 35, 41n, 48, 48n
 Gaddi, famiglia 72
 Gaddi, Nicolò 174
 Gaddi, Taddeo 349
 Gaddi, scuola dei 367
 Gaeta Bertelà, Giovanna 142n
 Gagliano Candela, Alessandra 399n, 400, 400n
 Galactéros-de Boissier, Lucie 504n, 513, 513n, 521
 Galansino, Arturo 64n
 Galassi, Cristina 38n, 360n, 362n
 Galassi, Maria Clelia 395, 399n
 Galasso, Giuseppe 417n, 439n
 Galilei, Galileo 64, 67, 67n, 97
 Gallese, Vittorio 539n
 Galli Bibbiena, Giovanni Maria 255
 Galli Michero, Lavinia 533n
 Galli, Aldo 66n, 218n,
 Gallico, Claudio 258n
 Gamba, Claudio 448n
 Gandolfi, Giulio 446n
 Gandolfo, Francesco 368n
 Ganganelli, famiglia 514, 514n, 515
 Gangemi, Francesco 9n, 10n, 13n
 Ganz, Peter 173n
 Garampi, famiglia 514n
 Garat, Joseph Dominique 292
 García de Cortázar, Fernando 345n
 Garcia, Anne-Marie 327n
 Gardner, Elizabeth E. 360n
 Gardner, Julian 370n
 Garimberto, Girolamo 447
 Garms, Jörg 285n
 Garnier, Claire 541n
 Garzoni, Giovanna 146
 Garzya Romano, Chiara 184n
 Gaston, Robert W. 137n
 Gatti, Saturnino 16, 17

- Gauguin, Paul 421, 426
 Gelli, Giovan Battista 70
 Gennaioli, Riccardo 142n
 Gentile da Fabriano 37
 Gentile, Giovanni 416, 416n
 George, Waldemar 421-422, 422n, 423, 423n, 429, 429n, 431, 431n
 Gerard-Powell, Véronique 298n
 Gérard, François-Pascal-Simon 329
 Gere, John A. 95n
 Géricault, Théodore 195
 Germisoni, Filippo 277-278, 278n, 279, 281-282, 282n, 283-284, 286, 316
 Gesino, Antonio 360n, 361n
 Gessi, Berlingero 211, 211n
 Gessi, Francesco 247, 247n, 255, 257
 Gesualdi, Isabella 211n
 Getto, Giovanni 209, 209n
 Gheradi, Cristoforo 175
 Gherardini, Alessandro 146n
 Ghezzi, Pier Leone 285
 Ghiberti, Beatrice 72
 Ghiberti, Bonaccorso 73
 Ghiberti, Cione 73
 Ghiberti, famiglia 72
 Ghiberti, Francesco 73
 Ghiberti, Lorenzo 37, 63n, 65-66, 72-73
 Ghiberti, Vittore 73
 Ghidoli, Alessandra 366n
 Ghirlandaio, Domenico 349, 362n
 Giacobbi, Girolamo 240n, 245-246, 256
 Gianfranceschi, Michela 324n
 Giannatiempo, Maria 144n
 Giannini, Cristina 143n
 Giannini, Federico 16n, 18n
 Giannotti, Alessandra 68n
 Gianotti, Giambattista 485, 487, 496
 Gilbert, Creighton E. 31, 31n
 Ginzburg, Carlo 38
 Ginzburg, Silvia 66n
 Giolli, Raffaello 486, 486n
 Gioni, Massimiliano 537, 538n
 Giordano, Luca 145, 146n, 148, 148n, 149
 Giorgione, Giorgio da Castelfranco detto 172-173, 226, 350
 Giottino 65
 Giotto (Giotto di Bondone) 35, 37, 64-65, 176n, 226, 344, 346-348, 348n, 349, 352-353, 362n, 367, 371, 380, 380n, 454n, 455, 455n, 456, 458-459, 467, 471
 Giovanni d'Ambrogio 65, 67
 Giovanni da Ponte, Giovanni di Marco detto 185n
 Giovanni da Rimini 454, 456-457, 459, 460, 462-463, 468, 476
 Giovanni da Udine 176n
 Giovanni di Balduccio 398, 398n
 Giovanni di Biasuccio 17
 Giovanni di Simone 71
 Giovanni XXII (Jacques Duèze) 372
 Giovannoni, Giovanni 441, 441n
 Giovio, Paolo 183
 Giraldi, Vincenzo 77
 Girodet de Roussy-Trioson, Anne-Louis 287, 289, 299, 299n, 300n, 301-304, 317, 329
 Girolamo da Carpi 146
 Girolamo da Treviso 171-172, 172n
 Girotto, Carlo Alberto 64n
 Giuliano da Rimini 457, 459, 466n
 Giulio II (Giuliano Della Rovere) 213n, 261
 Giulio Romano, Giulio Pippi de' Jannuzzi o Giannuzzi detto 89, 176n, 261-262, 322n
 Gnann, Achim 159n, 167n, 169n
 Gnudi, Cesare 466n
 Gobillot, René 325n, 326
 Golan, Romy 421n
 Golberg, Edward L. 63n
 Gold, Alfred 423, 423n
 Goldberg, Edward L. 75n, 91n, 106n, 138n, 140n, 142n
 Goldstein, Sidney M. 260n
 Gombrich, Ernst H. 32, 32n, 52, 343n
 Gondi, Amerigo 85, 145
 Gondi, Carlo Antonio 145
 Gonnelli, Luigi 411
 Gonzaga, Ferdinando 245n, 249, 251, 251n, 252-253, 258, 261
 Gonzaga, Vincenzo I 239, 253
 González López, Matilde 343n, 344n
 González Vesga, José Manuel 345n
 Goodman, Nelson 40n
 Gorreri, Marina 170n
 Gosebruch, Martin 173n
 Gottifredi, Alessandro 230
 Gottifredi, Francesco 143
 Goulet, Nicolas 328n
 Goya, Francisco 425
 Gozzoli, Benozzo 349, 350n, 471
 de' Gradi, Biagio 402
 de' Grado, Filippo 192, 202
 Grandesso, Stefano 343n
 Granger, Jean-Pierre 301-302, 329
 Grassi, Alessandro 77n, 78n, 80n, 81n, 83n, 85n, 86n
 Grassi, Luigi 184n, 237n
 Grazzi, famiglia 80, 80n
 Grazzini, Antonfrancesco (il Lasca) 70n, 71n

- Greco, Emanuele 411n, 412n, 421n, 428n
 Green, Christopher 421n, 429n
 Greenblatt, Stephen 540, 540n
 Gregori, Mina 68n, 77n, 79n, 508n, 515n
 Gregorio IX (Ugolino di Anagni) 381n
 Gregorio XIII (Ugo Boncompagni) 244n, 443
 Gregorio XV (Alessandro Ludovisi) 211, 228n
 Gregory, Sharon 167n, 184n
 Greuter, Matthäus 96, 110-111, 231
 Griffio, Alessandra 141n
 Grillo, Angelo 237n
 Grivel, Marianne 322n
 Gros, Antoine-Jean 329
 Grosser, Hermann 228n
 Grosso, Orlando 396, 396n, 397, 397n, 401n, 402n, 403n, 404n
 Grosz, George 424n
 Guadagni, famiglia 84
 Guadagni, Vieri 83-84
 Gualandi, Maria Letizia 181n
 Gualandi, Michelangelo 149n
 Gualtieri, Lorenzo 143n
 Guarducci, Francesca 411n, 413n, 421n
 Guarini, Guarino 36n, 37n
 Guarino, Sergio 247n, 254n
 Guarino, Sisto 250, 250n
 Guasti, Cesare 91n
 Gudiel, Consalvo Garcia 369, 385
 Guégan, Stéphane 290n, 425n
 Guercino, Giovan Francesco Barbieri detto 146n, 224, 234, 519, 523
 Guerra, Giovanni 95, 114-115
 Guerrini, Giovanni 480, 480n, 484n
 Guichard, Charlotte 289n, 292n, 293n
 Guidi, Jacopo di Piero 65, 67
 Guidi, Michelangelo 71
 Guidi, Raffaello 71
 Guidi, Tommaso 71
 Guidiccioni, Lelio 219n, 222n, 232, 232n
 Guido di Pietro da Gubbio 467
 Guidoni, Guido 484n
 Guidotti, Paolo 224, 230, 230n, 256n, 314
 Guigniaut, Joseph-Daniel 328, 328n
 Guillard-Le Bourdellès, Marie-Claire 327n
 Guizot, François 297
 Gunnella, Ada 143n
 Gurovich, Nina 407, 407n
- H
- Hack, Bernhard 368n
 Hager, Hellmut 109n
 Haines, Margaret 70n
 Hall, James 182n
 Haro y Guzman, Gaspar 148
 Haskell, Francis 263n, 343n, 348n, 350n, 444, 444n
 Hattori, Cordélia 299n, 332n
 Haug, Tilmann 142n
 Hauser, Arnold 31, 31n, 52, 52n, 55, 55n, 447n
 Haydn, Hiram 56
 Heikamp, Detlef 143n, 147n, 170n
 Hellwig, Karin 349n
 Hempel, Carl Gustav 40n
 Hennequin, René 327n
 Herklotz, Ingo 177n, 218n, 377n
 Hermanin, Federico 379, 379n
 Hermann Fiore, Kristina 159n, 177n
 Hess, Jacob 101n
 Hewetson, Christopher 517
 Hibbard, Howard 442, 442n, 443, 443n, 444, 444n, 445n, 446, 446n, 447, 447n, 475
 von Hildebrand, Alfred 44n
 Hirsch, Erich D. 40n
 Hochmann, Michel 173n, 229n, 232n
 Hofer, Karl 424n
 Höller, Carsten 542n
 Holub, Robert C. 34n
 Hooper-Greenhill, Eilian 537, 537n
 Horne, Herbert P. 66n
 Hueck, Irene 66n
 Huelguera, Pablo 533n
 Hulsén, Christian 364n
 Husserl, Edmund 41n
 Huyghe, René 421-422, 422n, 430
- I
- Iacobini, Antonio 366n
 Iamurri, Laura 420n, 422n, 430n, 431n, 435n
 Iazeolla, Tiziana 376n
 Imponente, Anna 11n
 Innocenzo X (Giovanni Battista Pamphilj) 99, 99n, 104, 108-109
 Innocenzo XI (Benedetto Odescalchi) 109, 141
 Isabella II di Spagna 345
 Isella, Dante 361n
 Iser, Wolfgang 34, 34n
- J
- Jaffe, Irma B. 444, 444n
 Janik, Allan 41n, 42, 42n, 44n
 Jannièr, Hélène 479n, 490, 490n
 Janson, Horst W. 73n
 Jardin, Anne-Marie 321n, 324n
 Jauss, Hans Robert 34, 34n, 41n

- Jonietz, Fabian 63n, 64n, 75n, 91n
 Jorba, Manuel 343n
 Joubert, François Etienne 322, 322n, 323, 323n
 Jourdain, Annie 290n
 Juglà, Antonio 345n
 Julien, Pierre 322
- K
- Kanayama, Hiromasa 90n
 Kant, Immanuel 40
 Kantorowicz, Ernst Hartwig 182n
 Kearns, James 326n
 Kemp, Wolfgang 34, 34n
 Kerhervé, Katell 321n
 Kiefer, Anselm 541
 Kieven, Elisabeth 93n, 94n
 Kim, Alice 535n
 Klein, Robert 51, 51n, 52, 52n, 53, 53n, 54, 54n, 55, 55n, 56, 56n, 57, 57n, 60
 Kliemann, Julian 184n
 Klingender, Francis 52
 Koering, Jérémie 51, 51n, 52n, 56, 56n, 60
 Kraus, Karl 42
 Kris, Ernst 182n
 Krüger, Theodor 219n
 Kubler, Georg 443, 443n
 Kugler, Franz Theodor 195, 195n, 366
 Kurz, Otto 182n
- L
- La Barbera, Simonetta 360n
 Labò, Mario 396n, 399n
 Laclotte, Michel 468n
 Ladner, Gerhart B. 373n
 de Laïresse, Gerard 291, 298, 302
 Lambert, Élie 425, 425n
 Lamberti, Bonaventura 280, 280n
 Lamberti, Niccolò 65-67
- Lancellotti, Arturo 435, 435n, 487n, 488, 488n
 Lanci, Antonio (abate) 146n
 Lancia, Emilio 486
 Landi, Gaspare 331
 Landon, Charles-Henri 324n
 Landon, Charles-Paul 321, 321n, 323, 324, 324n, 333-334, 338-340, 470
 Lanfranco, Giovanni 191n, 219n, 229n, 230
 Lanfredini, famiglia 85
 Lankheit, Klaus 142n, 144n
 Lanzeni, Laura 194n
 Lasinio, Carlo 194, 194n, 205, 350n
 Latour, Bruno 538n
 Laurent, Pierre 332n
 Lavin, Irving 107n, 440n, 448n
 Lavine, Steven D. 540n
 Le Corbusier, Charles Édouard
 Jeanneret detto 430n
 Le Bitouzé, Corinne 322n
 Le Mollé, Roland 160n, 168n
 Le Tourneur, Pierre 298n
 Lebrun, Jean-Baptiste Pierre 288, 289, 289n, 290, 290n, 291, 291n, 292, 292n, 293-294, 294n, 295-297, 297n, 298, 298n, 299-304, 306, 317
 Lee, Rensselaer W. 35
 Leemans, Johan 92n
 Leersen, Joseph Theodoor 290n
 Lega, Achille 424n
 Legrand, Jacques-Guillaume 328n
 Lemaire, Gérard-Georges 326n
 Lemelsen, Katja 94n
 Lemoine, Annick 508n
 Lemoine, François 298
 Leo, Teresa 414n
 Leonardi, Andrea 401n
 Leonardi, Giovanni Battista 514, 514n, 518n, 522
- Leonardo da Pavia 402, 402n, 406
 Leonardo da Vinci 54, 54n, 176n, 179n, 344, 348, 411
 Leoncini, Luca 405n
 Leone I (Leone Magno) 372
 Leone X (Giovanni di Lorenzo de' Medici) 180
 Leone, Giorgio 515, 515n, 516, 516n
 Leone, Marco 210n
 Leone, Rossella 517n
 Leone, Stephanie 103n
 Leone De Castris, Pierluigi 159n, 169n, 176n, 177n
 Leoni, Ippolito 190
 Leoni, Ottavio 189-190, 198-199
 Leporeo, Ludovico 220-221, 221n
 Leutrat, Estelle 299n, 332n
 Levi Montalcini, Gino 489n, 490, 493, 497
 Levi, Donata 359n, 360n, 361, 361n, 362n, 363n, 374n, 378n
 Levitine, George 302n
 Levy, Evonne Anita 105n, 437n
 Lhote, André 430
 Liberi, Pietro 146n
 Lichtenstein, Jacqueline 297n
 Ligozzi, Jacopo 243, 243n
 Linnenkamp, Rolf 97n
 Lippi, Filippino 401, 406, 409
 Lippi, Filippo 194
 Lippi, Luigi 437n
 Lo Sardo, Eugenio 190n
 Locke, John 32n, 43n
 Loeser, Charles 427, 427n
 Löhr, Wolf-Dietrich 63n
 Lomazzo, Giovanni Paolo 55, 55n, 56, 57n, 168, 168n, 177
 Lombardi, Laura 539n
 Lomellini, Francesco 401
 Longhi, Martino il Giovane 445

- Longhi, Roberto 34, 48, 64n, 70n, 189n, 190, 190n, 195n, 313, 406, 419, 437-440, 440n, 444n, 454, 456, 456n, 460-461, 461n, 464-465, 468, 505, 508, 508n, 511, 521
 Lorber, Maurizio 364n
 Loredan, Giovan Francesco 211n
 Lorente, Jesus Pedro 535n, 541n
 Lorenzale, Claudio 344, 344n, 348, 348n
 Lorenzetti, Ambrogio 349, 352
 Lorenzetti, Costanza 406
 Lorenzetti, Pietro 349, 352, 468, 468n
 Lorizzo, Loredana 406n
 Lorrain, Claude Gellé 298
 Lotti, Cosimo 97n
 Lotz, Wolfgang 73n, 441, 441n, 442, 475
 Lovatelli, Filippo 481n
 Ludovisi, Niccolò 211n
 Lugli, Adalgisa 533n, 536n, 537, 537n, 538, 540n
 Luigi XIV di Francia 83, 291
 Luigi XV di Francia 487
 Luigi XVI di Francia 325, 487
 Luigi XVII di Francia 325
 Lunghi, Elvio 467n
 Luxoro, Tammar 399n
- M**
 Maccarrone, Michele 379n
 Mach, Ernst 32n
 Machuca, Pedro 176n
 Macioce, Stefania 190n, 191n, 324n
 Maclehose, Louisa S. 160n
 Maderno, Carlo 93, 109-111, 441-444, 444n, 445-447, 475
 Madonna, Maria Luisa 159n, 343n, 376n
 de Madrazo, Federico 347n, 349n
 de Madrazo, Pedro 347n
 Maek-Gérard, Eva 293n
 Maës, Gaetane 289n
 Maestro del cassone Adimari 70n
 Maestro dell'Arengo 467
 Maestro della Beata Chiara 467
 Maestro della Croce 434 degli Uffizi 467
 Maestro della Madonna della Misericordia 18, 27
 Maestro della Santa Cecilia 456
 Maestro delle Croci Francescane 467
 Maestro di Fucecchio 70n
 Maestro di Giano 403n
 Maestro di Santa Maria Primerana 467n
 Maestro di Verucchio 467
 Maffa, Vincenzo 17
 Maffeis, Rodolfo 68n
 Magalotti, Lorenzo 137
 Magiotti, Lattanzio 82
 Magliabechi, Antonio 137
 Magnani, Lauro 399n
 Magnasco, Alessandro 400, 409
 Maia Materdona, Giovanni Francesco 218n
 Maignien, Edmond 325n
 Malbranche, Marie-Antoinette-Pauline 323
 Malignaggi, Diana 360n, 362n
 Mallet-Stevens, Robert 488
 Malvasia, Carlo Cesare 64, 64n, 67, 235-236, 236n, 243, 243n, 245n, 249n, 250, 250n, 252-253, 253n, 254-255, 255n, 256, 256n, 257n, 259, 262, 262n
 Mancel, Georges 324, 324n
 Mancini, Annibale 186n
 Mancini, Antonio 517, 524
 Mancini, Giulio 229n
 Mancini, Maria Giovanna 539n
 Manet, Edouard 420-421, 424-425, 427n, 429, 474
 Manetti, Antonio di Tuccio 72, 92, 92n
 Manetti, Rutilio 146n
 Manfredino da Pistoia 399, 399n, 406
 Mangino, Carlo 252
 Mannelli, Giovan Battista 146n
 Mannozi, Giovanni (Giovanni da San Giovanni) 78
 Manso, Giovan Battista 210n, 236
 Mantegna, Andrea 164, 164n, 176n
 Manzini, Giovanni Battista 234n, 242n
 Manzoli, Domenico 242
 Manzoni, Alessandro 345, 346n
 Marabottini, Alessandro 159n, 169n
 Marangoni, Giovanni 381n
 Marangoni, Guido 479, 479n, 480-485, 485n, 486-487, 487n, 489, 489n, 492, 500
 Marangoni, Matteo 438
 Maratta, Carlo 146n, 186, 279, 307, 406, 517, 524
 Marcenaro, Caterina 404, 404n
 Marcenaro, Mario 399n
 Marchi, Alessandro 457n
 Marchioni, Nadia 424n
 Marcucci, Laura 479n
 Marder, Tod 107n, 109n, 110n, 442n
 Marelli, Isabella 288n
 Marescotti, Ciro 256n, 257, 257n
 Margherita di Brabante 397, 397n, 398n, 404, 407
 Mariette, Pierre-Jean 193, 193n

- Marin, Louis 35, 45n, 188n
 Marinari, Onorio 138
 Marinelli, Sergio 466n
 Marini, Maurizio 190n
 Marini, Quinto 210n
 Marino, Giambattista 56, 209, 209n, 210, 211n, 214, 214n, 215, 215n, 217n, 218, 218n, 220-221, 222n, 225, 225n, 226n, 229, 232, 233n, 237, 237n, 238, 238n, 249, 249n, 314
 Mariscotti, Annibale 234n
 Mariti, Marco Antonio 76
 Marmi, Anton Francesco 99n
 Martelli, Francesco 137, 137n
 Martin, Christophe 504n
 Martin, Jean-Hubert 535n, 538, 538n
 Martinelli, Fioravante 99, 222n, 253
 Martinez Mindeguia, Francisco 111n
 Martini, Alberto 453n
 Martini, Alessandro 209n
 Martini, Alessio 209n, 424n
 Martini, Simone 349, 352, 356
 Martinuzzi, Napoleone 493, 495, 498
 Marzocchi, Alberto 488, 488n
 Masaccio, Tommaso di ser Giovanni di Mone Cassai detto 37, 65, 70, 70n, 71, 71n, 180, 349
 Mascardi, Agostino 212n, 221, 221n, 222n, 224n, 229n
 Mascherino, Ottaviano Nonni detto 444-446, 447n
 Mascheroni, Girolamo 241
 Mascolo, Marco M. 437n
 Masi, Alessandro 363n
 Maso di Banco 349
 Massard, Jean 324
 Mastelletta, Giovanni Andrea Donducci detto 242
 Masucci, Agostino 285n
 Matini, Piero 141
 Matisse, Henri 422n, 428-429, 429n, 474
 Matteoli, Anna 103n
 Matthiae, Guglielmo 368n
 Matto, Pietro 56
 Maturino da Firenze 168-170
 Mauboussin, Johanna 327n
 de Maupassant, Guy 422
 Maurer, Golo 93n
 Maurin, Antoine 194, 206
 Mazeau, Guillaume 327n
 Mazzaferro, Giovanni 185, 185n, 186, 186n
 Mazzalupi, Matteo 13
 Mazzarelli, Carla 343n, 348n
 Mazzocca, Fernando 343n, 349n, 350n, 352n
 Mazzotta, Martina 533n, 537n
 McClellan, Andrew 288n
 McHam, Sarah Blake 177n
 McKee, George D. 321n
 McPhee, Sarah 109n
 de' Medici, Bernardetto 175
 de' Medici, Cosimo I 175, 183, 183n, 184
 de' Medici, Cosimo III 77, 86, 90, 90n, 137-142, 142n, 143, 143n, 144-147, 149n, 311
 de' Medici, Ferdinando I 86, 94, 145, 147
 de' Medici, Ferdinando II 104, 137
 de' Medici, Francesco I 94, 243
 de' Medici, Francesco Maria 149
 de' Medici, Gian Gastone 147
 de' Medici, Giovancarolo 78, 83, 137
 de' Medici, Leopoldo 63n, 78, 142, 144, 146
 de' Medici, Lorenzo 78-79
 de' Medici, Maria 233n, 234, 234n
 de' Medici, Mattias 78, 84
 de' Medici Gonzaga, Caterina 245n
 Mei, Diotisalvi 103
 Meijers, Debora J. 537, 537n
 Meijer, Bert W. 98n
 Meijns, Brigitte 92n
 Meiss, Millard 182n, 456n
 Melis, Melchiorre 487, 495
 Mellor, Alec 325n
 Meloni Trkulja, Silvia 143n
 Memmi, Lippo 349, 352
 Meneses, Patricia 92n
 Mengaldo, Pier Vincenzo 461n
 Menichella, Anna 110n
 Meniconi, Cesare 231
 Menna, Maria Raffaella 370n
 Mercantini, Maria 105n
 Merleau-Ponty, Maurice 47, 47n
 Merlini, Valeria 189n
 Merz, Jorg Martin 144n
 Messini Tacconi, Giovanna 518n
 Meyer, Véronique 299n, 332n
 Miarelli Mariani, Ilaria 348n, 364n
 Michel, Régis 326n
 Michelangelo (Michelangelo Buonarroti) 55, 71, 73, 92, 94-95, 96n, 98-99, 101, 102n, 107-108, 110, 112-113, 143, 174, 174n, 176n, 218n, 224, 226, 229, 302, 310, 323, 344, 422, 445-446
 Midana, Arturo 493
 Mies Van der Rohe, Ludwig 493
 Mieves, Christian 540n
 Migliorini, Bruno 439n
 Mignini, Maria 407n
 Milá y Fontanals, Manuel 343n, 346
 Milá y Fontanals, Pablo 343, 343n, 346, 346n, 347, 347n,

- 348, 348n, 349, 349n, 350n, 351, 351n, 352, 352n, 353, 353n, 354-357, 471
- Milanesi, Gaetano 64, 91n, 101n, 102n
- de Milly, Adrien Gustave 324n
- Minardi, Mauro 453n, 466, 466n
- Minardi, Tommaso 343-344, 344n, 346-348, 350, 350n, 351, 362n, 471
- Mink, Louis O. 45
- Minnozzi, Giovanni 11
- de Mirimonde, Albert Pomme 289n
- Missirini, Melchiorre 279n, 286n
- Modigliani, Amedeo 421, 424, 433, 433n, 474
- Modroni, Grazia 175n, 176n
- Möller, Lise Lotte 73n
- Monaci Moran, Lucia 142n, 147n, 148n
- Monciatti, Alessio 453n, 455n, 468n
- Mondini, Daniela 373n
- Mondino, Cristian 483n
- Monet, Claude 421, 424-426
- Mongez, Antoine 299
- Moniglia, Giovanni Andrea 145
- Monod-Fontaine, Isabelle 428n
- Montagnani, Cristina 438n
- de Montaignon, Anatole 326n
- Montalbani, Ovidio 242
- Montanari, Tomaso 102n, 105n, 106n, 107n, 110n, 112n, 113n, 222n, 232n
- Montevecchi, Benedetta 13n
- Monteverdi, Claudio 239, 239n, 240, 240n, 245, 245n, 246-248, 251-253, 258-259, 315
- Monteverdi, Francesco 245n
- Monteverdi, Massimiliano 245n
- Moore, George 33n
- Morandotti, Alessandro 288n
- Morazzone, Pier Francesco
- Mazzucchelli detto 226, 229, 233, 233n
- Moreau de Saint-Méry 292n
- Morelli, Arnaldo 217n, 233n
- Morelli Timpanaro, Maria Augusta 77n
- Moreni, Domenico 92, 92n
- Moreno, Salvador 348n
- Moretti, Laura 183n
- Moretti, Lino 361n, 363n
- Moretti, Massimo 517n, 518n
- Moretti, Simona 364n
- Morice, Charles 426, 427n
- Morissey, Jake 97n
- Morlando, Franco 105n, 107n
- Moroni, Gaetano 281n
- Morris Clark, Anthony 278, 278n, 316
- Mozzo, Marco 360n, 361n
- Mozzoni Loretta 479n
- Muller-Bechtel, Suzanne 360n, 361, 361n
- Munari, Bruno 493
- Münch, Marc-Mathieu 328n
- Muraro, Michelangelo 360n
- Muratori, Domenico Maria 285
- Muratori, Giorgio 10, 10n
- Murillo, Bartolomé Esteban 322n
- Murray, John 362n, 363n
- Murray, Peter 443, 475
- Muscillo, Alessandro 143n
- Muzio, Giovanni 493
- N
- Naldini, Giovan Battista 146
- Nancy, Jean-Luc 182, 182n
- Nani, Alessandro 67
- Nanni di Banco, Giovanni di Antonio di Banco detto 68-70, 73, 308
- Nano, Amos 56
- Nanteuil, Robert 140
- Nardo di Cione, Leonardo di Cione detto 349, 352, 355
- Nardone, Antonio 533n
- Nardone, Jean-Luc 237n
- Nasini, Giuseppe Nicola 145-146, 146n, 147, 147n, 148-149
- Navarro, Carlos G. 349n, 350, 350n
- Negro, Angela 222n, 280n, 281n
- Negro, Emilio 243n
- Nelli, Giovan Battista 92, 92n, 113
- Neri di Bicci 72n
- Neri, Maria Luisa 479n
- Nesselrath, Arnold 447n
- Nicco Fasola, Giusta 437n
- Niccolini, Filippo 81, 149n
- Nicita Misiani, Paola 411n
- Nicodemi, Giorgio 435, 435n
- Nicolaci, Michele 190n
- Nicoletti, Luca Pietro 411n, 423n
- Nicolin, Paola 541n
- Nizzoli, Marcello 485n
- Nocca, Marco 364n
- Noehles, Karl 445, 445n
- Nonno di Panopoli 209
- Normand, Charles-Pierre-Joseph 322
- Nova, Alessandro 63n, 64n, 66n, 67n, 75n, 91n, 93n, 160n, 186n
- Novalis, Georg Philipp Friedrich von Hardenberg ditto 38n
- Novello, Roberto Paolo 398n
- O
- O'Doherty, Brian 543n
- de Ochoa, Eugenio 347n
- Oesterley, Carl Wilhelm Friedrich 328n
- Offner, Richard 455n

- Ojetti, Ugo 428, 435, 435n
 Olivieri, Pietro Paolo 443
 Onorio III (Cencio Savelli) 372, 381n
 Onorio IV (Giacomo Savelli) 377, 377n
 Orazio (Quinto Orazio Flacco) 238
 Orcagna, Andrea di Cione detto 67, 72, 349n
 Orlandini, famiglia 80, 82
 Orsi, Lelio 518, 521, 531, 544
 Ortona, Ugo 487n, 488, 488n, 490n, 495, 498
 Osanna, Massimiliano 536
 Ostende, Florence 541n
 Ostrow, Steven 105n
 Ottley, William Young 348, 348n
 Overbeck, Friedrich 346n, 351
 Ovidi, Ernesto 348, 348n
 Ovidio (Publio Ovidio Nasone) 258
 Ozenfant, Amédée 430, 430n
- P
- Pace, Valentino 371n
 Padovani, Serena 148n
 Padredio, Carlo 111, 111n
 Paganelli, Domenico 446, 447, 447n
 Pagano Pogatsching, Giuseppe 490, 492, 492n, 497
 Paggi, Giovanni Battista 233n
 Pagliarulo, Giovanni 411n
 de Palafox, Juan 517
 Paliaga, Franco 147n
 Palladio, Andrea 93, 112
 Pallucchini, Anna 147n
 Pallucchini, Rodolfo 405n
 Palma il Giovane, Jacopo Negretti detto 173, 226, 233
 Palma il Vecchio, Jacopo Negretti detto 396n, 402, 406, 410
 Palomino, Antonio 350n
 Pamphilj, Benedetto 280-281
 Pamphilj, Camillo 280
 Pamphilj, famiglia 281-282
 Pamuk, Orhan 540, 540n
 Pandolfi, Alessandro 485
 Panfi, Romolo 146n
 Panichi, Roberto 160n
 Panigarola, Francesco 228
 Panofsky-Soergel, Gerda 443, 443n, 444, 444n, 475
 Panofsky, Erwin 36, 440, 440n
 Pansera, Anty 483n
 Panvinio, Orlando 377, 377n
 Paoli, Rodolfo 437n
 Paolo III (Alessandro Farnese) 377, 377n
 Paolo V (Camillo Borghese) 218, 220, 237, 244, 244n, 443
 Paolozzi Strozzi, Beatrice 65n, 143n
 Paolucci, Antonio 361n
 Paolucci, Fabrizio 143n
 de Pape, Josse 253n
 Papetti, Stefano 246n, 515n
 Papi, Giovanni 68n, 515n
 Papini, Giovanni 415
 Parigi, Alfonso 94, 97, 97n
 Parigi, Giulio 94, 97
 Parise, Nicola 143n
 Parisi Presicce, Claudio 288n
 Parisio, Chiara 360n
 Parmigianino, Girolamo Francesco Maria Mazzola detto 168, 176n
 Parrasio 226
 Parravicino, Ottavio 220
 Pascoli, Lione 101n, 113, 280n
 Pasinelli, Lorenzo 250n
 Pasini, Pier Giorgio 466n, 510n, 517n
 Passeri, Giambattista 97, 100, 101n, 103, 103n, 104, 110, 110n, 113
 Pastore Stocchi, Manlio 288n, 344n
 Patetta, Tobia 479n
 Patrizi, Giorgio 461n
 Patti, Mattia 10n
 Paulucci, Enrico 491n, 492n, 493
 Pavolini, Corrado 428
 de' Pazzi, Maria Maddalena 79
 Pecchioli, Eleonora 175n
 Pedrini, Filippo 509, 509n
 Pedrizzi, Luigi 518, 518n, 525
 Pegazzano, Donatella 149n
 Pellegrini, Emanuele 395n, 396, 396n
 Pellico, Silvio 346n
 Peloso, Arrigo 56
 Pennazio, Anna 483n
 Penny, Nicholas 143n, 263n
 Pepoli, Ugucione 250n
 Pepper, D. Stephen 239, 239n, 246, 247n, 248, 248n, 249, 250n, 251, 251n, 253, 253n, 255, 255n, 257n, 405n
 Perelman, Chaim 36n, 225n
 Peretti, Alessandro (cardinal Montalto) 253, 253n
 Peretti, Francesco 253n
 Pérez-Pivot, Marie-Félicie 322n
 Pérez Sanchez Alfonso E. 343n
 Peri, Iacopo 246
 Pericolo, Lorenzo 64n
 Perin del Vaga, Perino Bonnacorsi detto 172, 172n, 176n
 Perini, Giovanna 91n, 214n, 235n
 Perniola, Mario 536n
 Perotti, Giuseppe 219n
 Perotti, Pietro Antonio 219
 Perotti, Torquato 314
 Persico, Giuseppe 219
 Persico, Panfilo 222n

- Perugino, Pietro Vannucci detto 146, 349
- Peruzzi, Baldassarre 93, 110, 180
- Petit, Georges 431
- Petrarca, Francesco 210n, 237, 238n
- Petraroia, Pietro 280n, 282n, 284n
- Petrioli Tofani, Annamaria 142n, 144n, 515n
- Petroni, Ercole 509, 509n
- Petteruti Pellegrini, Pietro 227n
- Pevsner, Nikolaus 279n, 443n
- Pezzo, Annalisa 146n
- Pezzuto, Luca 159n
- Pfannstiel, Arthur 433, 433n
- Pfister, Federico 298n
- Piacentini, Marcello 487n
- Picasso, Pablo 42n, 43, 45n, 420, 421, 421n, 423-424, 430-431, 431n, 435-436, 474
- Piccioni, Giovanni Francesco 241, 241n
- Pierguidi, Stefano 102n, 107n, 172n, 221n, 229n, 234n, 277, 316
- Piero della Francesca 33n, 35n, 37n, 38, 43-44
- Piero di Cosimo 57
- Pierpalma da Fermo 13, 20
- Pietrangeli, Carlo 368n, 372n
- Pietro da Cortona, Pietro Bertellini detto 97, 100, 103-104, 144, 156, 439, 441, 443, 446
- Pietro da Rimini 454, 458-461, 463, 465-466, 468, 476
- Pietro di Perugia 226
- Pihan, Pierre-Jean 325, 338
- Pillet, Pierre-Augustin-Jacques 328n
- Pillon, Èric 325n
- Pinelli, Antonio 228n, 293n, 302n
- Pino, Paolo 174n
- Pinotti, Andrea 438n
- Pinto, Roberto 539n
- Pinto, Sandra 352n
- Pinturicchio, Bernardino di Betto Betti detto 349, 352, 355, 379, 390
- Pio VI (Giovanni Angelico Braschi) 517, 523
- Pio, Nicola 282, 282n
- Piola, Domenico 407
- Pisanello, Antonio di Puccio
- Pisano detto 32, 366, 382
- Pisano, Giovanni 397, 397n, 404-406, 410
- Pisano, Nicola 185, 185n, 373n
- Pistolesi, Erasmo 374n
- Pittaluga, Mary 435, 435n
- Pizzorusso, Claudio 68n
- Plaisance, Michel 71n
- Planude, Massimo 221
- Plinio il Vecchio (Gaio Plinio Secondo) 36n, 177, 177n
- Pocchetti, Bernardino 67
- Podesti, Francesco 512, 513, 513n
- Poggi, Gaetano 396, 401, 401n
- Poggi, Vittorio 397n, 398n, 401n, 402n, 403n, 404n
- Poleni, Giovanni 113
- Polidoro da Caravaggio, Polidoro Caldara detto 168-169, 169n, 170, 170n, 174-176, 176n, 177
- Polidori, Giancarlo 485
- Pollicini, Lorenzo 232
- Pommier, Edouard 287, 287n, 288n, 289, 289n, 290n, 291n, 294n, 298, 298n, 299n, 330n, 317
- Pommier, Henriette 322n
- Ponfredi, Giovanni Battista 277, 278, 278n, 279, 279n, 280n, 281n, 282n, 284, 284n, 285, 285n, 286, 286n, 316
- Ponti, Gio 479, 481, 485-486, 489, 489n, 492
- Pontiggia, Elena 432n
- Pontormo, Jacopo Carucci detto 146, 186, 186n
- Popper, Karl Raimund 32n, 33, 39, 39n, 42n
- Pordenone, Giovanni Antonio de' Sacchis detto 171n, 173, 176n, 257n
- Porro, Daniela 10n, 516n
- Portoghesi, Paolo 107n, 445, 445n
- Possenti, Pietro 146n
- Poulot, Dominique 288n
- Pouncey, Philip 95n
- Poussin, Nicolas 187-188, 188n, 322, 322n, 323
- Prati, Luciana 361n
- Préaud, Maxime 322n
- Preti Hamard, Monica 292n
- Previtali, Giovanni 63, 63n, 64, 64n, 67n, 184n, 187n, 308, 343n, 348n, 366n, 453n, 454n
- Preziosi, Donald 535n
- Prezzolini, Giuseppe 415
- Priarone, Margherita 401n, 402n
- Prigot, Aude 289n
- Primarosa, Yuri 189n, 190, 190n
- Prini, Giovanni 487, 497
- Prinz, Wolfram 138n, 142n, 185, 185n, 186n
- Prisco, Gabriella 360n
- Privitera, Marta 77, 77n
- Procacci, Ugo 65, 65n, 66, 66n, 67
- Procaccioli Paolo 218n
- Prud'hon, Pierre Paul 329
- Pulitzer-Finali, Gustavo 485
- Pulvirenti, Chiara Maria 345n
- Puttfarken, Thomas 173n

Q

- Quatremère de Quincy, Antoine
- Chrysostome 287, 287n, 289,

- 294, 299, 299n, 300, 300n, 303, 317
 Quenedey, Edme 327, 327n, 341
 Quigley, Christine 181n
 Quintiliano, Marco Fabio 54
- R
- Raffaello, Sanzio 71, 93, 96, 146, 167, 175n, 176n, 213, 224, 226, 262, 296, 322, 344, 359n, 362n, 486, 503, 517, 518, 518n, 519
 Ragionieri, Giovanna 459n
 Raimondi Ezio 214n, 221n
 Raimondi, Marcantonio 167
 Rainaldi, Antonella 447n
 Rainaldi, Carlo 96-98, 104, 104n, 108-109, 113, 446, 446n
 Rainaldi, Girolamo 104
 Ramboux, Johann Anton 349n, 373
 Ranalli, Ferdinando 63n, 65n, 66n, 68n, 69n, 71n, 73n, 75, 75n, 76-77, 77n, 78n, 79n, 80n, 81n, 82n, 83n, 84n, 85, 85n, 86n, 91n, 94n, 97n, 99n, 106n, 110n, 138n, 140
 Ranghiasi, Sebastiano 349n
 Rasario, Giovanna 412n
 Raspe, Martin 100n
 Ratti, Carlo Giuseppe 405n
 Ravasco, Alfredo 487n
 Ravelli, Lanfranco 169n, 170n
 Raymond, Jean A. 290n, 425n
 Recht, Roland 537n
 Redi, Francesco 137, 141, 145
 Régamey, Raymond 425, 425n
 Regnault, Jean-Baptiste 324, 326
 Rella, Franco 534n
 Rembrandt, Harmenszoon van Rijn 296
- Reni, Daniele 245
 Reni, Guido 146n, 186, 213n, 218n, 224n, 226, 229-233, 233n, 234-235, 235n, 239, 239n, 241-242, 243n, 245-246, 246n, 247n, 248, 248n, 249, 250, 250n, 251-253, 253n, 254-255, 255n, 256, 256n, 257n, 258-260, 260n, 261-262, 264-265, 267, 273, 275, 314-315, 405, 405n, 410
 Renoir, Pierre-Auguste 421, 422n, 424n, 426, 426n, 435
 Renzi, Giovanni 71
 Reschi, Pandolfo 146n
 Reuterswärd, Patrik 179n
 Rey, Xavier 425n
 Reyero, Carlos 344n
 Reynolds, Joshua 194n
 Ribaldi, Cecilia 537n
 de Ribera, Jusepe (Spagnoletto) 193, 193n
 Riccardi, famiglia 81
 Riccardi, Francesco 143n
 Ricci, Franco Maria 533n
 Ricci, Giovanni 257n
 Ricci, Maurizio 447n
 Ricci, Saverio 346n
 Ricci, Stefania 360n
 Ricciardi, Giovan Battista
 Ricoeur, Paul 40, 45, 45n, 47
 Ridolfi, Ferdinando 82-83, 83n
 Ridolfo del Ghirlandaio 70n
 Riegl, Alois 42-43
 Riera, Anna 344n, 347n
 Rigalt, Agustín 351n
 Righetti, Marina 366n
 Righetti, Pietro 219n
 Rimondini, Giovanni 503n, 506n, 514, 518n
 Rinaldi, Cesare 235, 235n, 236, 236n, 242-243, 243n, 245, 245n, 246, 246n, 248-249, 249n, 250, 250n, 251, 251n, 253, 256, 268
- Rinuccini, Ottavio 239, 246, 258
 Rio, Alexis-François 350n, 351, 351n
 Ripa, Cesare 213, 213n
 Risaliti, Sergio 143n
 Rishel, Joseph J. 285n
 Rivière, Georges Henri 541
 Riva, Cecilia 395n
 Rivero, Nuria 343n
 Roberto, Sebastiano 108n
 Roberts, Sean 183n
 Robillard-Péronville, Pierre 332n
 Robinson, Alistair 538, 539n
 Roca de Amicis, Augusto 105n
 Roland, Jean-Marie 291-292, 292n, 296
 Rolfi, Serenella 286n
 Romani, Héloïse 421n
 Romanini, Angiola Maria 368n, 370n, 377n
 Romano, Casimiro 377, 377n
 Romano, Giovanni 64n, 361n, 399n, 439n
 Romano, Giulio 89, 176n, 261, 262, 322n
 Romano, Serena 365, 365n, 366n, 367n, 368n, 369n, 376n, 456n
 Ronci, Gilberto 367n
 Rorty, Richard 32, 32n, 46
 Rosa, Paolo 536n
 Rosa, Salvatore 82, 82n, 105n, 146n, 195
 Rosai, Ottone 424n
 Rosand, David 173n
 Rosaspina, Francesco 510, 510n
 Rosaspina, Giuseppe 510, 510n
 Rosazza Ferraris, Patrizia 242n
 Rosci, Francesco 257n
 Rosenberg, Paul 423, 423n, 427n

- Rosenberg, Pierre 288n
 Rosenkranz, Karl 193, 193n
 Rosini, Corrado 284n
 Rospigliosi, Giulio 218n
 Rosselli, Cosimo 409
 Rosselli, Matteo 78, 78n, 79, 79n, 80n
 Rossi, Aldo 184n
 Rossi, Manuela 167n,
 Rossi, Massimiliano 35, 63, 67n, 68n, 75n, 89n, 140n, 214, 214n, 218n, 539n
 Rossi, Ottavio 229n
 Rossi, Paola 405n
 Rossi, Pietro 40n
 Rossi Pinelli, Orietta 293n
 Rosso, Gino 487n
 Rousseau, Henri 421, 432, 432n
 Roux, Marcel 327n
 Rubens, Pieter Paul 194n, 262, 302, 505
 Rudolph, Stella 239, 239n, 246, 247n, 258n, 260, 279n
 Rüesch, Diana 415n
 Ruggieri, Ferdinando 94, 95, 113
 Ruprecht, Louis A. 287n
 Ruspoli, famiglia 285, 286
 Russell, Bertrand 33n, 39n
 Russo, Antonio 111n
 Russo Emilio 210n, 214n, 233n, 238n
 Rylands, Philip 402n
- S
- Sabaté i Mill, Antoni 343n
 Sabbatino, Pasquale 187n, 228n
 Sacchi, Andrea 186
 Sacchi, Pietro Francesco 403, 403n
 Sadoletto, Jacopo 37n
 de Saint-Yves, Marie Suzanne 323
 Saladino, Vincenzo 147n
 Salmi, Mario 439, 464, 464n, 465
 Salmon, Xavier 290n
 Salviati, Francesco 146, 175, 175n
 Salvini, Anton Maria 76n
 Salvini, Roberto 412n, 412n, 454n
 Salviucci Insolera, Lydia 447n
 Samek Ludovici, Sergio 75n, 103n, 104n
 Sampieri, Vincenzo 248n, 256
 von Sandrart, Joachim 191, 191n, 201
 Sanguinetti, Daniele 405n
 Sani, Bernardina 361n
 Sanquirico, Paolo 219
 Santi di Tito 194n
 Santi, Bruno 89n, 92n, 99n, 103n, 104n, 106n
 Santini, Stefano 479n
 Sapir, Edward 32n
 Saporì, Francesco 481n, 485n
 Sarfatti, Margherita 423, 423n
 Sartoris, Alberto 490, 490n
 Sartre, Jean-Paul 34, 34n
 Sassi, Raimondo 167n
 Saunier, Éric 325n
 Sauvage, René Norbert 324n
 Savelli, famiglia 337, 377n, 381n
 Savelli, Luca 375, 377, 377n
 Savettieri, Chiara 287, 288n, 299n, 300n, 301n, 302n, 317, 321n, 332n
 Savoia, famiglia 139, 405n,
 Savoia, Carlo Emanuele 225
 Savoia, Maurizio 230n
 Savoia, Vittorio Emanuele III 405n
 Savonanzi, Emilio 254, 255
 Sborgi, Franco 398n
 Scaglia, Giacomo 231
 Scaligeri della Fratta, Camillo, vedi Banchieri, Adriano
 Scamozzi, Vincenzo 93
 Scannelli, Francesco 261, 262n
 Scappino, Franco Gabrielli detto 255n
 Scavizzi, Giuseppe 149n
 Schedoni, Bartolomeo 515, 515n
 Scheggia, Giovanni di ser Giovanni detto 70, 70n, 71, 308
 Scheiwiller, Giovanni 433n
 Schiller, Friedrich 345
 Schlick, Moritz 32n, 44n
 von Schlosser, Julius 537, 540n, 543
 Schmidt, Eike D. 143n
 Schmidt, Hans-Werner 175n
 Schnapper, Alain 321n
 Schoelcher, Victor 195, 195n
 Schopenhauer, Arthur 433, 434n
 Schram Pighi, Laura 415n
 Schrimpf, Georg 424n
 Schupbach, William 193n
 Schütze, Sebastian 90n, 109n, 211n, 214n, 221n, 222n, 229n
 Schwager, Klaus 445, 445n
 Schwartz, Emmanuel 327n
 Sciolla, Gianni Carlo 279n, 395n
 Scipio di Raho 232
 Scirocco, Elisabetta 9n, 10n
 Scognamiglio, Ornella 321, 321n, 470
 Sconci, Maria Selene 366n
 Scott, Walter 345
 Scotti Tosini, Aurora 442n, 443n, 444n
 Scultori, Adamo 262
 Searle, John R. 39n
 Sebastiano del Piombo, Sebastiano Luciani detto 176n
 Sedlmayr, Hans 439
 Segneri, Paolo 141
 Seidel, Max 397n, 404n

- Sellaio, Francesco di Neri detto 67
- Sementi, Giovanni Giacomo 229-230, 255
- Sempronio, Giovanni Leone 212, 212n, 233, 233n
- Sénéchal, Philippe 321n
- Serafini, Alessandro 282n
- Serlio, Sebastiano 171, 171n, 172
- Serota, Nicolas 535, 535n
- Seroux d'Agincourt, Jean Baptiste Louis Georges 448, 348n, 364, 364n, 366, 369, 373, 374n, 379-380
- Serra, Luigi 435, 435n
- Setari, Walter 536n
- Settis, Salvatore 287n, 288n
- Seurat, Georges 428
- Severini, Gino 432, 432n
- Sforza, Pallavicino 218n
- Sframeli, Maria 142n, 143n
- Sgarbi, Vittorio 467n, 515n
- Sgarbozza, Ilaria 288n
- Sgrilli, Bernardo Sansone 92, 113
- Shafan, Tiffany 540n
- Shakespeare, William 542
- Shearman, John 52n, 178, 178n
- Sherman, Cindy 538
- Sicca, Cinzia Maria 283n
- Signac, Paul 428, 428n
- Signorelli, Luca 348, 349, 352, 354
- Silvagni, Giovanni 348
- Silvani, Gherardo 94, 97, 97n, 109
- Silvani, Pierfrancesco 97n, 104
- Silver, Kenneth Eric 429n
- Silvestro dell'Aquila, Silvestro di Giacomo detto 17
- Simari, Maria Matilde 141n
- Sini, Giovanni 97n
- Sirani, Elisabetta 255
- Sironi, Mario 486
- Sisto III 369
- Sisto IV 213n
- Sisto V (Felice Peretti) 93, 253
- Šklovskij, Viktor Borisovič 38n
- Soderini, Niccolò 277-278, 282, 284, 286, 316
- Soffici, Ardengo 419, 424, 424n, 425-426, 426n, 427, 427n, 429, 429n, 432, 432n, 434, 434n
- Sohm, Philip 193n
- Solá, Antonio 344, 344n
- Soleri Brancaleoni, Giuseppe 507n
- Somalvico, Bruno 415n
- Sommariva, Giulio 399n, 400n
- Souriau, Etienne 51, 52
- Soyer, Louis-Charles 327, 328n, 331, 470
- Soyer, Louise-Charlotte 323, 324n, 328, 328n
- Soyer, Marie-Pauline de Saint-Yves Landon 321, 321n, 322, 322n, 323-324, 324n, 327, 328n, 330-337, 470
- Soyer, Paul-Constant 323, 324n, 327, 332
- Soyer, Pierre 323
- Spada, Bernardino 234, 234n, 236, 250
- Spada, Leonello 515, 516n
- Spada, Virgilio 99n
- Sparti, Donatella Livia 75n, 149n
- Specchi, Alessandro 111, 125
- Speranza, Stefano 232
- Spicciani, Carlo 485
- Spieth, Darius 289n, 290n, 291n, 293n, 296n
- Spina, famiglia 514n
- Spinelli, Riccardo 77, 77n, 80n, 81n, 82n, 83n, 85n, 140n, 143n, 149n
- Spinelli, Niccolò 65
- Staglieno, Marcello 400n
- Starcky, Laure 326n
- Stefaneschi, Jacopo 379, 380n
- Stefano Fiorentino 65
- Steiger, Josephine Charlotte 327
- Stein, Susan Alyson 321n
- Stella, Guido Balsamo 492
- Stella, Jacques 326, 326n
- Stendhal, Marie-Henri Beyle detto 293, 296, 296n
- Stigliani, Tommaso 219
- Stoichita, Victor I. 45n, 221n
- Stoltz, Barbara 184n
- Storti, Daniela 189n
- Stradano, Giovanni (Jan van der Straet) 146
- Strich, Fritz 439, 439n
- Strozzi, Bernardo 400, 409
- Strozzi, Carlo 72, 90, 92
- Strozzi, Tommaso di Rossello 72
- Strozzieri, Yuri 446n
- Struhala, Eva 64n, 75n, 91n, 112n, 140n
- Stuart Mill, John 40
- de Superville, David Pierre Humbert 348
- Susunno, Stefano 344, 344n, 351n, 352n
- Sypher, Wylie 52n

T

- Taddei, Adelmo 399n
- Tafuri, Manfredo 445, 445n, 446, 446n, 451
- Tagliaferro, Laura 401n
- Taglioli, Maddalena 395n
- Taillasson, Jean-Joseph 299
- Tambini, Anna 457, 457n, 458n, 518n
- Tambroni, Gaetano 509, 509n
- von Tamm, Franz Werner 279
- Tanturli, Giuliano 92n
- Targioni Tozzetti, Giovanni 149

- Tartuferi, Alessandro 64n
Tartuferi, Angelo 364, 467n
Tassi, Giovan Battista 146n
Tasso, Torquato 228, 231
Tassoni, Alessandro 238, 238n
Taverna, Brunoro 219
Tedesco, Piero di Giovanni 65
Tempesta, Antonio 231
Tempesti, Domenico 140, 145, 145n
Terraroli, Valerio 479n, 483n
Thelen, Heinrich 99n
Thiem, Christel 405n
Thiem, Gunther 175n
Thieme, Ulrich 323, 323n
Thomassin, Henri-Simon 193, 193n, 204
Thorvaldsen, Bertel 347
Tibaldi, Pellegrino Pellegrini detto 93, 440, 442, 445
Ticozzi, Stefano 174n, 180n
Timmel, Vito 485
Tinelli, Tiberio 194n
Tinti, Mario 435, 435n, 491, 492, 492n
Tintoretto, Jacopo Robusti detto 173, 266, 405, 405n, 406
Tiziano (Tiziano Vecellio) 172-174, 174n, 176n, 180, 213n, 226, 261, 261n, 271, 350, 405, 405n, 410
Toesca, Pietro 371n, 456, 456n, 465
Tognetti, Francesco 510, 510n
Tomasi Gabriele 44n
Tomasi Tongiorgi, Lucia 67n
Tomei, Alessandro 366n, 371n, 380n, 455n
Tommasi, Anna Chiara 362n
Tondani Ganganelli, famiglia 514, 525, 545
Tondani Ganganelli, Cinzia 514, 525
Tondani Ganganelli, Clelia 514, 525
Tondani Ganganelli, Felice 514, 522, 525
Tondani Ganganelli, Gertrude 514, 525
Tondani Ganganelli, Matilde 514, 522, 525
Tonini Adamo 522, 525
Tonini, Lucia 360n
Tori, Attilio 413n, 421n
Torlontano, Rossana 9, 9n, 10, 11n, 58
Tormen, Gianluca 64n, 364n
Torres Amat, Félix 345
Torri, Flaminio 146
Torrighiani, famiglia 85
Torrighiani, Pietro 185n
Torriti, Jacopo 368, 370-372
Torriti, Piero 405n
Toscano, Bruno 350n, 454n
Tosi, Alessandro 67n
Tosini Patrizia 217n
Toulmin, Stephen E. 41n, 42, 42n, 44n
Tovey, Brian 75n, 91n
Tozzi Ileana 16n
Tozzi Simonetta 517n
Trachtenberg, Marvin 92n
Trerè, Filippo 453n
Trevisani, Francesco 281, 283n
Trimarco, Angelo 537n
Trione, Vincenzo 424n
Tripier Le Franc, Justin 290n
Trivulzio, Gian Giacomo Teodoro 219, 219n
Tronsarelli, Ottavio 217, 217n
Tscholl, Philipp 93n
Tumidei, Stefano 361n
Turchini, Angelo 457n
Turini, Baldassarre 169
Turner, Nicholas 286n
Turriziani, Simona 89n
- U
Uccelli, Alessandro 438n
Uccelli Scipione 257n
Uccello, Paolo 170
Udone, Andrea 171, 172n
Ugo da Carpi 166, 167, 167n
Ugonio, Pompeo 367
Unglaub, Jonathan 223n
Urbano VIII (Maffeo Vincenzo Barberini) 108-109, 211-212, 212n, 213, 216n, 217n, 219, 222, 222n, 223, 230n, 232n, 234, 247
Utrillo, Maurice 420
- V
Vaisse, Pierre 326n
Valerio, Valentina 9n, 10n
Valesio, Giovan Battista 230, 230n
Valesio, Giovanni Luigi 211n, 231, 233n
Valiavicharska, Zhivka 536n
Van Bloemen, Jan Frans 279
Van Campen, Jacob 98
Van Dyck, Anthon 138, 296, 405, 405n, 406, 410, 503, 503n, 505-508, 511-513, 516, 519-520, 527, 545
Van Maldeghem, Eugene 195, 207
Van Ostade, Adriaen 298, 302
Van Wittel, Gaspar 90
Van de Sandt, Udolpho 296n, 326n
Vannini, Pietro 13
Vannutelli, Carla 402n
Vantaggiato, Silvia 71n
Varchi, Benedetto 52, 52n, 54
Varni, Santo 398, 403
Vasari, Giorgio 37, 63, 63n, 64, 64n, 65-68, 68n, 69, 69n, 70, 70n, 71, 71n, 72, 76, 89-91, 91n, 92-94, 94n, 95, 96n, 101, 101n, 102, 102n, 107-109, 144, 159-161, 161n, 162, 162n, 163-164, 164n, 165, 166n, 167-168, 168n, 169-170, 171n, 172, 172n,

- 173-174, 174n, 175, 175n,
176-177, 177n, 178-180, 183,
183n, 184, 184n, 185-187,
191n, 308, 310, 312-313,
362, 362n, 363n, 374, 374n
Vazzoler, Maddalena 401n
Veervoordt, Axel 539n
Velani, Livia 424n
Velázquez, Diego Rodríguez
de Silva y 261
Vélez, Pilar 344n
Venturi, Adolfo 248n, 249n,
395, 395n, 396n, 397n, 398-
401, 401n, 402, 402n, 403-
407, 407n, 408, 426, 473,
503, 505-507, 521, 527
Venturi, Aldo 395n
Venturi, Carlo Gaspare 522
Venturi Gianni 214n
Venturi, Lionello 359, 359n,
420, 420n, 422n, 425-426,
426n, 427, 427n, 428, 431n,
433, 433n, 435, 438, 491
Venuti, Marcello 104
Verani, Cesare 15
Verbraeken, René 160n
Verdi, Orietta 190n
Vermeer, Jan 290
Veronese, Paolo Caliari detto
146,-147, 226
Vettori, Pietro 228
Viani, Simone 439n
Vidolenghi, Leonardo 402n
Vigée Lebrun, Elisabeth 288-
289, 290n
Vignali, Jacopo 146n
Vignola, Jacopo Barozzi detto
93, 441
Vilar, Manuel 343, 348, 348n
Viliani, Andrea 537
Villa, Giovanni Battista 397n,
398n, 401n, 402n, 403n, 404n
Villani, Filippo 36n
Villani, Giovanni 91n
de Villareal y Gamboa, Sebas-
tían 148, 148n
Vincent, François-André 324
Viola, Giovanni Battista 241-
242, 242n
Virgilio (Publio Virgilio
Marone) 210n
Visconti, Ennio Quirino 257n,
261, 332n
Vitali Federica 367n
Vitali, Lamberto 433n
Vitiello, Rossana 9, 9n, 10n
Vitruvio (Marco Vitruvio Pol-
lone) 98, 102
Vivant Denon, Dominique
292, 292n, 293
Viviani, Vincenzo 92, 94, 141
de Vlaminck, Maurice 429
Voet, Ferdinando 146n
Vollard, Ambroise 426, 426n,
427, 427n
Volpe, Alessandro 455n,
456n, 457n, 460n, 469n,
Volpe, Carlo 229n, 453, 453n,
454, 454n, 455-457, 457n,
458, 458n, 459-461, 461n,
462-463, 463n, 464-465,
465n, 466, 466n, 467, 467n,
468, 468n, 469, 476
Volterrano, Baldassarre Fran-
ceschini detto 75, 77-86, 309
- W
Wackernagel, Martin 31, 31n
Waldman, Louis A. 137n
Walsh, David 537n
Warburg, Aby 53, 53n, 535

- Washek, Matthias 92n
 Wasserman, Jack 444, 444n, 445, 445n, 446, 475
 Watteau, Antoine 298, 299
 Wazbinski, Zygmunt 168n
 Weber, Cristoph 212n
 Weber, Nadir 142n
 Weddigen, Tristan 437n
 Weil-Garris Brandt, Kathleen 143n
 Weininger, Otto 433, 434n
 Weinthal, Louis 534n
 Weiwei, Ai 542
 Wheelock, Arthur K. Jr. 290n
 Whorf, Benjamin L. 32n
 Wicar, Jean-Baptiste 299
 Wiegel, Hildegard 360n
 Wiertz, Antoine 195
 Willette, Thomas 113n
 Willich, Hans 441, 441n
 Winckelmann, Johann Joachim 294, 298, 298n
 Wind, Edgar 42, 42n
 Windelband, Wilhelm 40, 59
 Windler, Christian 142n
 Wittgenstein, Ludwig 32n, 33, 33n, 38n, 39n, 40, 40n, 41, 41n, 42n, 44, 44n, 46, 46n, 47, 59
 Wittkower, Rudolf 99, 439, 442-444, 444n
 Wölfflin, Heinrich 437, 437n, 438, 438n, 439, 439n, 440-443, 447-448, 475
 von Wright, Georg H. 40, 40n, 41, 59
- Y
 Yates, Frances A. 35
 Yee, Lydia 537n
 Young, Edward 298, 298n
- Z
 de Zabaleta, Antonio 347n
 Zagarelli, Pompeo 254
 Zambecari, Francesco Maria 256, 256n, 257
 Zambecari, Luigi 251, 254-255, 255n, 257, 257n
 Zambelloni, Franco 415n
 Zanelli, Domenico 195, 195n
 Zanelli, Gianluca 397n, 402n
 Zanetti, Pietro (o Pirro) 248n, 249, 256
- Zanfi, Caterina 415-416
 Zangolo da Rimini 457-458, 467
 Zappi Fontana, Flaminio 244n
 Zappi Fontana, Lavinia 244
 Zappi Fontana, Laudomia 244, 244n
 Zappi Fontana, Orazio 244, 244n
 Zappi Fontana, Prospero 244n
 Zappia Caterina 508n
 Zavattari, famiglia 400, 409
 Zeri, Federico 400n, 455n, 518
 Zerner, Henri 51, 51n, 60
 Zeusi 227n, 228n, 233n, 235n
 Zevi, Bruno 445, 445n
 Zgraja, Karolina 174n
 Zoboli, Giacomo (Jacopo?) 281n, 283n, 285
 Zuccari Alessandro 229n
 Zuccari, Federico 55, 55n, 56, 170n
 Zucchini, Aldo 484n
 Zuffi, Stefano 191n

Annotazioni

Annotazioni

Annotazioni

Annotazioni

Annotazioni

Annotazioni

FINITO DI STAMPARE NEL MESE DI DICEMBRE 2018 A CURA DI SCALPENDI EDITORE S.R.L.
PRINTED IN ITALY